

AXA IM Fixed Income  
Investment Strategies  
**Prospetto**

Aprile 2015



P R O S P E T T O

per l'offerta permanente e l'emissione di Quote di

# AXA IM Fixed Income Investment Strategies

Fondo comune di investimento  
costituito in base alle leggi del Granducato di Lussemburgo

Aprile 2015

Le Quote oggetto del presente prospetto informativo (il “Prospetto”) sono offerte esclusivamente sulla base delle informazioni contenute nel medesimo Prospetto nonché nelle relazioni in esso menzionate. Riguardo all’offerta oggetto del presente documento, nessun soggetto è autorizzato a fornire informazioni o rilasciare dichiarazioni diverse da quelle contenute nel Prospetto stesso e nei documenti in esso menzionati, e qualsiasi acquisto da chiunque effettuato sulla base di affermazioni o dichiarazioni non contenute nel Prospetto o non coerenti con le informazioni ivi contenute avviene esclusivamente a rischio dell’acquirente.

La Società di Gestione richiama l’attenzione sul fatto che ogni investitore sarà in grado di esercitare pienamente i propri diritti di titolare di quote direttamente nei confronti del Fondo, se l’investitore è registrato in nome proprio nel registro dei titolari di quote. Nei casi in cui un investitore investa nel fondo tramite un intermediario che investe nel Fondo a nome proprio ma per conto dell’investitore, potrebbe non essere sempre possibile per il titolare di quote esercitare alcuni diritti di titolare di quote direttamente nei confronti del Fondo. Gli investitori sono invitati a informarsi sui propri diritti prima della sottoscrizione.

Le Quote non sono state registrate ai sensi della normativa statunitense in materia di valori mobiliari (United States Securities Act del 1933, di seguito indicata come “Securities Act”), ed il Fondo non è stato registrato ai sensi della normativa statunitense in materia di società di investimento (United States Investment Company Act del 1940). Le Quote non possono essere, né direttamente né indirettamente, offerte, vendute, trasferite o consegnate negli Stati Uniti d’America, o nei territori o possedimenti soggetti alla giurisdizione degli Stati Uniti d’America, o a soggetti statunitensi (secondo la definizione di cui al Regulation S emanato ai sensi del Securities Act), con l’eccezione di alcune istituzioni statunitensi qualificate confidando su certe esenzioni dagli obblighi di registrazione imposti dal Securities Act e con il consenso della Società di Gestione. Nessun soggetto statunitense può essere il titolare o l’effettivo proprietario di Quote o eventuali partecipazioni in esse. Il Regolamento di Gestione limita la vendita ed il trasferimento delle Quote a soggetti statunitensi e la Società di Gestione ha facoltà di riacquistare le Quote detenute da un soggetto statunitense o di rifiutare la registrazione di un trasferimento ad un soggetto statunitense, secondo quanto da essa ritenuto opportuno per garantire il rispetto della normativa di cui al Securities Act. A riguardo, si veda il paragrafo “SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE”.

# Prospetto Informativo

## Indice

<b>GLOSSARIO</b>	<b>5</b>
<b>IL FONDO</b>	<b>6</b>
<b>OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO</b>	<b>6</b>
<b>PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO</b>	<b>7</b>
<b>CONSIDERAZIONI SUI RISCHI</b>	<b>8</b>
<b>GESTIONE DEL FONDO</b>	<b>9</b>
<b>GESTORI DEGLI INVESTIMENTI</b>	<b>10</b>
<b>BANCA DEPOSITARIA, AGENTE PER I PAGAMENTI, RESPONSABILE PER LA REGISTRAZIONE DEI TITOLI ED AGENTE AMMINISTRATIVO</b>	<b>10</b>
<b>REGOLAMENTO DI GESTIONE</b>	<b>11</b>
<b>RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO</b>	<b>11</b>
<b>TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO</b>	<b>14</b>
<b>GESTIONE DEL COLLATERALE</b>	<b>16</b>
<b>RAGGRUPPAMENTO DI ATTIVITÀ (POOLING OF ASSETS)</b>	<b>17</b>
<b>QUOTE</b>	<b>18</b>
<b>SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE</b>	<b>19</b>
<b>RIMBORSO E CONVERSIONE DI QUOTE</b>	<b>20</b>
<b>LATE TRADING E MARKET TIMING</b>	<b>21</b>
<b>DETERMINAZIONE DEL VALORE D'INVENTARIO (NAV) DELLE QUOTE</b>	<b>22</b>
<b>COMMISSIONI E SPESE</b>	<b>23</b>
<b>SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>24</b>
<b>DIVIDENDI</b>	<b>24</b>
<b>DURATA, SCIoglimento E FUSIONE DEL FONDO O DI UN COMPARTO</b>	<b>24</b>
<b>LIQUIDAZIONE DI QUOTE O MODIFICHE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE QUOTE</b>	<b>25</b>
<b>LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE</b>	<b>25</b>
<b>VERSIONE LINGUISTICA UFFICIALE</b>	<b>25</b>
<b>TASSAZIONE IN LUSSEMBURGO</b>	<b>25</b>
<b>ESERCIZIO CONTABILE</b>	<b>27</b>
<b>COMPENSAZIONE</b>	<b>27</b>
<b>INFORMAZIONI AI TITOLARI DI QUOTE</b>	<b>27</b>
<b>TUTELA DEI DATI PERSONALI</b>	<b>27</b>
<b>DOCUMENTI DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE</b>	<b>28</b>
<b>ALLEGATO I</b>	<b>29</b>
<b>ALLEGATO II</b>	<b>34</b>
<b>ALLEGATO III</b>	<b>39</b>
<b>ALLEGATO IV</b>	<b>42</b>

## AXA IM Fixed Income Investment Strategies

---

### Sponsor

---

AXA Investment Managers S.A.  
Cœur Défense, Tour B, La Défense 4  
100, Esplanade du Général de Gaulle,  
92400 Courbevoie  
Francia

### Società di Gestione

---

AXA Funds Management S.A.  
49, avenue J. F. Kennedy  
L-1855 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

### Componenti del Consiglio di Amministrazione

---

**Michael Reinhard (Chairman)**, Global Head of Operations  
AXA Investment Managers, residente a Francoforte, Germania

**Steve Gohier**, General Manager and Compliance and Risk Officer  
AXA Funds Management S.A., residente in Lussemburgo,  
Granducato del Lussemburgo

**Bruno Durieux**, NORCEE Finance Office, AXA Belgium S.A., residente a  
Bruxelles, Belgio

**Tatiana Pécastaing-Pierre**, Chief Operating Officer, AXA IM Distribution,  
residente a Parigi, Francia

**Laurent Jaumotte**, Chief Financial Officer e membro del Comitato  
Esecutivo di AXA Luxembourg, residente a Yvoir, Belgio

**Sean O'Driscoll**, General Manager & Third Parties Relationship  
Manager, AXA Fund Management S.A., residente in Lussemburgo,  
Granducato del Lussemburgo

**Jean-Louis Laforge**, CIO e Vice CEO di Axa Investment Managers Paris,  
residente a Parigi, Francia

### Gestori degli Investimenti

---

AXA Investment Managers Inc,  
100 West Putnam Avenue, 4th Fl.  
Greenwich, CT 06830  
Stati Uniti d'America

AXA Investment Managers Paris,  
Cœur Défense, Tour B, La Défense 4  
100, Esplanade du Général de Gaulle  
92400 Courbevoie  
Francia

**AXA Investment Managers UK Limited**  
7 Newgate Street  
Londra EC1A 7NX  
Regno Unito

### Società incaricata delle attività di prestito titoli (*stock lending*) e operazioni pronti contro termine (*repurchase agreement*)

---

AXA Investment Managers GS Limited  
7 Newgate Street  
Londra EC1A 7NX  
Regno Unito

### Banca Depositaria, Agente per i Pagamenti, Agente Amministrativo, Responsabile per le registrazioni dei titoli

---

State Street Bank Luxembourg S.A.  
49, avenue J.F. Kennedy  
L-1855 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

### Società di Revisione

---

PriceWaterhouseCoopers Société coopérative  
2, rue Gerhard Mercator  
L-2182 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

### Consulente legale

**in Lussemburgo**

---

Arendt & Medernach SA  
14, rue Erasme  
L-2082 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

## PROSPETTO INFORMATIVO

### GLOSSARIO

**Allegato** – le pagine del Prospetto che contengono informazioni specifiche relative ad ogni Comparto.

**Modulo di sottoscrizione** – modulo da compilare per le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione di Quote, disponibile presso la sede legale dei distributori.

**Giorno Lavorativo** – un Giorno Lavorativo per il Comparto come definito in ciascun Allegato.

**Classe** – una classe di quote dei vari Comparti che possono differire, *inter alia*, per la struttura specifica degli oneri, per le specifiche politiche di dividendo, per le specifiche valute o per *altre caratteristiche specifiche*.

**Prezzo di Negoziazione** – relativamente a qualsiasi Giorno di Valorizzazione, il prezzo al quale sono sottoscritte, convertite o rimborsate le Quote calcolato per determinazione del prezzo forward del Valore Patrimoniale Netto (NAV) per Quota applicabile a tale Giorno di Valorizzazione, come descritto al paragrafo “Determinazione del NAV delle quote”.

**UE** – l’Unione Europea.

**Euro** – la valuta unica dei 19 stati membri dell’Unione Europea. Alla data del presente Prospetto, l’Euro è stato adottato dai seguenti paesi: Belgio, Germania, Grecia, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Austria, Portogallo, Finlandia, Cipro, Estonia, Malta, Slovacchia, Slovenia, Lettonia e Lituania.

**Fondo** – indica un *fonds commun de placement* di diritto lussemburghese dettagliatamente descritto nel prosieguo al paragrafo intitolato “Il Fondo” e noto con il nome di “AXA IM Fixed Income Investment Strategies”.

**Gruppo di Società** – tutte le società appartenenti ad un medesimo organismo di imprese che sia obbligato alla redazione del bilancio consolidato in conformità alla Direttiva del Consiglio 83/349/CEE del 13 giugno 1983 in materia di bilancio consolidato ed in conformità ai principi contabili internazionalmente riconosciuti e relative modifiche.

**Investitore Istituzionale** – un investitore istituzionale, secondo la definizione di cui alle linee guida o alle raccomandazioni di volta in volta emanate dall’Autorità di Vigilanza.

**Gestore degli Investimenti** – un Gestore degli Investimenti nominato dalla Società di Gestione e definito nei vari Allegati.

**Documento di Informazioni Chiave per l’Investitore o KIID** – documento da redigere e pubblicare da parte del comparto per informazione degli investitori ai sensi dell’articolo 159 della Legge del 2010.

**Legge del 2010** – la legge emanata nel Granducato del Lussemburgo in data 17 dicembre 2010 in materia di organismi di investimento collettivo, e relativi, periodici emendamenti.

**Società di Gestione** – AXA Funds Management S.A., società di gestione lussemburghese ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010 dal 28 aprile 2006 e ai sensi delle leggi del 12 luglio 2013 in materia di gestori di fondi di investimento alternativi dal 28 luglio 2014.

**Regolamento di Gestione** – il regolamento di gestione del Fondo, modificato l’ultima volta il 5 gennaio 2015 e successive modifiche.

**Stato Membro** – uno stato appartenente all’Unione Europea.

**Mémorial** – il *Mémorial, Recueil des Sociétés et Associations*.

**Strumenti del Mercato Monetario** – strumenti normalmente trattati sul mercato monetario i quali siano liquidi ed abbiano un valore accuratamente determinabile in qualsiasi momento.

**Net Asset Value (NAV)** – Valore patrimoniale netto del relativo Comparto o della relativa Quota determinato in ogni Giorno di Valorizzazione, secondo le previsioni del paragrafo “Determinazione del NAV delle Quote”.

**OTC** – fuori borsa (*Over-the-Counter*).

**Altro Mercato Regolamentato** – mercato regolamentato, operante in base a norme di vigilanza, riconosciuto ed aperto al pubblico, vale a dire un mercato (i) che rispetta cumulativamente i seguenti criteri: liquidità, combinazione multilaterale di ordini (combinazione generale di prezzi di offerta e domanda al fine di stabilire un prezzo unico); trasparenza (circolazione di informazioni complete per dare ai clienti la possibilità di tracciare le operazioni, con ciò assicurando che i loro ordini vengano eseguiti alle condizioni più recenti); (ii) in cui i titoli vengono trattati a frequenza fissa; (iii) che è riconosciuto da uno stato, o da un’autorità pubblica delegata da tale stato, o da altro ente riconosciuto da tale stato, o infine da autorità pubbliche quali associazioni professionali e (iv) in cui i titoli trattati sono accessibili al pubblico.

**Stato Terzo** – qualsiasi stato europeo che non sia uno Stato Membro nonché uno stato di America, Africa, Asia o Oceania.

**Numero di Conto Personale** – numero di identificazione unico assegnato a ciascun titolare di quote.

**Prospetto** - il prospetto informativo del Fondo, soggetto a occasionali aggiornamenti.

**Valuta di Riferimento** – indica la valuta di denominazione del Fondo o di uno dei Comparti.

**Mercato Regolamentato** – mercato regolamentato secondo la definizione data dalla Direttiva del Consiglio 2004/39/CE del 21 aprile 2004 relativa ai mercati degli strumenti finanziari (“Direttiva 2004/39/CE”), abrogata dalla Direttiva 2014/65/EU (MiFID 2) del 15 maggio 2014, un sistema multilaterale diretto e/o gestito da un operatore di mercato che riunisca o agevoli la convergenza di interessi multipli di terze parti in materia di compravendita di strumenti finanziari, entro il sistema e in conformità con le sue regole non discrezionali, in maniera da risultare in contratti relativi agli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione ai sensi delle sue regole e/o sistemi, e che sia autorizzato e funzioni regolarmente in conformità ai provvedimenti della Direttiva 2004/39/CE.

**Autorità di Vigilanza** – l’autorità lussemburghese attualmente incaricata della vigilanza sugli organismi di investimento collettivo nel Granducato del Lussemburgo ovvero l’eventuale ente successore della stessa.

**Giorno di Regolamento** – salvo che sia diversamente specificato nei rispettivi Allegati, va inteso come tre (3) Giorni Lavorativi dopo il rispettivo Giorno di Valorizzazione fino all’ultimo Giorno di Valorizzazione di Aprile 2015 e, a partire dal primo Giorno di Valorizzazione di maggio 2015, quattro Giorni Lavorativi dopo il suddetto Giorno di Valorizzazione. Per liquidazione si intende la riscossione dei corrispettivi da parte della Banca Depositaria a fronte delle sottoscrizioni e l’invio dei corrispettivi da parte della Banca Depositaria a fronte dei rimborsi. Riguardo al versamento dei corrispettivi a fronte dei rimborsi, se nel Giorno di Regolamento sono chiuse le banche del paese della valuta utilizzata per la liquidazione della rispettiva Classe di Quote, il regolamento avverrà il Giorno Lavorativo successivo in cui le banche sono aperte.

**Comparto** – un portafoglio di attività separato all'interno del Fondo.

**Sub-Gestore degli Investimenti** – indica il soggetto eventualmente nominato, di volta in volta, dal Gestore degli Investimenti.

**Titoli Trasferibili** – (i) azioni ed altri titoli equivalenti alle azioni (“azioni”); (ii) obbligazioni ed altri titoli di credito (“obbligazioni”) e (iii) ogni altro valore mobiliare negoziabile recante il diritto di acquistare i suddetti valori mobiliari mediante sottoscrizione o scambio, nella misura in cui essi non si qualificano come tecniche e strumenti.

**OICR** – un organismo di investimento collettivo secondo la definizione del diritto lussemburghese.

**OICVM** – un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari ai sensi dell'art. 1(2) della Direttiva OICVM.

**Direttiva OICVM** – Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e successive modifiche.

**Quota** – la quota di un Comparto.

**Giorno di Valorizzazione** – per quanto riguarda i Comparti coincide con il Giorno Lavorativo previsto nel relativo paragrafo degli Allegati eccetto il caso in cui il Giorno Lavorativo cada in un periodo di sospensione della determinazione del NAV, come descritto nel paragrafo “Determinazione del NAV delle Quote”.

A partire dal primo Giorno Lavorativo di Maggio 2015 in avanti, qualsiasi ordine di sottoscrizione, rimborso o conversione di Quote ricevuto in tempo dal Responsabile per le registrazioni dei titoli in qualsiasi Giorno di Valorizzazione sarà accettato e negoziato al Prezzo di Negoziazione applicabile in tale Giorno di Valorizzazione, salvo diversa indicazione riportata nell'Allegato di pertinenza di uno specifico Comparto.

Per maggiore chiarezza, a partire dal primo Giorno Lavorativo di maggio 2015, il NAV calcolato per un determinato Giorno di Valorizzazione si riterrà avere la medesima data di tale Giorno di Valorizzazione, salvo che sia diversamente indicato nell'Allegato di uno specifico Comparto.

Il fuso orario cui ci si riferisce nel Prospetto è l'Ora dell'Europa Centrale (*Central European Time* o “CET”).

## IL FONDO

Il Fondo è organizzato ai sensi del, ed in conformità al, diritto del Granducato del Lussemburgo in forma di fondo comune di investimento (“*fonds commun de placement*”) con un o più Comparti separati i quali costituiscono ciascuno un distinto portafoglio di attività e passività.

Il Fondo è registrato ai sensi della parte I della Legge del 2010. Tuttavia, tale registrazione non richiede che l'Autorità di Vigilanza conceda o neghi un'approvazione riguardo all'adeguatezza o accuratezza del Prospetto o riguardo alle attività detenute nei vari Comparti. Eventuali dichiarazioni in senso contrario sono illegittime e non autorizzate.

Il Fondo è un Organismo di investimento collettivo in valori mobiliari (“OICVM”) ai sensi della Direttiva OICVM. Il Fondo è stato costituito in Lussemburgo, il 12 marzo 2004, a tempo indeterminato.

In conformità al Regolamento di Gestione, il consiglio di amministrazione della Società di Gestione (“gli Amministratori”) può emettere Quote in ciascuno dei Comparti. Per ogni Comparto viene istituito

un distinto insieme di attività che viene investito in conformità agli obiettivi di investimento previsti per tale Comparto. Ne consegue che il Fondo è un fondo multicomparto (“*umbrella fund*”) che abilita gli investitori a scegliere tra uno o più obiettivi di investimento mediante l'investimento in uno o più Comparti. Gli investitori possono scegliere quale Comparto o quali Comparti siano i più appropriati alle loro specifiche aspettative di rischio e di rendimento nonché alle loro esigenze di diversificazione.

Ogni Comparto è trattato come un'entità distinta ed opera indipendentemente essendo ogni portafoglio di attività investito ad esclusivo vantaggio del suddetto Comparto. L'acquisto di Quote relativo ad un particolare Comparto non dà al titolare di tali Quote alcun diritto sugli altri Comparti.

I ricavi netti derivanti dalla sottoscrizione in un Comparto vengono investiti nello specifico portafoglio di attività che costituisce il Comparto.

Per quanto riguarda i soggetti terzi, ogni Comparto risponde esclusivamente di tutte le passività ad esso attribuibili.

Le politiche di investimento e le caratteristiche specifiche dei Comparti sono descritte in dettaglio negli Allegati che seguono.

Gli Amministratori possono, in qualsiasi momento, costituire Comparti aggiuntivi. In questo caso il Prospetto verrà conseguentemente aggiornato.

Inoltre, con riferimento a ciascun Comparto, gli Amministratori possono decidere di emettere una o più Classi di Quote, ognuna con (i) una struttura specifica degli oneri di vendita e di rimborso e/o (ii) una struttura specifica delle commissioni di gestione o consultive e/o (iii) diversi tipi di commissioni di distribuzione, per i servizi ai titolari di quota o di altro tipo e/o (iv) diversi tipi di investitori tipici cui il Comparto si rivolge (investitori obiettivo) e/o (v) eventuali caratteristiche ulteriori di volta in volta stabilite dagli Amministratori.

Le Quote delle varie Classi nell'ambito di un Comparto possono essere emesse, rimborsate e convertite ai prezzi calcolati sulla base del NAV per Quota, nell'ambito del relativo Comparto, come definito nel Regolamento di Gestione.

Il Fondo viene gestito, nell'interesse dei titolari di quota, dalla Società di Gestione, una società per azioni (“*société anonyme*”) costituita ai sensi del diritto lussemburghese, con sede a Lussemburgo.

Le attività del Fondo sono distinte da quelle della Società di Gestione e da quelle degli altri fondi gestiti dalla Società di Gestione.

La Società di Gestione gestisce le attività del Fondo in conformità al Regolamento di Gestione concluso in data 7 febbraio 2006 ed entrato in vigore il 31 marzo 2006. Il Regolamento di Gestione è stata pubblicato nel *Mémorial C, Recueil des Sociétés et Associations* in data 6 marzo 2006 tramite comunicazione che informa del deposito di tale documento presso l'Albo del commercio e delle imprese lussemburghese, dove è possibile prenderne visione ed ottenerne copia. L'ultima modifica apportata al Regolamento di Gestione risale al lunedì 5 gennaio 2015 ed è stata pubblicata in data lunedì 16 marzo 2015 nel *Mémorial* con le formalità sopra descritte.

## OBIETTIVI E POLITICHE DI INVESTIMENTO

### 1. Obiettivi e Politiche di Investimento del Fondo

L'obiettivo di investimento del Fondo consiste nel realizzare un elevato livello di utili correnti tramite l'investimento in un portafoglio composto da titoli a reddito fisso.



Il Fondo tenta di realizzare il proprio obiettivo in conformità con le politiche e linee guida stabilite dagli Amministratori investendo principalmente in titoli a reddito fisso di società stabilite in Europa e negli Stati Uniti.

Come più ampiamente descritto nei relativi Allegati, ogni Comparto investe principalmente in titoli a reddito fisso denominati in dollari USA o in Euro aventi il potenziale per fornire un rendimento elevato e con una diversificazione tale da ridurre i rischi complessivi o altrimenti conseguire gli obiettivi di investimento del Comparto, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

*Titoli di stato ed obbligazioni emesse da enti pubblici.* Sostanzialmente titoli di stato emessi da Stati Membri o dal governo degli Stati Uniti. Tali autorità governative emettono o garantiscono obbligazioni, mantenendo un potere di imposizione fiscale. Il relativo rating varia a seconda della prosperità fiscale dello stato emittente. Un Comparto può anche investire in titoli denominati in Euro emessi da governi di Stati non Membri e da emittenti pubblici.

*Obbligazioni industriali denominate in dollari USA o in Euro.* La necessità di un finanziamento diretto dell'industria tramite i mercati finanziari ha comportato un netto incremento delle emissioni industriali. Anche società stabilite al di fuori dell'UE, in paesi quali Giappone e Stati Uniti, emettono obbligazioni denominate in Euro al fine di diversificare i rischi valutari associati al finanziamento industriale e di agevolare l'espansione della propria attività imprenditoriale in Europa.

*Emissioni Pfandbriefe denominate in dollari USA o in Euro.* Le emissioni Pfandbriefe sono obbligazioni garantite da attività, basate su mutui ipotecari privati o mutui del settore pubblico, sviluppate inizialmente in Germania. Le emissioni Pfandbriefe sono emesse da banche di credito ordinario, banche di credito ipotecario, banche governative locali e banche governative locali della Germania. I titolari di Pfandbriefe conservano i diritti di garanzia. In caso di inadempimento di un emittente di Pfandbriefe, la garanzia viene utilizzata per il rimborso del Pfandbriefe ed il residuo passa all'attivo dell'organizzazione inadempiente.

*Titoli garantiti da attività ("Asset-Backed Securities" o "ABS"), titoli garantiti da ipoteche su immobili ("Mortgage-Backed Securities" o "MBS") e su immobili ad uso commerciale ("Commercial Mortgage Backed Securities" o "CMBS") denominati in dollari USA o in Euro.* Ogni Comparto può investire in titoli ABS, MBS e CMBS di qualità bancaria (investment grade). I titoli ABS, MBS e CMBS sono obbligazioni o effetti garantiti da effetti di mutuo o da crediti. I titoli ABS consistono nella cartolarizzazione di flussi di cassa derivanti dalle suddette attività finanziarie. I titoli MBS sono valori garantiti da flussi di cassa derivanti da mutui immobiliari e venduti agli investitori. A seconda delle attività dell'emittente, tali attività finanziarie potrebbero essere effetti emessi da istituti del settore privato o da banche. I titoli CMBS sono semplicemente strutture di tipo MBS garantite da mutui ipotecari su immobili ad uso commerciale. Un titolo CMBS rappresenta la cartolarizzazione di mutui immobiliari ad uso commerciale (palazzine uffici). A seconda del fatto che vi sia o meno una garanzia sui pagamenti di capitale e interesse l'obbligazione diviene un credito privilegiato o non privilegiato.

*Valori Mobiliari ad Alto Rendimento (High Yield Debt Securities).* Nella misura in cui ciò sia esplicitamente previsto nel relativo Allegato, ciascun Comparto può investire in obbligazioni industriali ad alto rendimento, non di qualità bancaria (*non-investment grade*), il cui rating sia inferiore a BBB-/Baa3 secondo Standard & Poor's ("S&P") Moody's o che, secondo il relativo Gestore degli Investimenti, abbiano un rating analogo (qualora tali titoli non

siano stati valutati dalle suddette agenzie di rating) al momento dell'investimento.

*Obbligazioni garantite da crediti ("Collateralized debt obligations" o "CDO").* Nella misura in cui ciò sia esplicitamente previsto nel relativo Allegato, ciascun Comparto può investire in CDO, i quali sono prodotti strutturati garantiti da un pool diversificato di titoli a reddito fisso pubblici o privati, mutui, titoli garantiti da attività o titoli garantiti da ipoteche ed operazioni in derivati di credito quali contratti credit default swap. Il pool sottostante di mutui o valori è tipicamente separato in tranche che rappresentano gradi diversi di qualità del credito. Le tranche di CDO con grado più elevato, che rappresentano i titoli con il più elevato rating, hanno la garanzia maggiore e corrispondono il tasso di interesse minore. Le tranche inferiori di CDO rappresentano i gradi di rating più bassi e corrispondono l'interesse più elevato per compensare i rischi connessi. La tranche con il più basso grado (equity tranche), in particolare, riceve i pagamenti residuali degli interessi (vale a dire il denaro rimasto dopo che le classi superiori sono state pagate) piuttosto che un tasso di interesse fisso. Il rendimento dell'ultima tranche di CDO è particolarmente sensibile al tasso di inadempimento nel pool di garanzia.

Il Fondo può detenere liquidità in via subordinata.

Per finalità di copertura e di efficiente gestione del portafoglio, il Fondo può, in ogni Comparto, utilizzare tecniche e strumenti relativi a Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario, come più compiutamente descritto nei relativi Allegati.

Non può esserci alcuna garanzia che gli investimenti del Fondo abbiano successo o che gli obiettivi di investimento del Fondo vengano raggiunti. Si prega di consultare la sezione "Considerazioni sui Rischi" per la discussione di alcuni fattori in connessione con un investimento nel Fondo.

## 2. Obiettivi e Politiche di Investimento dei Comparti

Gli Amministratori hanno stabilito l'obiettivo e le politiche di investimento di ogni Comparto secondo la descrizione di cui agli Allegati seguenti. Non può esserci garanzia alcuna che l'obiettivo di investimento di un Comparto venga raggiunto. Il perseguimento dell'obiettivo e delle politiche di investimento di un Comparto devono essere conformi alle norme e restrizioni previste nelle seguenti sezioni "Restrizioni all'Investimento" e "Tecniche di gestione efficiente del portafoglio".

## PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

Il Gestore degli Investimenti ha stabilito delle procedure di compliance e di gestione del rischio al fine di assicurare il rispetto della normativa applicabile e delle politiche e strategie di investimento di ogni Comparto.

In conformità con la Legge del 2010 e i regolamenti applicabili, la Società di Gestione impiegherà un processo di gestione del rischio che le consentirà di valutare l'esposizione di ciascun Comparto ai rischi di mercato, liquidità e controparte e a tutti gli altri rischi, inclusi i rischi operativi, che siano sostanziali per il Comparto.

Come parte integrante del processo di gestione del rischio, la Società di Gestione utilizza l'approccio basato sull'impegno ai fini di monitoraggio e valutazione dell'esposizione globale di ciascun Comparto, salvo se diversamente disposto ai sensi del relativo Allegato. Tale approccio valuta l'esposizione globale correlata a posizioni su strumenti derivati finanziari (FDI) e altre tecniche efficienti di gestione del

portafoglio che non possono eccedere il totale del NAV del portafoglio del relativo Comparto.

## CONSIDERAZIONI SUI RISCHI

In generale, il Comparto sarà soggetto ai rischi associati ai titoli a reddito fisso. Per ulteriori considerazioni sui rischi relativi ai Comparti, si prega di consultare le relative sezioni negli Allegati seguenti.

Tali rischi includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rischio di tasso di interesse, il rischio di credito ed il rischio del rimborso anticipato o di proroga della scadenza (*call risk* o *extension risk*).

**Rischio di Tasso di Interesse.** Il NAV del Fondo si modifica in risposta alle fluttuazioni nei tassi di interesse. Il rischio di tasso di interesse implica il rischio che alla diminuzione dei tassi di interesse il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tenda a salire. Viceversa, al crescere dei tassi di interesse, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende a decrescere. A causa di questo rischio, i titoli a reddito fisso di lungo periodo hanno normalmente una maggiore volatilità del prezzo rispetto ai titoli a breve scadenza. Ci si aspetta generalmente che un rialzo nei tassi di interesse possa deprimere il valore di un Fondo di investimento.

Il Fondo è gestito con uno stile di gestione attivo al fine di mitigare il rischio di mercato, ma non si garantisce che sarà in grado di raggiungere il proprio obiettivo in ogni dato momento.

**Rischio di Credito.** Il rischio di credito implica il rischio che uno degli emittenti di titoli a reddito fisso detenuti dal Fondo (il quale potrebbe anche avere un basso rating) possa essere inadempiente alle proprie obbligazioni di pagare gli interessi e di rimborsare il capitale, ed il Fondo possa non recuperare il proprio investimento.

**Rischio associato agli strumenti derivati.** Le operazioni in opzioni, contratti future, opzioni su future, swap, contratti interest rate cap, floor e collar, titoli strutturati, titoli a tasso di interesse fluttuante di tipo inverso (inverse floating-rate notes o inverse FRN), ed operazioni su valute ivi inclusi contratti currency forward implicano rischi aggiuntivi di perdita. La perdita può risultare da mancanza di correlazione tra variazioni nel valore degli strumenti derivati ed (eventuali) attività coperte del Comparto, potenziale illiquidità dei mercati per gli strumenti derivati, o rischi derivanti da margini di copertura e relativi effetti di leva finanziaria associati con tali operazioni. L'uso di tali tecniche di gestione implica inoltre un rischio di perdita qualora il Gestore degli Investimenti erri le proprie previsioni di fluttuazione nei prezzi dei titoli, nei tassi di interesse o nei prezzi delle valute.

**Rischio associato ai CDO.** I titoli emessi mediante CDO («Titoli CDO») sono generalmente obbligazioni dell'emittente con limitazioni di rimborso (c.d. *limited recourse*) e sono pertanto pagabili esclusivamente a partire dalle attività sottostanti del loro emittente («Attività CDO») o dai relativi proventi. Di conseguenza, i titolari di Titoli CDO ivi incluso il Fondo devono fare affidamento, per i pagamenti che riguardano le Attività CDO, esclusivamente sulle distribuzioni relative alle medesime Attività CDO o sui proventi da esse derivanti. Inoltre, il pagamento dell'interesse sui Titoli CDO (diversi dalla tranche, o dalle tranche, di grado anteriore di una determinata emissione) è generalmente sottoposto a sconto. Qualora le distribuzioni relative alle Attività CDO (o nel caso di un Titolo CDO di tipo *market value* – come spiegato di seguito – i proventi derivanti dalla vendita dell'Attività CDO) siano insufficienti ad effettuare i pagamenti sui Titoli CDO, non sarà disponibile alcuna altra attività per il pagamento del disavanzo e, a seguito della successiva realizzazione dell'attività sottostante, le obbligazioni gravanti sull'emittente del relativo Titolo CDO di pagare tale disavanzo, incluso il pagamento al Fondo, verrà estinta.

Con una transazione in CDO legati al valore di mercato (cosiddetti «CDO di tipo *market value*» o «*market value CDO*»), i pagamenti di capitale e interessi agli investitori derivano sia dai flussi di cassa dei beni offerti in garanzia sia dalla vendita di tali beni di garanzia. I pagamenti delle tranche non dipendono dall'adeguatezza dei flussi di cassa delle garanzie ma piuttosto dall'adeguatezza del loro valore di mercato. Qualora il valore di mercato delle garanzie dovesse scendere al di sotto di un determinato livello, i pagamenti verrebbero sospesi al livello della tranche di grado più basso, la cosiddetta *equity tranche*. Ove tale valore scendesse ulteriormente, verrebbero influenzate tranche di grado anteriore. Un vantaggio dei CDO di tipo *market value* consiste nella flessibilità supplementare che essi offrono al gestore del portafoglio, che non è costretto dalla necessità di far combaciare i flussi di cassa delle garanzie con quelli delle varie tranche.

Le Attività CDO (*CDO Assets*) consistono principalmente in mutui di qualità inferiore alla qualità bancaria (*non-investment grade*), interessi su mutui *non-investment grade*, titoli di credito ad alto rendimento ed altri titoli di credito i quali sono soggetti al rischio liquidità, del valore di mercato, di credito, di tasso di interesse, di reinvestimento e ad alcuni rischi ulteriori. Le Attività CDO sono generalmente esposte a rischi maggiori rispetto alle obbligazioni industriali *investment grade*. Tali investimenti sono normalmente considerati di natura speculativa. Le Attività CDO sono normalmente gestite con uno stile attivo da un gestore degli Investimenti, e di conseguenza le Attività CDO vengono scambiate, nel rispetto dei rating assegnati dalle agenzie di rating e agli altri vincoli, dal suddetto gestore. Il rendimento complessivo delle Attività CDO dipende in parte dall'abilità del relativo gestore degli Investimenti di gestire con stile attivo il relativo portafoglio di tali Attività CDO.

Le Attività CDO sono sottoposte ad alcune restrizioni del portafoglio, come di seguito previsto. In ogni caso, la concentrazione di Attività CDO in un'unica categoria di titolo sottopone i titolari di CDO ad un maggior livello di rischio relativo all'eventuale inadempimento connesso a tali Attività CDO.

Le Attività CDO sono soggette al rischio di credito, di liquidità, del valore di mercato, di tasso di interesse e ad alcuni altri rischi. Tali rischi potrebbero essere inaspriti nella misura in cui il portafoglio risulta concentrato in una o più specifiche Attività CDO.

I Titoli CDO sono in genere assegnati in collocamento privato (*private placement*) ed offrono meno liquidità di altri titoli di credito di qualità bancaria o ad alto rendimento. Inoltre, sono generalmente emessi in operazioni strutturate con rischi diversi dalle obbligazioni industriali ordinarie. In aggiunta, le attività che garantiscono i titoli CDO al valore di mercato sono soggetti a liquidazione in caso di mancato superamento di determinati test ed è probabile che una tale liquidazione implichi una perdita significativa di valore nei relativi titoli CDO al valore di mercato.

I prezzi delle Attività CDO possono essere volatili e subiscono in genere oscillazioni dovute a vari fattori intrinsecamente difficili da predire, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, modifica del tasso di interesse, spread di credito prevalenti, condizioni economiche generali, condizioni dei mercati finanziari, eventi economici o politici nazionali ed internazionali, sviluppi o tendenze evolutive in un qualsiasi settore industriale nonché condizione finanziaria dei soggetti debitori delle Attività CDO. Inoltre, la capacità dell'emittente di vendere CDO prima della loro scadenza è sottoposta a talune restrizioni previste nei documenti costitutivi e di offerta dei relativi CDO.

**Rischio di rimborso anticipato o di proroga della scadenza.** Il rischio di rimborso anticipato implica il rischio che un emittente eserciti il proprio diritto di restituire il capitale oggetto di un'obbligazione detenuta dal Fondo prima del previsto. Questo può avvenire in caso di discesa

dei tassi di interesse. In tali circostanze, il Fondo può non essere in grado di rientrare integralmente del proprio investimento iniziale e si troverà inoltre a subire il fatto di dover reinvestire in titoli con un rendimento inferiore. Il rischio di proroga della scadenza implica il rischio che un emittente eserciti il proprio diritto di restituire il capitale oggetto di un'obbligazione detenuta dal Fondo dopo il previsto. Questo può avvenire in caso di rialzo dei tassi di interesse. In tali circostanze, il valore dell'obbligazione subisce un calo ed il Fondo si troverà inoltre a subire il fatto di non poter investire in titoli con un rendimento più elevato.

**Rischio degli Investimenti Globali.** L'investimento in titoli di emittenti provenienti da vari paesi del mondo e denominati in varie divise offre benefici potenziali non disponibili in caso di investimenti effettuati esclusivamente in titoli di emittenti di un singolo paese, ma implica anche rischi significativi non tipicamente associati all'investimento in valori di emittenti di un singolo paese. Gli investimenti possono essere influenzati dalle variazioni nei tassi di cambio, dalle modifiche legislative o dalle restrizioni applicabili a tali investimenti nonché dalle modifiche alla disciplina in materia di controllo dei cambi (es. restrizioni alla convertibilità -*currency blockage*-). Un ribasso nel tasso di cambio della divisa di quotazione o di denominazione di un titolo del Fondo in relazione alla valuta di riferimento del Fondo comporterebbe una riduzione nel valore del titolo del Fondo. Inoltre, qualora il valore della divisa in cui il Fondo riceve dividendi, interessi o altri pagamenti subisca un ribasso rispetto alla valuta di riferimento del Fondo prima della distribuzione di tale reddito in forma di dividendi ai titolari di quota o della conversione in tale valuta di riferimento, il Fondo può dover vendere titoli per ottenere liquidità sufficiente per pagare tali dividendi.

Gli emittenti sono generalmente sottoposti a diversi standard contabili, di revisione e di bilancio nei vari paesi del mondo. Il volume degli scambi, la volatilità dei prezzi e la liquidità degli emittenti può variare nei mercati di vari paesi. Inoltre, il livello di vigilanza e regolamentazione governativa sugli scambi di valori mobiliari, sugli operatori in titoli e sulle società quotate e non quotate è diverso nei vari paesi del mondo. Le leggi di alcuni paesi possono porre limiti alla capacità del Fondo di investire in titoli di alcuni emittenti stabiliti in tali paesi.

Mercati diversi hanno diverse procedure di compensazione (clearing) e di saldo. Ritardi nel saldo possono avere come risultato periodi provvisori in cui una porzione delle attività del Fondo non è investita e non genera rendimento. L'incapacità del Fondo di effettuare gli acquisti di titoli che si era prefisso a causa di problemi nel saldo potrebbe far perdere al Fondo attraenti opportunità di investimento. L'incapacità di disporre di titoli del Fondo a causa di problemi nel saldo potrebbe inoltre causare perdite per il Fondo in ragione della conseguente riduzione del valore del titolo stesso oppure, qualora il Fondo abbia stipulato un contratto per la vendita del titolo, potrebbe far sorgere una responsabilità verso l'acquirente.

Per alcuni paesi, sono possibili espropriazione o tassazione a carattere espropriativo (*confiscatory taxation*), imposizione di ritenute alla fonte sui pagamenti di dividendi o di interessi, limiti alla movimentazione di fondi o di altre attività del Fondo, instabilità politica o sociale o sviluppi diplomatici che possono influire sugli investimenti in tali paesi. Un emittente di titoli può essere stabilito in un paese diverso da quella della valuta di denominazione del titolo stesso. I valori ed i relativi rendimenti da investimento nel mercato dei titoli di diversi paesi, ed i rischi ad essi associati, si modificano indipendentemente gli uni dagli altri.

Gli investimenti in titoli di credito di stato sovrano da parte del Fondo implicano rischi non presenti in obbligazioni di emittenti industriali. L'emittente del debito o l'autorità statale che controlla il ripianamento del debito potrebbero non essere in grado o non desiderare di ripia-

nare il capitale o pagare gli interessi alla scadenza secondo i termini di tale debito ed il Fondo potrebbe essere soggetto a limitazioni della possibilità di costringere al pagamento in caso di inadempimento. Periodi di incertezza economica possono dare luogo a volatilità dei prezzi di mercato del debito di stato sovrano e, di conseguenza, a volatilità del NAV del Fondo. La disponibilità o capacità di uno stato sovrano debitore di rimborsare il capitale e corrispondere gli interessi in modo puntuale può essere influenzata, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dalla situazione del flusso di cassa, dall'estensione delle proprie riserve in valuta estera, dalla disponibilità di sufficiente quantità di divisa estera alla data in cui è dovuto un pagamento, la dimensione relativa dell'onere per il servizio del prestito pubblico rispetto all'economia nel suo complesso, la politica dello stato sovrano debitore nei confronti dei soggetti internazionali datori del prestito nonché le limitazioni di natura politica cui uno stato sovrano debitore può essere sottoposto.

**Rischio di mancato ottenimento dei risultati desiderati.** È il rischio che una strategia utilizzata dal Gestore degli Investimenti possa fallire nel produrre i risultati desiderati.

**Rischio di liquidità.** Sussiste il rischio che il Fondo non sia in grado di corrispondere i proventi del rimborso entro il periodo stabilito nel Prospetto a causa di condizioni straordinarie del mercato, di un volume di ordini di rimborso eccezionalmente elevato, o per altre ragioni.

**Rischio di Controparte.** È il rischio di credito in caso di insolvenza (o di inadempimento della controparte nell'espletamento dei propri obblighi) di qualsiasi controparte del Fondo per ogni tipo di transazione con strumenti finanziari derivati OTC e/o attività di prestito titoli e operazioni pronti contro termine. L'insolvenza (o l'inadempimento della controparte nell'espletare i propri obblighi) derivanti da queste operazioni potrebbero avere ripercussioni negative sul NAV del Fondo.

**Rischio di passività incrociata tra classi per tutte le classi di quote (standard e Redex).** Sebbene vi sia un'attribuzione contabile delle attività e delle passività alla Classe di pertinenza, non sussiste alcuna autonomia giuridica tra le Classi dello stesso Comparto. Pertanto, qualora le passività di una Classe eccedano le attività, i creditori di tale Classe del Comparto potranno rivalersi sulle attività attribuibili alle altre Classi del medesimo Comparto.

Dato che l'attribuzione contabile di attività e passività non prevede alcuna autonomia giuridica tra le Classi, una transazione relativa ad una Classe potrebbe influire sulle altre Classi del medesimo Comparto.

**Rischi politici, legislativi, economici e di conversione.** Il Fondo può investire in alcune aree geografiche (incluse a mero titolo esemplificativo e non esaustivo l'Asia, l'Eurozona e gli USA), che possono essere interessate da eventi e da misure economiche o politiche, cambi di politiche governative, riforme legislative o fiscali, conversione delle valute o da ridenominazione delle valute, restrizioni agli investimenti esteri, e, più in generale, da difficoltà di carattere finanziario ed economico. In tali scenari possono aumentare i rischi di volatilità, liquidità, di credito e valutari, con possibili ripercussioni negative sul NAV del Fondo.

## GESTIONE DEL FONDO

AXA Funds Management S.A. è la Società di Gestione del Fondo. AXA Funds Management S.A. è una società di gestione ai sensi del Capitolo 15 della Legge del 2010 dal 28 Aprile 2006 e, inoltre, ai sensi delle leggi del 12 luglio 2013 in materia di gestori di fondi di investimento alternativi dal 28 luglio 2014. La Società di Gestione gestisce inoltre i seguenti fondi: AXA Insurance Fund, AXA IM Cash, AXA WORLD FUNDS, AXA Active Protection, AXA IM Horizon, RACE

ONE, AXA WORLD FUNDS II, AXA Invest Plus, AXA IM NOVALTO, Bank Capital Opportunity Fund SICAV-SIF, AXA Framlington US Select Growth Fund, AXA SPDB China Domestic Growth A-Shares SICAV-SIF e AXA IM Enhanced Japanese Equity Fund. La Società di Gestione è una società per azioni (*"société anonyme"*) ai sensi del diritto del Granducato del Lussemburgo ed ha la propria sede legale nella città di Lussemburgo. Il capitale sociale della società di Investimento ammonta a 925.345,84 Euro.

La Società di Gestione è stata costituita il 21 novembre 1989 a tempo indeterminato. Lo statuto della Società di Gestione è stato pubblicato nel *Mémorial* del 26 gennaio 1990. L'ultima modifica statutaria è stata apportata dall'assemblea straordinaria degli azionisti svoltasi il 30 gennaio 2015 ed è stata pubblicata nel *Mémorial* del 7 marzo 2015. Lo statuto consolidato è stato depositato presso l'albo del commercio e delle imprese lussemburghese in data 4 marzo 2015, dove può essere consultato e dove è possibile riceverne copia.

La Società di Gestione gestisce le attività del Fondo nel rispetto del Regolamento di Gestione nel proprio nome ma nell'interesse esclusivo dei titolari delle quote del Fondo.

La Società di Gestione stabilisce la politica di investimento di ciascun Comparto nell'ambito degli obiettivi e delle restrizioni definiti nel presente documento e/o nel Regolamento di Gestione.

La Società di Gestione ha i più ampi poteri di amministrare e gestire ogni Comparto entro l'ambito delle restrizioni di cui sopra, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio e ricevuta sui titoli e le altre attività consentite dalla legge nonché l'esercizio di tutti i diritti direttamente o indirettamente connessi con le attività del Fondo.

La Società di Gestione ha delegato ad alcune società esterne le seguenti funzioni: gestione degli investimenti, agente per i pagamenti e agente amministrativo, come di seguito riportato più dettagliatamente. Anche le funzioni di supporto dei sistemi di IT e di gestione del rischio sono state delegate ad altre società di AXA Investment Managers.

## GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

Per ciascun Comparto, la Società di Gestione ha nominato un Gestore degli Investimenti indicato nell'Allegato dedicato al relativo Comparto per agire come tale ed effettuare, sotto il controllo complessivo e la responsabilità in ultima analisi della Società di Gestione, investimenti su base discrezionale con riferimento all'investimento e reinvestimento delle attività del relativo Comparto.

I Comparti obbligazionari sono gestiti da team gestionali che fanno parte dell'expertise "AXA Fixed Income" di AXA Investment Managers.

Il Gestore degli Investimenti adotta le decisioni di investimento per ogni Comparto e piazza gli ordini di acquisto e vendita per le operazioni del Comparto. Come previsto dalla legge applicabile, tali ordini possono essere rivolti ad intermediari, ivi incluse le società affiliate del Gestore degli Investimenti. Il Gestore degli Investimenti attinge alla ricerca ed alla competenza delle società di gestione sue affiliate per le decisioni di portafoglio e per la gestione in riferimento ad alcuni titoli del Fondo.

Subordinatamente alla sua responsabilità, controllo e vigilanza complessivi, Il Gestore degli Investimenti può, a sue spese, delegare la gestione di altre strategie di investimento relative al Fondo o ad uno dei Comparti ad un Sub-Gestore degli Investimenti (preventivamente autorizzato dall'Autorità di Vigilanza competente) o nominare un sub-

consulente che fornisca consulenza di giorno in giorno al Gestore degli Investimenti riguardo alle operazioni del Comparto.

Il Gestore degli Investimenti viene remunerato dalla Società di Gestione prelevando il dovuto dalla propria commissione di gestione secondo i reciproci accordi di volta in volta intervenuti.

Inoltre, ai sensi di un Contratto di Delega, datato 9 marzo 2007, e sue successive modifiche, la Società di Gestione ha nominato AXA Investment Managers GS Limited come rappresentante del Fondo incaricato dell'esecuzione di attività di prestito titoli (stock lending) e operazioni pronti contro termine (repurchase agreements).

## BANCA DEPOSITARIA, AGENTE PER I PAGAMENTI, RESPONSABILE PER LA REGISTRAZIONE DEI TITOLI ED AGENTE AMMINISTRATIVO

La Società di Gestione ha nominato la società State Street Bank Luxembourg S.A. quale banca depositaria delle attività del Fondo (la "Banca Depositaria") in base ad un contratto di servizi di Banca Depositaria concluso in data 31 marzo 2006.

STATE STREET BANK LUXEMBOURG S.A. è una società per azioni (*"société anonyme"*) costituita ai sensi del diritto del Granducato del Lussemburgo, nella città di Lussemburgo il 19 gennaio 1990 la cui durata è attualmente prevista a tempo indeterminato. La sede legale di questa società è a Lussemburgo, Avenue J.F. Kennedy n° 49. Il capitale sociale al 31 dicembre 2013 è pari a 65.000.975 Euro.

La Banca Depositaria svolge i compiti ordinari relativi alla custodia ed ai depositi di liquidità e titoli, senza restrizioni. In particolare, sulla base delle istruzioni della Società di Gestione, esegue tutte le operazioni finanziarie e fornisce tutte le agevolazioni bancarie. La Banca Depositaria inoltre, in conformità alle previsioni di cui alla Legge del 2010, è incaricata della custodia delle attività del Fondo e procede all'esecuzione di tutte le operazioni relative all'amministrazione giorno per giorno delle attività del Fondo. La Banca Depositaria inoltre deve:

- a) assicurare che la vendita, l'emissione, il rimborso, la conversione e l'annullamento di Quote vengano eseguite nel rispetto della legge e del Regolamento di Gestione;
- b) assicurare che il valore delle Quote venga calcolato in conformità alla legge ed al Regolamento di Gestione;
- c) eseguire le istruzioni della Società di Gestione, salvo quando esse siano in conflitto con la legge o il Regolamento di Gestione;
- d) assicurare che nelle operazioni aventi ad oggetto le attività del Fondo la remunerazione del Fondo stesso venga corrisposta al medesimo entro i normali limiti temporali previsti nel Regolamento di Gestione;
- e) assicurare che il reddito attribuibile al Fondo venga assegnato in conformità al Regolamento di Gestione.

La Banca Depositaria assume le proprie funzioni e doveri in conformità alla Legge del 2010.

La Banca Depositaria o la Società di Gestione hanno facoltà di recedere dall'incarico di Banca Depositaria in qualsiasi momento, con un preavviso scritto di novanta (90) giorni trasmesso dall'una parte all'altra, a condizione in ogni caso che qualsiasi recesso ad iniziativa della Società di Gestione sia subordinato alla condizione che un

depositario successore assuma entro due mesi i doveri e le funzioni della Banca Depositaria ai sensi del Regolamento di Gestione ed a condizione inoltre che i compiti della Banca Depositaria ivi stabiliti proseguano, nell'eventualità di un recesso per iniziativa della Società di Gestione, per tutto il periodo in cui ciò possa essere necessario a consentire il completo trasferimento delle attività del Fondo al soggetto successore della Banca Depositaria.

Nell'eventualità di dimissioni da parte della Banca Depositaria, la Società di Gestione deve, non appena ciò sia possibile e comunque entro e non oltre due mesi dalla cessazione dell'incarico, nominare un depositario successore che assuma le funzioni ed i doveri della Banca Depositaria secondo il Regolamento di Gestione.

La società State Street Bank Luxembourg S.A. è stata altresì nominata dalla Società di Gestione quale Agente per i Pagamenti, Agente Amministrativo e Responsabile per le registrazioni dei titoli del Fondo. In tali vesti, State Street Bank Luxembourg S.A. è responsabile delle funzioni amministrative generali imposte dalla legge del Lussemburgo quali l'elaborazione delle operazioni di emissione e rimborso delle Quote, il calcolo del NAV delle Quote e la tenuta dei registri contabili.

I diritti ed i doveri dell'agente Amministrativo, del Responsabile per le registrazioni dei titoli e dell'Agente per i Pagamenti sono disciplinati da un Contratto per i servizi di Amministrazione concluso in data 31 marzo 2006, di durata indeterminata.

Entrambe le parti hanno il diritto di recedere da tale contratto mediante comunicazione scritta trasmessa all'altra parte per posta raccomandata non meno di 90 giorni prima della data in cui il recesso stesso acquista efficacia.

## REGOLAMENTO DI GESTIONE

Mediante l'acquisizione di Quote del Fondo, ogni titolare di quota approva ed accetta pienamente che le relazioni tra i titolari di quota, la Società di Gestione e la Banca Depositaria siano disciplinate dal Regolamento di Gestione.

Salvo approvazione da parte della Banca Depositaria, il Regolamento di Gestione può essere modificato, in tutto o in parte, dalla Società di Gestione in qualsiasi momento.

Le modifiche divengono efficaci alla data della loro sottoscrizione da parte della Società di Gestione e della Banca Depositaria.

Nel gestire le attività del Fondo, la Società di Gestione, o i suoi rappresentanti, deve, come previsto dal Regolamento di Gestione, agire nel rispetto delle restrizioni indicate nella sezione seguente.

## RESTRIZIONI ALL'INVESTIMENTO

Gli Amministratori hanno il potere di stabilire, sulla base del principio di frazionamento del rischio, la politica di investimento applicabile agli investimenti di ciascun Comparto, la valuta di riferimento dei Comparti e la linea di condotta valida per la gestione e per l'attività del Fondo.

Per le finalità del presente paragrafo, ciascun Comparto sarà considerato come un OICVM distinto.

Salvo che nella misura in cui si applichino regole più restrittive in merito ad uno specifico Comparto, come descritto nel relativo Allegato di cui di seguito, la politica di investimento di ciascun Comparto si conforma pertanto alle seguenti regole e restrizioni:

### A. Gli investimenti nel Fondo consistono esclusivamente in: \_\_\_\_\_

- (1) Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario ammessi o scambiati su un Mercato Regolamentato;
- (2) Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario ammessi o scambiati su un Altro Mercato Regolamentato di uno Stato Membro;
- (3) Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario ammessi alla quotazione in una borsa valori di uno Stato Terzo o scambiati su un Altro Mercato Regolamentato di uno Stato Terzo;
- (4) Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario di recente emissione, a condizione che:
  - le condizioni di emissione includano l'impegno a richiedere l'ammissione alla quotazione in un Mercato Regolamentato, in una borsa valori di uno Stato Terzo o in un Altro Mercato Regolamentato come descritto *sub* precedenti numeri da 1 a 3;
  - tale ammissione sia ottenuta entro un anno dall'emissione;
- (5) Quote di OICVM e/o altri OICR secondo la definizione di cui all'Articolo 1, comma 2, della Direttiva OICVM, siano essi situati in uno Stato Membro o in uno Stato Terzo, a condizione che:
  - tali altri OICR siano autorizzati in base ad una normativa che preveda la loro soggezione ad una vigilanza ritenuta equivalente, a giudizio dell'Autorità di Vigilanza, a quella prevista dal diritto dell'UE, e che la cooperazione tra le autorità sia sufficientemente garantita;
  - il livello di tutela dei titolari di quota in tali altri OICR sia equivalente a quello previsto per i titolari di quota in un OICVM, ed in particolare che la disciplina in materia di segregazione degli attivi, assunzione e dazione di prestiti e vendite allo scoperto di Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario preveda requisiti equivalenti a quelli della Direttiva OICVM;
  - l'attività di tali OICR sia oggetto di rendiconti semestrali ed annuali per consentire la valutazione delle attività e delle passività, del reddito e delle operazioni nel corso dell'esercizio considerato dal rendiconto;
  - non oltre il 10% dell'attivo dell'OICVM o dell'altro OICR di cui è prevista l'acquisizione possa, in base ai relativi documenti costitutivi, essere investita complessivamente in quote di altri OICVM o altri OICR;
- (6) Depositi, presso enti creditizi, che siano rimborsabili a richiesta o per i quali vi sia un diritto di prelievo i quali abbiano una scadenza non superiore a 12 mesi, a condizione che l'ente creditizio abbia la propria sede in uno Stato Membro o, qualora la sede di tale ente creditizio sia situata in uno Stato Terzo, a condizione che esso sia sottoposto ad una disciplina prudenziale che l'Autorità di Vigilanza ritiene equivalente a quella prevista dal diritto dell'UE;
- (7) Strumenti finanziari derivati, ad es. in particolare: opzioni, contratti future, ivi inclusi strumenti che prevedono un regolamento in contanti, scambiati su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori di uno Stato Terzo o su un Altro Mercato Regolamentato di cui ai precedenti numeri (1), (2) e (3), e/o strumenti finanziari derivati scambiati fuori borsa ("derivati OTC"), a condizione che:
  - (i) - l'attività sottostante consista in strumenti contemplati nella presente sezione A, indici finanziari, tassi di interesse, tassi

di cambio o divise, in cui il Comparto possa investire in base ai propri obiettivi di investimento;

- le controparti di operazioni in derivati OTC siano istituti sottoposti a vigilanza prudenziale, appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza; e

- i derivati OTC siano soggetti a valutazione quotidiana affidabile e verificabile e possano essere venduti, liquidati o chiusi con un'operazione di compensazione in qualsiasi momento, ad iniziativa del Fondo, al loro equo valore;

(ii) in nessun caso tali operazioni facciano discostare il Fondo dai propri obiettivi di investimento.

(8) Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli scambiati in un Mercato Regolamentato o in un Altro Mercato Regolamentato, nella misura in cui l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano essi stessi regolamentati al fine della tutela degli investitori e del risparmio ed a condizione che tali strumenti siano:

- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'UE o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato Terzo o, in caso di uno Stato Federale, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartengono uno o più Stati Membri, o
- emessi da una società i cui titoli siano scambiati nei Mercati Regolamentati o negli Altri Mercati Regolamentati di cui ai precedenti numeri (1), (2) o (3); o
- emessi o garantiti da un istituto sottoposto a vigilanza prudenziale, in conformità ai criteri definiti dal diritto dell'UE, o da un istituto che sia sottoposto a disciplina prudenziale, e che ad essa si conformi, la quale sia considerata dall'Autorità di Vigilanza come almeno altrettanto rigorosa di quella prevista dal diritto dell'UE; o
- emessi da altri soggetti appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano sottoposti ad un regime di tutela degli investitori equivalente a quello previsto nei precedenti primo, secondo o terzo punto ed a condizione che l'emittente sia una società con capitale e riserve pari ad almeno dieci milioni (10.000.000,00) di Euro la quale presenti e pubblici i propri rendiconti annuali ai sensi della direttiva 78/660/CEE, sia un soggetto che, nell'ambito di un Gruppo di Società comprendente una o più società quotate, sia dedicato al finanziamento del gruppo o sia un soggetto dedicato al finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficiano di un fido bancario di liquidità.

**B. Fatte salve le ulteriori restrizioni previste nelle politiche di investimento di un Comparto, come descritto negli Allegati che seguono, ciascun Comparto può in ogni caso:** \_\_\_\_\_

- (1) Investire fino al 10% del proprio attivo netto in Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario diversi da quelli indicati ai precedenti punti da (1) a (4) e (8) della sezione A.
- (2) Detenere liquidità ed equivalente di liquidità in via subordinata; tale restrizione può eccezionalmente e temporaneamente essere superata qualora gli Amministratori ritengano che ciò sia nell'interesse dei titolari di quota.
- (3) Assumere prestiti sino al 10% del proprio attivo netto, a condi-

zione che tali prestiti siano effettuati esclusivamente su base temporanea. Gli accordi di garanzia relativi alla vendita di opzioni (operazioni di option writing) o all'acquisto o vendita di contratti forward o future non si considerano "prestiti" ai fini della presente restrizione.

(4) Acquisire divise mediante finanziamento parallelo di garanzia (prestito "back-to-back").

**C. Inoltre, il Fondo, in relazione all'attivo netto di ciascun Comparto, agisce in conformità alle seguenti restrizioni di investimento relative all'emittente:** \_\_\_\_\_

**(a) Regole di Diversificazione del Rischio**

Ai fini del calcolo delle restrizioni descritte nei seguenti punti da (1) a (5) e (8), le società appartenenti al medesimo Gruppo di Società si considerano come un unico emittente.

Nella misura in cui un emittente sia un soggetto giuridico con comparti multipli in cui le attività di un comparto siano esclusivamente riservate agli investitori in tale comparto ed a quei creditori il cui diritto è emerso in connessione con la costituzione, l'operatività e la liquidazione del comparto stesso, ciascun comparto deve ritenersi un emittente distinto ai fini dell'applicazione delle regole di frazionamento del rischio descritte ai successivi numeri da (1) a (5), da (7) a (9) e da (12) a (14).

**Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario**

- (1) Nessun Comparto può acquistare Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario aggiuntivi di un singolo emittente se:
  - (i) all'atto di tale acquisto più del 10% del proprio attivo netto è costituito da Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario di un singolo emittente; o
  - (ii) il valore totale di tutti i Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario di emittenti in cui è investito più del 5% dell'attivo netto di un Comparto sia superiore al 40% del valore dell'attivo netto. La presente restrizione non si applica ai depositi ed alle operazioni in derivati OTC effettuate con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale.
- (2) Un Comparto può investire cumulativamente fino al 20% del proprio patrimonio in Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi dal medesimo Gruppo di Società.
- (3) Il limite del 10% sopra previsto *sub* (1)(i) viene elevato sino al 35% con riferimento ai Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti locali, da uno Stato Terzo o da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartengono uno o più Stati Membri.
- (4) Il limite del 10% sopra previsto *sub* (1)(i) viene elevato sino al 25% con riferimento a titoli di credito qualificati emessi da un ente creditizio con sede in uno Stato Membro e che, ai sensi della legge applicabile, sia sottoposto ad uno specifico controllo pubblico volto alla tutela dei titolari dei suddetti titoli di credito qualificati. Ai fini del presente articolo, per "titoli di credito qualificati" si intendono i titoli i cui proventi siano investiti, in conformità alle leggi applicabili, in attività in grado di generare un rendimento che copra il servizio di prestito per tutto il periodo sino alla scadenza dei titoli e che sia imputato, a titolo prioritario, al rimborso del capitale ed al pagamento degli interessi nell'eventualità di un inadempimento da parte dell'emittente. Fintanto che un Comparto investa più del 5% dell'attivo netto in titoli di credito

emessi da un emittente avente le suddette caratteristiche, il valore totale di tali investimenti non può eccedere l'80% dell'attivo netto di tale Comparto.

- (5) I valori sopra specificati, sub (3) e (4) non devono essere inclusi nel computo del limite del 40% di cui al precedente punto (1)(ii).
- (6) **Nonostante i massimali sopra previsti, ogni Comparto è autorizzato ad investire, nel rispetto del principio di frazionamento del rischio, sino al 100% dell'attivo netto in Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro, dai suoi enti locali, da ogni altro Stato appartenente alla Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("OCSE") quali gli Stati Uniti ovvero da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartengano uno o più Stati Membri, a condizione che (i) tali valori siano parte di almeno sei emissioni diverse e (ii) i titoli derivanti da una sola di tali emissioni non incidano per più del 30% dell'attivo netto del Comparto stesso.**
- (7) Fermi restando i limiti di seguito previsti sub lettera (b), i limiti previsti al numero (1) vengono elevati sino ad un massimo del 20% con riferimento agli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse da uno stesso soggetto qualora l'obiettivo della politica di investimento del Comparto consista nel replicare la composizione di un determinato indice azionario o obbligazionario che sia riconosciuto dall'Autorità di Vigilanza, sulle seguenti basi:
- la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata,
  - l'indice rappresenti un parametro di riferimento adeguato per il mercato cui si riferisce,
  - l'indice sia reso pubblico in una maniera adeguata.

Il limite del 20% è elevato al 35% qualora ciò si dimostri giustificato da condizioni eccezionali del mercato, in particolare nei Mercati Regolamentati in cui siano largamente dominanti determinati Titoli Trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario. L'investimento entro tale limite è consentito esclusivamente con riferimento ad un unico emittente.

#### Depositi bancari

- (8) Un Comparto non può investire più del 20% del proprio patrimonio in depositi effettuati con il medesimo ente.

#### Strumenti derivati e tecniche di gestione efficiente del portafoglio

- (9) L'esposizione al rischio di una controparte in un'operazione in derivati OTC e tecniche per una gestione efficiente del portafoglio non possono superare il 10% dell'attivo netto del Comparto qualora la controparte sia un ente creditizio tra quelli indicati al precedente punto A(6) ovvero il 5% dell'attivo netto negli altri casi.
- (10) L'investimento in strumenti finanziari derivati viene effettuato esclusivamente a condizione che l'esposizione all'attività sottostante non ecceda complessivamente i limiti di investimento previsti ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14). Qualora il Comparto investa in strumenti finanziari derivati basati su indici, tali investimenti non devono essere cumulati ai limiti previsti ai punti da (1) a (5), (8), (9), (13) e (14).
- (11) Qualora un Valore Trasferibile o Strumento del Mercato Monetario incorpori uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione ai fini del rispetto dei requisiti di cui sub (A) (7) (ii) e (D) (1) nonché dei requisiti di esposizione al rischio e di informazione previsti nel presente Prospetto.

#### Quote di Fondi Aperti

- (12) I Comparti non possono investire più del 20% del proprio attivo netto in quote di un singolo OICVM o di altro OICR. Gli investimenti effettuati in quote di altri OIC non possono complessivamente superare il 30% del patrimonio netto di un Comparto. Se un Comparto ha acquisito quote di OICVM e/o altri OIC, gli attivi sottostanti dei rispettivi OICVM e/o altri OIC non vengono cumulati ai fini dei limiti previsti dai successivi punti (1), (2), (3), (4), (8), (9), (13) e (14).

#### Limiti cumulativi

- (13) Fatti i salvi i limiti specifici di cui ai precedenti punti (1), (8) e (9), un Comparto non può cumulare:
- investimenti in Titoli Trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario emessi da,
  - depositi costituiti presso, e/o
  - esposizioni risultanti da transazioni su strumenti derivati OTC e tecniche di gestione efficiente del portafoglio concluse con

un singolo soggetto in misura superiore al 20% del proprio attivo netto.

- (14) I limiti previsti ai precedenti punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non possono essere combinati, di conseguenza gli investimenti in Titoli Trasferibili o Strumenti del Mercato Monetario emessi dal medesimo ente, in depositi, strumenti derivati o tecniche di gestione efficiente del portafoglio effettuati con tale ente ed eseguiti in conformità a quanto previsto ai precedenti punti (1), (3), (4), (8), (9) e (13) non possono superare un totale pari al 35% dell'attivo netto del Fondo.

#### (b) Limiti in materia di Controllo

- (15) La Società di Gestione, nelle attività relative a fondi comuni che ricadono sotto la Direttiva sugli OICVM, non può acquisire un ammontare di azioni con diritto di voto tale da consentirle di esercitare un'influenza significativa sulla gestione dell'emittente.
- (16) Il Fondo non può acquisire (i) più del 10% delle azioni senza diritto di voto circolanti di un unico emittente; (ii) più del 10% dei titoli di credito circolanti di un unico emittente; (iii) più del 10% degli Strumenti del Mercato Monetario di un unico emittente; o (iv) più del 25% delle azioni o quote circolanti di un unico OICVM e/o altro OICR.

I limiti previsti ai punti da (ii) a (iv) possono essere trascurati al momento dell'acquisto nel caso in cui, in tale momento, sia impossibile calcolare l'ammontare lordo delle obbligazioni o degli Strumenti del Mercato Monetario ovvero l'importo netto degli strumenti in emissione.

I massimali sopra previsti ai numeri (15) e (16) non si applicano con riferimento a:

- Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro o dai suoi enti locali;
- Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi o garantiti da un qualsiasi Stato Terzo;
- Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario emessi da un organismo internazionale a carattere pubblico cui appartengono uno o più Stati Membri; e
- azioni nel capitale di una società costituita ai sensi del

diritto di uno Stato Terzo o organizzata in base ad esso a condizione che (i) tale società investa il proprio patrimonio principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in detto Stato Terzo, (ii) ai sensi del diritto di tale Stato la partecipazione del Comparto interessato al capitale di detta società rappresenti l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti dello Stato stesso e (iii) la suddetta società rispetti, nella sua politica di investimento, le restrizioni previste alla lettera C, punti da (1) a (5), (8), (9) e da (12) a (16).

**D. In aggiunta, il Fondo, in relazione al proprio attivo netto, agisce in conformità alle seguenti restrizioni di investimento relative al titolo: \_\_\_\_\_**

Ogni Comparto garantisce che la propria esposizione complessiva relativa a strumenti finanziari derivati non supera il valore netto totale del proprio portafoglio.

L'esposizione viene calcolata prendendo in considerazione il valore corrente dell'attività sottostante, il rischio della controparte, i movimenti prevedibili del mercato ed il tempo disponibile per liquidare le posizioni.

**E. Infine, il Fondo, in relazione all'attivo di ogni Comparto, rispetta le seguenti restrizioni di investimento: \_\_\_\_\_**

- (1) I Comparti non possono acquistare prodotti o metalli preziosi né relativi certificati rappresentativi.
- (2) I Comparti non possono investire in immobili purché gli investimenti possano essere effettuati in titoli garantiti da immobili o diritti su immobili o siano emessi da società che investono in immobili o diritti su immobili.
- (3) I Comparti non possono utilizzare il proprio attivo per sottoscrivere garanzie.
- (4) Nessun Comparto può emettere warrant o altri diritti di sottoscrizione in Quote del Comparto stesso.
- (5) I Comparti non possono concedere mutui o garanzie in favore di soggetti terzi, purché tale restrizione non impedisca ad alcun Comparto di investire in Titoli Trasferibili, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari non integralmente liberati di cui alla lettera A, ai punti (5), (7) e (8).
- (6) I Comparti non possono concludere vendite allo scoperto di Titoli Trasferibili, Strumenti del Mercato Monetario o altri strumenti finanziari di cui alla lista *sub* lettera A, punti (5), (7) e (8).

**F. Fatte salve eventuali previsioni contrarie del presente Prospetto: \_\_\_\_\_**

- (1) Pur continuando a garantire l'osservanza del principio di frazionamento del rischio, i Comparti possono eventualmente derogare alle previsioni di cui alla lettera C, punti da (1) a (9) e da (12) a (14) per un periodo non superiore a sei mesi dalla data di autorizzazione del Comparto interessato.
- (2) I massimali sopra previsti possono essere superati da ciascun Comparto nell'esercizio di diritti di sottoscrizione inerenti a titoli presenti nel portafoglio del Comparto interessato.
- (3) Qualora tali massimali siano superati per cause che esulano dal controllo di un Comparto ovvero quale risultato dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Comparto interessato deve adottare, nelle proprie transazioni in vendita, l'obiettivo prioritario di rimediare a tale situazione, tenendo nella dovuta considerazione l'interesse dei propri titolari di quota.

Gli Amministratori hanno facoltà di stabilire ulteriori restrizioni all'investimento nella misura in cui tali restrizioni siano necessarie per rispettare la normativa legislativa e regolamentare dei paesi in cui le Quote del Fondo sono oggetto di offerta o di vendita.

**G. Struttura master-feeder \_\_\_\_\_**

Ciascun Comparto potrà agire da fondo feeder ("Feeder") di un OICVM o di un compartimento di tale OICVM ("Master") il quale non dovrà essere esso stesso un fondo feeder né detenere quote/azioni di un fondo feeder. In tal caso il Feeder dovrà investire almeno l'85% delle proprie attività in quote/azioni del Master.

Il Feeder non potrà investire oltre il 15% delle proprie attività in una o più delle seguenti voci:

- (a) attività liquide accessorie ai sensi dell'art. 41(2) secondo paragrafo della Legge del 2010;
- (b) strumenti finanziari derivati da utilizzarsi esclusivamente a fini di copertura ai sensi dell'art. 41(1)g) e all'art. 42(2) e (3) della Legge del 2010.
- (c) beni mobili e immobili indispensabili per l'esercizio diretto delle attività del Fondo.

Laddove un comparto che si qualifichi come Feeder investa in quote/azioni di un Master, il Master non potrà addebitare commissioni di sottoscrizione o rimborso a fronte dell'investimento del Comparto in quote/azioni del Master stesso.

Nel caso in cui un Comparto si qualifichi come Feeder, una descrizione di tutte le remunerazioni e dei rimborsi a carico del Feeder in virtù dei propri investimenti in quote/azioni del Master, nonché delle spese complessive del Feeder e del Master, verrà indicata nell'Appendice del Comparto. La Società dovrà includere nella propria relazione annuale una dichiarazione delle spese aggregate del Feeder e del Master.

Nel caso in cui un Comparto si qualifichi come fondo Master di un altro OICVM ("Feeder"), al fondo Feeder non verranno addebitate commissioni di sottoscrizione, rimborso, vendita differita contingente (Contingent Deferred Sales Charge) o conversione da parte del Master.

**H. Investimento di un Comparto in uno più altri Comparti \_\_\_\_\_**

Un Comparto può sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli da emettersi o emessi da uno o più Comparti(o) (il "Comparto target") soggetto alle seguenti condizioni:

- il Comparto target non investa a sua volta nel Comparto investito nel Comparto target; e
- non oltre il 10% delle attività del Comparto target la cui acquisizione sia prevista potrà essere investita in Quote di altri comparti target;
- in ogni caso, finché tali titoli verranno detenuti dal Fondo, il loro valore non verrà preso in considerazione ai fini del calcolo del patrimonio netto del Fondo per la verifica della soglia minima del patrimonio netto imposta dalla Legge del 2010.

**TECNICHE DI GESTIONE EFFICIENTE DEL PORTAFOGLIO**

**A. Disposizioni generali \_\_\_\_\_**

Fatte salve eventuali ulteriori restrizioni previste dalla politica di investimento di un determinato Comparto, come descritte negli Allegati che seguono, il Comparto può utilizzare tecniche e strumenti relativi a Titoli Trasferibili e Strumenti del Mercato Monetario a condizione che, tali tecniche e strumenti siano utilizzati ai fini di un'efficiente gestione



del portafoglio ai sensi di, e alle condizioni stabilite dalle circolari emanate di volta in volta dall'Autorità di Vigilanza.

Tutte le attività ricevute da un Comparto nel contesto di tecniche di gestione efficiente del portafoglio al fine di ridurre il proprio rischio di controparte saranno considerate come collaterali, e in quanto tali soggette alle restrizioni ed alle condizioni previste dalle circolari emesse dall'Autorità di Vigilanza pertinenti e riassunte di seguito nella sezione "Gestione del Collaterale".

Per raggiungere il proprio obiettivo di investimento e al fine di incrementare la sua performance, il Comparto è autorizzato a stipulare contratti di prestito di titoli e pronti contro termine alle condizioni stabilite di seguito nelle sezioni "B. Prestito Titoli" e "C. Operazioni Pronti Contro Termine".

La Società di Gestione ha affidato ad AXA Investment Managers GS Limited l'esecuzione tali transazioni, in modo particolare la selezione delle controparti e la gestione del collaterale.

Tutti i ricavi derivanti da tecniche di gestione efficiente del portafoglio, al netto di spese o commissioni operative dirette e indirette, saranno restituiti al Fondo. Come corrispettivo per i servizi prestati, AXA Investment Managers GS Limited riceverà una remunerazione a carico del rispettivo Comparto, i cui dettagli saranno riportati nel rendiconto annuale del Fondo. Detto compenso può essere calcolato come percentuale dei ricavi lordi ottenuti dal Fondo attraverso l'utilizzo di tali tecniche.

AXA Investment Managers GS Limited e la Società di Gestione sono società affiliate facenti parte del Gruppo AXA IM. Al fine di prevenire eventuali conflitti di interessi, il Gruppo AXA IM ha adottato una politica di gestione dei conflitti di interessi i cui dettagli sono disponibili su [www.axa-im.com](http://www.axa-im.com).

Tali operazioni non possono in nessun caso distogliere un Comparto dai propri obiettivi di investimento né possono comportare alcun aumento sostanziale del rischio.

## B. Prestito titoli

Fatte salve eventuali ulteriori restrizioni previste dalla politica di investimento di un determinato Comparto, come descritte negli Allegati che seguono, ciascun Comparto può concludere operazioni di concessione o assunzione di prestiti aventi ad oggetto titoli a condizione che rispetti le seguenti regole e conformemente alle circolari dell'Autorità di Vigilanza:

### a) Prestito di titoli

- (i) Un Comparto può concedere prestiti aventi ad oggetto titoli a un mutuatario, esclusivamente in via diretta, o tramite un sistema standardizzato, organizzato da un organismo di compensazione (clearing) riconosciuto, o tramite un sistema di prestito organizzato da un'istituzione finanziaria soggetta a regole di supervisione prudenziali considerate dall'Autorità di Vigilanza equivalenti a quelle disposte dalla legislazione dell'UE e specializzata in tale tipo di transazioni.
- (ii) La controparte del contratto di prestito titoli deve essere soggetta a regole di supervisione prudenziale considerate dall'Autorità di Vigilanza equivalenti a quelle prescritte dalla legislazione dell'UE.
- (iii) Un Comparto potrà stipulare operazioni di prestito di titoli esclusivamente a condizione che: (i) conservi il diritto in qualsiasi momento di richiedere la restituzione dei titoli prestati

o la risoluzione di tutti i contratti di prestito di titoli; e (ii) che tali transazioni non mettano a rischio la gestione del patrimonio del Comparto in conformità alla propria politica d'investimento.

- (iv) L'esposizione al rischio di una controparte derivante da un'operazione di prestito di titoli o da altre tecniche di gestione efficiente di portafoglio e derivati finanziari deve essere combinata al momento di calcolare le restrizioni di cui ai punti 9 e 13 della sottosezione "(a) Regole di diversificazione del rischio" di cui sopra.

### b) Prestito di titoli

Un Comparto può prendere titoli in prestito esclusivamente attraverso un sistema standardizzato organizzato da un organismo di compensazione (clearing) riconosciuto attraverso un'istituzione finanziaria soggetta a norme di vigilanza prudenziale considerate dall'Autorità di regolamentazione equivalenti a quelle previste dalla legislazione dell'UE e specializzate in questo tipo di operazioni.

- (i) Il Comparto non può disporre dei titoli che prende in prestito per tutto il periodo in cui essi sono detenuti dal Comparto stesso, a meno che essi siano coperti da sufficienti strumenti finanziari che mettano il Comparto in grado di restituire i titoli presi in prestito al termine della transazione.
- (ii) Le operazioni di assunzione prestiti aventi ad oggetto titoli non possono superare il 50% della valorizzazione globale del portafoglio titoli di ciascun Comparto.
- (iii) Il Comparto può prendere titoli in prestito nelle circostanze di seguito indicate in relazione al saldo di un'operazione di vendita: (a) durante il periodo in cui i titoli siano stati inviati alla ri-registrazione (b) qualora i titoli siano stati concessi in prestito e non restituiti in tempo; (c) per evitare un inadempimento al saldo nel caso di mancata consegna da parte della Banca Depositaria.

### C. Operazioni pronti contro termine (repo)

Fatte salve eventuali ulteriori restrizioni previste dalla politica di investimento di un determinato Comparto, come descritte negli Allegati che seguono, un Comparto può concludere, entro i limiti definiti dalle circolari emesse dall'Autorità di Vigilanza operazioni pronti contro termine (repurchase agreement o repo) che consistono nell'acquisto o vendita di titoli con la clausola che riserva alla controparte o al Comparto il diritto di riacquistare i titoli rispettivamente dalla controparte o dal Comparto ad un prezzo ed entro un termine determinato dalle due parti nel loro accordo contrattuale (contratto di compravendita con opzione di riacquisto).

Un Comparto potrà inoltre concludere operazioni pronti contro termine o pronti contro termine attivi consistenti in transazioni a termine alla cui scadenza il Comparto o la controparte avranno l'obbligo di riacquistare l'attività venduta e la controparte o rispettivamente il Comparto avranno l'obbligo di restituire l'attività ricevuta a fronte della transazione.

Il coinvolgimento del Comparto in tali operazioni è, in ogni caso, subordinato al rispetto delle seguenti regole:

- (i) (i) Un Comparto non può acquistare o vendere titoli utilizzando tali operazioni salvo se la controparte in tali transazioni sia soggetta a regole di supervisione prudenziali considerate

dall'Autorità di Vigilanza equivalenti a quelle prescritte dalla legislazione dell'UE.

- (ii) Un Comparto è autorizzato a stipulare contratti di pronti contro termine e/o pronti contro termine inversi, solo a condizione che gli sia concessa la facoltà di ritirare in qualsiasi momento tutti i titoli oggetto del contratto di pronti contro termine, ovvero l'intero importo di denaro contante in caso pronti contro termine inversi, o (ii) di rescindere il contratto, conformemente alle circolari emesse dalle Autorità di Vigilanza, fermo restando che le operazioni di pronti contro termine passive e attive che non superano i sette giorni si considerano subordinate alla condizione che il Comparto può richiamare i titoli in qualsiasi momento.
- (iii) I titoli acquistati con opzione di riacquisto o mediante operazioni contro termine devono essere conformi sia alle circolari dell'Autorità di Vigilanza competente e alla politica d'investimento del Comparto e devono, insieme agli altri titoli che il Comparto detiene nel proprio portafoglio, rispettare complessivamente le restrizioni sull'investimento del Comparto; e
- (iv) L'esposizione al rischio di una controparte generata mediante tali transazioni o altre tecniche di gestione efficiente di portafoglio e derivati finanziari OTC deve essere abbinata al calcolo dei limiti di cui ai punti 9 e 13 della sottosezione "(a) Regole di diversificazione del rischio".

#### D. Classi di Quote REDEX (Reduction of Duration Exposure)

In relazione alle Classi di Quote REDEX, il fondo è autorizzato ad investire, nella misura applicabile, nei seguenti strumenti finanziari negoziati su mercati regolati o OTC:

- futures quotati o OTC,
- pronti contro termine e
- prestito di titoli.

## GESTIONE DEL COLLATERALE

### Disposizioni generali

Come parte delle transazioni con strumenti finanziari derivati OTC, contratti di prestito titoli e di operazioni di pronti contro termine, un Comparto può ricevere un collaterale con l'obiettivo di ridurre il rischio di controparte.

In questa sezione sono descritte le politiche applicabili alle garanzie collaterali.

### Garanzie idonee

#### Principi generali

Gli strumenti ricevuti da un Comparto a titolo di garanzia collaterale possono essere utilizzati per la riduzione del rischio di controparte se soddisfano i requisiti di liquidità, valorizzazione, qualità dell'emittente, correlazione, rischi legati alla gestione delle garanzie e applicabilità indicati nelle circolari di volta in volta emesse dall'Autorità di Vigilanza. In particolar modo, la garanzia dovrebbe soddisfare le seguenti condizioni:

- Tutte le garanzie collaterali ricevute, ad esclusione dei contanti, dovranno essere di alta qualità, altamente liquide e negoziate su un mercato regolamentato o altro sistema multilaterale di negoziazione (MTF - *multilateral trading facility*), con una struttura di prezzo trasparente in modo tale da poter

essere vendute rapidamente ad un prezzo prossimo a quello della Valorizzazione precedente alla vendita;

- Le garanzie collaterali ricevute saranno valutate con frequenza almeno giornaliera e le attività il cui prezzo sia caratterizzato da un'alta volatilità possono essere accettate in garanzia solo in presenza di soglie di partecipazione alle perdite ("haircut") sufficientemente prudenti;
- La garanzia collaterale ricevuta dovrà essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e non dovrà essere caratterizzata da una stretta correlazione con la performance della controparte;
- Dovrà essere sufficientemente diversificata in termini di paesi, mercati ed emittenti e non potrà superare un'esposizione massima a un determinato emittente, su base aggregata, superiore al 20% del valore del suo Patrimonio Netto. In deroga a tali previsioni, un Comparto può essere garantito interamente da Titoli trasferibili o Strumenti del mercato monetario diversi, emessi o garantiti da qualsiasi Stato Membro, una o più delle loro autorità locali, paesi sovrani terzi come Canada, Giappone, Norvegia, Svizzera e Stati Uniti d'America, od organismi pubblici internazionali a cui appartengano uno o più Stati Membri quale la Banca Europea per gli Investimenti, a condizione che riceva tali titoli almeno in sei emissioni differenti e che i titoli di ogni singola emissione non costituiscano più del 30% del NAV di tale Comparto. La garanzia collaterale ricevuta sarà inoltre conforme ai limiti stabiliti sopra, nella sezione "b) Limiti di Controllo".
- Laddove sussista un diritto di trasferimento, la garanzia ricevuta sarà detenuta dalla Banca Depositaria. Per le altre tipologie di disposizioni in materia di garanzie, la garanzia può essere detenuta da terzi depositari, soggetti a supervisione prudenziale e non legati al fornitore della garanzia stessa.
- La garanzia deve poter essere escussa pienamente dalla Società di Gestione in qualsiasi momento per conto del Comparto senza riferimento né approvazione da parte della stessa.

#### Tipi di garanzia consentiti

In conformità ai summenzionati criteri, la garanzia può consistere in (i) titoli del debito sovrano emessi da paesi dell'OCSE, e/o (ii) investimenti diretti in titoli emessi o garantiti da emittenti primari in grado di offrire un'adeguata liquidità o azioni quotate o negoziate in un Mercato regolamentato di uno stato membro dell'Unione Europea o presso una borsa valori di uno stato membro dell'OCSE a condizione che siano inclusi in un indice di primaria rilevanza.

#### Livello della garanzia

La Società di Gestione determina il livello di garanzia collaterale richiesto per transazioni con strumenti finanziari derivati OTC, attività di prestito di titoli e operazioni di pronti contro termine, in base alla natura e le caratteristiche delle operazioni realizzate, le controparti e le condizioni del mercato.

La Società di gestione può realizzare operazioni con strumenti finanziari derivati OTC con un livello di garanzia collaterale inferiore al 100%, sempre che siano in conformità con il rischio di controparte autorizzato dalle normative applicabili. Per determinate tipologie di transazioni come per esempio, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, le operazioni a termine sui tassi di cambio, il livello di collaterale può essere pari a zero.

Nell'ambito delle sue operazioni di prestito, il Comparto deve, in linea di principio, ricevere una garanzia collaterale prima o contestualmente al trasferimento dei titoli prestati, il cui valore deve rimanere per la durata del contratto per lo meno pari al 90% del valore totale dei titoli prestati.

### Reinvestimento delle garanzie

Solo il collaterale liquido può essere reinvestito, entro i limiti e alle condizioni imposte dalle circolari dell'Autorità di Vigilanza applicabili. Pertanto le garanzie non in contanti non potranno essere reinvestite. Del pari non potranno essere né vendute né impegnate.

In particolare, il collaterale liquido deve essere reinvestito come previsto da requisiti di diversificazione indicati nella sezione "Garanzie Idonee" e può solo essere (i) affidato o depositato presso gli istituti descritti al punto 6 della sezione "A. Gli Investimenti del Fondo consistono esclusivamente in:", (ii) investiti in titoli di stato di alta qualità, (iii) utilizzati per operazioni di acquisto a pronti con patto di rivendita a termine purché tali operazioni siano condotte con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale (iv) investiti in fondi monetari a breve termine".

### Politica dello scarto di garanzia (Haircut)

Gli haircut applicabili ai beni ricevuti in garanzia sono applicati in conformità alla politica interna della Società di Gestione relativa alla gestione del collaterale. Questa politica di haircut si determinerà tenendo in conto le caratteristiche delle attività come la qualità creditizia degli emittenti, la scadenza, la valuta di riferimento e la volatilità dei prezzi delle attività. Non si applicherà nessun haircut al collaterale in contanti.

A prescindere dal grado di affidabilità creditizia di un emittente di attività ricevute come collaterale, o di attività acquistate dal Comparto sulla base del collaterale in contanti reinvestito, il Comparto può essere comunque soggetto al rischio di perdite in caso di insolvenza degli emittenti di tali attività o in caso di insolvenza delle controparti in operazioni in cui devono essere reinvestite tali disponibilità liquide.

Gli scarti di garanzia (haircut) massimi applicati sono i seguenti:

Tipo di strumento collaterale	Scarti di garanzia (haircut) massimi
Contante	0%
Obbligazioni governative	15%

### RAGGRUPPAMENTO DI ATTIVITÀ (POOLING OF ASSETS)

Ai fini di una gestione efficace, qualora le politiche di investimento dei Comparti lo autorizzino, la Società di Gestione può scegliere di consentire il raggruppamento interno (intrapooling) e/o la co-gestione delle attività di taluni Comparti. In tal caso, le attività di Comparti diversi verranno gestite in comune. Le attività gestite in comune verranno indicate come un "pool", nonostante il fatto che tali pool vengano utilizzati esclusivamente a fini di gestione interna. I pool non costituiscono soggetti distinti e non sono direttamente accessibili per i titolari di quota.

### Pooling

La Società di Gestione può investire e gestire, in tutto o in parte, il portafoglio di attività costituito per due o più Comparti (ai fini di cui al presente articolo indicati come "Comparti Partecipanti") su base consorziata. Un eventuale pool di attività si costituisce mediante trasferimento verso di esso di liquidità o altre attività (a condizione che tali attività siano adeguate con riferimento alla politica di investimento del pool interessato) prelevate da ciascuno dei Comparti Partecipanti. Successivamente, la Società di Gestione può di volta in volta effettuare ulteriori trasferimenti verso ciascun pool di attività. Le

attività possono inoltre essere ritrasferite ad un Comparto Partecipante sino a concorrenza dell'importo della partecipazione del Comparto interessato. L'unità di un Comparto Partecipante in un pool di attività si misura facendo riferimento alle unità figurative di valore equivalente nel pool di attività. Alla costituzione di un pool di attività, la Società di Gestione stabilisce il valore iniziale delle unità figurative (che sarà espresso nella valuta che la Società di Gestione ritiene opportuna) ed assegna ad ogni Comparto Partecipante unità figurative aventi un valore complessivo pari all'importo della liquidità (o al valore delle altre attività) oggetto di conferimento. Dopo tale prima fase, il valore delle unità si determina mediante divisione dell'attivo netto del pool di attività per il numero di unità figurative esistenti.

Nel caso in cui liquidità o attività aggiuntive vengano conferite in, o ritirate da, un pool di attività, l'assegnazione di unità figurative del Comparto Partecipante interessato viene incrementata o ridotta, a seconda dei casi, di un numero di unità figurative determinato dividendo l'importo della liquidità o il valore delle attività conferite o ritirate per il valore attuale di un'unità. Nel caso in cui un conferimento venga effettuato in contanti, esso può essere trattato, ai fini del calcolo di cui si tratta, come se fosse ridotto di un ammontare che la Società di Gestione ritiene adeguato a riflettere gli oneri fiscali ed i costi di negoziazione ed acquisizione che possano essere emersi nel corso dell'investimento delle somme liquide interessate; in caso di ritiro di somme liquide, può essere apportata una corrispondente deduzione per riflettere i costi che possano essere emersi nel realizzare titoli o altre attività del pool).

I dividendi, gli interessi e le altre distribuzioni aventi natura di reddito, guadagnati in relazione alle attività di un pool di attività verrà imputato a tali pool di attività e provocherà l'incremento del relativo attivo netto. Allo scioglimento del Fondo, le attività incluse in un pool di attività saranno assegnate ai Comparti Partecipanti in proporzione alla rispettiva partecipazione nel pool di attività.

### Co-Gestione (Co-Management)

Al fine di ridurre gli oneri amministrativi ed operativi consentendo al tempo stesso una più ampia diversificazione degli investimenti, la Società di Gestione può decidere che le attività di uno o più Comparti vengano co-gestite, in tutto o in parte, assieme ad attività attribuibili ad altri compartimenti o assieme ad attività appartenenti ad altri organismi di investimento collettivo lussemburghesi. Nei paragrafi che seguono, l'espressione "Soggetti co-gestiti" si riferisce complessivamente al Fondo, a ciascuno dei suoi Comparti ed a tutti i soggetti con cui e tra i quali esiste un eventuale determinato accordo di co-gestione e l'espressione "Attività co-gestite" si riferisce a tutte le attività di tali soggetti che vengono co-gestite ai sensi del medesimo contratto di co-gestione.

In base al contratto di co-gestione, il Gestore degli Investimenti avrà il diritto di assumere, su base consolidata per i Soggetti co-gestiti interessati, decisioni in merito a investimenti, disinvestimenti, e riorganizzazione di Comparti che influenzeranno la composizione delle attività dei Comparti. Ciascun Soggetto co-gestito sarà titolare di una parte degli Attivi co-gestiti corrispondente alla proporzione dei propri attivi netti sul valore totale degli Attivi co-gestiti. Tale parte proporzionale sarà valida per tutte le linee di investimento detenute o acquisite durante la co-gestione. Nell'eventualità di decisioni di investimento e/o disinvestimento, tali proporzioni non varieranno ed eventuali investimenti aggiuntivi verranno assegnati ai Soggetti co-gestiti con la stessa proporzione e gli attivi venduti saranno prelevati proporzionalmente dagli Attivi co-gestiti detenuti da ogni Soggetto co-gestito.

In caso di nuove sottoscrizioni in uno dei soggetti co-gestiti, i proventi della sottoscrizione verranno assegnati ai soggetti co-gestiti in base alle proporzioni modificate risultanti dall'incremento dell'attivo netto

del Soggetto co-gestito che abbia beneficiato delle sottoscrizioni e tutte le linee di investimento verranno modificate mediante un trasferimento di attività da un Soggetto co-gestito all'altro per essere rettificata sulla base delle proporzioni modificate. Analogamente, in caso di rimborso in uno dei Soggetti co-gestiti, le disponibilità liquide necessarie potranno essere prelevate dalle disponibilità detenute dai Soggetti co-gestiti in base alle proporzioni modificate risultanti dalla riduzione degli attivi netti del Soggetto (o dei Soggetti) co-gestito che ha subito il rimborso e, in tal caso, tutte le linee di investimento verranno adeguate alle nuove proporzioni. I titolari di quota devono essere consapevoli del fatto che, in assenza di un'azione specifica da parte della Società di Gestione o dei suoi rappresentanti, l'accordo di co-gestione può far sì che la composizione degli attivi di un Comparto venga influenzata da eventi attribuibili ad altri Soggetti co-gestiti, quali sottoscrizioni e rimborsi. Di conseguenza, a parità di altri fattori, le sottoscrizioni in un soggetto insieme al quale è co-gestito un Comparto porteranno ad un incremento delle riserve liquide di tale Comparto. Viceversa, i rimborsi eseguiti in un soggetto insieme al quale è co-gestito un Comparto porteranno ad una riduzione delle riserve liquide di tale Comparto. Le sottoscrizioni e i rimborsi potranno in ogni caso essere mantenuti in uno specifico conto aperto per ogni Soggetto co-gestito al di fuori dell'accordo di co-gestione, attraverso il quale devono passare sottoscrizioni e rimborsi. La possibilità di trattenere significative sottoscrizioni e rimborsi su tali conti specifici unitamente alla possibilità per la Società di Gestione o i suoi rappresentanti di decidere in qualsiasi momento di far cessare il contratto di co-gestione consentono alla Società di Gestione di evitare la rettifica delle attività dei Comparti interessati nel caso in cui sia probabile che tale rettifica influisca sugli interessi della Società di Gestione o dei Comparti e dei titolari delle quote.

Qualora una modifica nella composizione del Fondo o di una o più attività di un Comparto derivante da rimborsi o dal pagamento di oneri e spese proprie di un altro Soggetto co-gestito (vale a dire non attribuibile alla Società di Gestione o al Comparto interessato) possa dare luogo ad una violazione delle restrizioni di investimento applicabili, le attività interessate dovranno essere escluse dall'accordo di co-gestione prima dell'attuazione della modifica al fine di non essere influenzate dai conseguenti adeguamenti.

Gli Attivi co-gestiti devono essere co-gestiti esclusivamente con attivi da investire in base a obiettivi d'investimento identici a quelli applicabili agli Attivi co-gestiti stessi al fine di garantire che le decisioni d'investimento siano pienamente compatibili con la politica d'investimento dei Comparti. Gli Attivi co-gestiti devono essere co-gestiti esclusivamente con attivi per i quali la Banca Depositaria agisce anche in funzione di depositaria al fine di assicurare che la Banca Depositaria sia in grado, nei confronti del Fondo o dei Comparti, di svolgere appieno le funzioni e responsabilità ad essa attribuite dalla Legge del 2010. La Banca Depositaria terrà in ogni momento gli attivi del Fondo separati dagli attivi degli altri Soggetti co-gestiti, e sarà quindi in grado in qualsiasi momento di identificare gli attivi del Fondo e di ciascun Comparto. Poiché i Soggetti co-gestiti potrebbero avere politiche d'investimento non rigorosamente identiche alla politica d'investimento di un Comparto, è possibile che, di conseguenza, la politica comune che verrà attuata risulti più restrittiva di quella del Comparto in questione.

La Società di Gestione potrà decidere in qualsiasi momento e senza preavviso di recedere dal contratto di co-gestione.

I titolari delle quote possono in qualsiasi momento contattare la sede legale della Società di Gestione per informarsi sulla percentuale di attivi co-gestiti e sui soggetti con i quali sussiste l'accordo di co-gestione in questione al momento della loro richiesta. Le relazioni annuali e semestrali descriveranno la composizione e le percentuali degli Attivi co-gestiti.

## QUOTE

Il Fondo può emettere Quote appartenenti ad una qualsiasi Classe nell'ambito di ciascun distinto Comparto.

Attualmente vi sono 7 categorie di Classi di Quote del Fondo disponibili:

- Quote di Classe "A": riservate a grandi Investitori Istituzionali.
- Quote di Classe "B": riservate agli Investitori Istituzionali più piccoli.
- Quote di Classe "I": riservate a tutti gli altri Investitori Istituzionali, inclusi i fondi di fondi.
- Quote di Classe "E": riservate ad ogni tipo di investitore.
- Quote di Classe "F": riservate ad ogni tipo di investitore.
- Quote di Classe "M": riservate esclusivamente alla sottoscrizione ed alla detenzione (i) da parte di AXA Investment Managers o dalle sue controllate, per l'impiego in mandati istituzionali o accordi di gestione degli investimenti per un fondo dedicato sottoscritto con il Gruppo AXA o (ii) da parte di Investitori istituzionali.
- Quote di Classe "Z": riservate ad ogni tipo di investitore. Le Quote di Classe "Z" vengono offerte esclusivamente (i) tramite determinati distributori aventi accordi di remunerazione separati con i propri clienti e (ii) ad altri investitori, a discrezione della Società di Gestione.

Gli Amministratori possono deliberare in qualsiasi momento di creare all'interno di ciascun Comparto una qualsiasi delle Classi di Quote descritte sopra. A ciascuna di queste Classi si potrà applicare una specifica struttura commissionale, valuta di denominazione, politica di distribuzione dei dividendi, ecc.

Negli Allegati che seguono sono riportate informazioni dettagliate in merito alle Classi di Quote emesse e disponibili per ciascun Comparto alla data del presente Prospetto.

Alla creazione di nuove Classi, il Prospetto viene modificato di conseguenza.

L'elenco delle Classi di Quote disponibili è soggetto a futuri aggiornamenti. L'elenco completo delle Classi di Quote offerte per la sottoscrizione può essere ottenuto gratuitamente rivolgendosi direttamente alla Società di Gestione.

I ricavi netti derivanti dalle sottoscrizioni sono investiti nello specifico portafoglio di attività che costituisce il relativo Comparto.

La Società di Gestione mantiene un distinto portafoglio di attività per ciascun Comparto. Per quanto riguarda i rapporti tra i titolari di quota, ciascun portafoglio di attività viene investito ad esclusivo beneficio del relativo Comparto. Per quanto riguarda i soggetti terzi, ogni Comparto risponde esclusivamente di tutte le passività ad esso attribuibili.

La Società di Gestione emette Quote esclusivamente in forma nominativa.

L'iscrizione del nome del titolare nel registro delle Quote costituisce prova del suo diritto di proprietà sulle Quote registrate. Su richiesta, può essere rilasciato un documento di conferma della titolarità delle Quote.

Possono essere emesse frazioni di Quote nominative al millesimo di Quota.

Tutte le Quote nell'ambito di ogni Classe hanno uguali diritti con riferimento a dividendi, riacquisto e proventi in caso di liquidazione.

Non si svolgono assemblee generali dei titolari di quota. Le Quote non conferiscono diritti di voto.

## SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE

Le richieste di sottoscrizione di Quote possono essere presentate in qualsiasi Giorno Lavorativo.

Per la sottoscrizione delle Quote, gli investitori dovranno compilare il Modulo di sottoscrizione o altro documento richiesto dalla Società di Gestione e restituirlo all'agente responsabile della tenuta del registro del Fondo (il "Responsabile per le registrazioni dei titoli") all'indirizzo indicato all'interno del presente documento o a qualsiasi distributore indicato nel Modulo di richiesta. Le richieste possono essere inviate anche per fax, ma devono contenere in ogni caso tutte le informazioni richieste dal Modulo di richiesta.

Salvo che sia diversamente specificato nei rispettivi Allegati, le domande di sottoscrizione di Quote ricevute dal Responsabile per le registrazioni dei titoli entro le ore 10:00 di un Giorno Lavorativo qualsiasi, saranno processate al Prezzo di Negoziazione più le eventuali commissioni di sottoscrizione applicabili come stabilito dal relativo Allegato. Differenti procedure di sottoscrizione e differenti tempistiche si possono verificare per le domande di sottoscrizione di Quote disposte tramite un distributore. In tal caso, ciascun investitore riceverà dal distributore le informazioni sulle relative procedure di sottoscrizione nonché il termine entro cui la domanda di sottoscrizione dovrà essere ricevuta. Gli investitori sono invitati a considerare l'eventuale impossibilità di sottoscrivere le Quote mediante un distributore nei giorni considerati non lavorativi per quel distributore.

Tutte le domande di sottoscrizione ricevute dal Responsabile per le registrazioni dei titoli dopo le ore 10:00 si considerano come ricevute nel Giorno Lavorativo successivo.

Gli importi dovuti per la sottoscrizione sono arrotondati all'unità o sottounità della Valuta di Riferimento, conformemente alla normativa vigente in materia di arrotondamento.

Le domande di sottoscrizione successive potranno essere inviate via flusso elettronico tramite FTP, messaggio SWIFT, posta normale o fax.

La liquidazione degli importi deve essere eseguita mediante bonifico bancario elettronico alla Data di Regolamento..

Il Prezzo di Negoziazione, su autorizzazione degli Amministratori e soggetto alle normative applicabili che prevedono la redazione di una revisione contabile speciale a cura del revisore dei conti del Fondo a conferma del valore di eventuali attività conferite in titoli, può essere soddisfatto mediante il conferimento al Fondo di titoli accettati dagli Amministratori e coerenti con la politica di investimento e le restrizioni agli investimenti del Fondo e del Comparto in questione.

Qualora le Quote siano registrate a nome di titolari congiunti, il Responsabile per le registrazioni dei titoli potrà accettare istruzioni solo da tutti i titolari, salvo istruzioni contrarie rilasciate per iscritto e di comune accordo da tutti i titolari congiunti.

Tutti gli ordini relativi ad operazioni in qualsiasi Comparto si ritengono irrevocabili e devono essere accompagnati dai relativi moduli debitamente compilati o dalla trasmissione di tutti i dati richiesti nella forma stabilita dal Responsabile per le registrazioni dei titoli. La lettera di conferma viene inviata al titolare delle Quote dopo l'esecuzione della relativa transazione.

La Società di Gestione si riserva il diritto di rifiutare, totalmente o parzialmente, qualsiasi domanda di sottoscrizione di Quote.

Le istruzioni per la sottoscrizione possono essere inviate tramite BNP Paribas Securities Services Luxembourg - 33 Rue de Gasperich, Howald-Hesperange, L-2085 Lussemburgo, a condizione che gli inve-

stitori siano stati accettati dalla Società di gestione, a sua discrezione, come ammissibili alla piattaforma One e abbiano compilato un Modulo di sottoscrizione presso BNP Paribas Securities Services Luxembourg. Gli investitori al dettaglio non sono idonei alla piattaforma One.

## Intestatar

Gli Intestatar sono banche e istituzioni finanziarie nominate come distributori dalla società di gestione o dalla società responsabile per l'organizzazione della distribuzione delle quote del fondo, che fungono da intermediari tra gli investitori e il Fondo. Nel rispetto delle normative locali nei paesi in cui sono offerte le quote, i distributori ed i loro agenti, se del caso, possono, su richiesta dei rispettivi investitori, agire in qualità di intestatari per conto di tali investitori. In quanto intestatari il distributore o i suoi agenti, se presenti, operano a loro nome ma a titolo di intestatario per l'investitore, potranno acquistare, convertire o riscattare delle quote e richiedere la registrazione di tali operazioni nel registro dei titolari di quote. Tuttavia, l'investitore non è obbligato ad utilizzare il servizio di intestatario fornito dal distributore e dai suoi agenti e ha il diritto in qualunque momento di rivendicare la titolarità diretta delle Quote. Gli investitori mantengono la facoltà di investire direttamente nel Fondo senza l'utilizzo di un servizio di intestatario.

I termini e le condizioni dei servizi di intestazione, se presenti, verranno forniti nel relativo accordo di distribuzione.

Il distributore ed i suoi agenti, se presenti, dovranno in ogni momento rispettare gli obblighi imposti da tutte le leggi, le norme ed i regolamenti di anticiclaggio ed inoltre dovranno adottare delle procedure volte ad assicurare, per quanto di competenza, che rispetteranno gli impegni di cui sopra. Nella misura in cui il distributore ed i suoi agenti non siano soggetti a regolamenti anti-riciclaggio, i controlli necessari verranno condotti dal Responsabile per le registrazioni dei titoli del Fondo.

## Pagamento mediante bonifico bancario elettronico

Si consiglia agli investitori di effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario elettronico (nella pertinente Valuta di Riferimento) al fine di evitare eventuali ritardi nell'assegnazione delle Quote. Gli investitori devono compilare l'apposito modulo per il bonifico, inoltrandolo alla loro banca.

## Operazioni di cambio

Se la sottoscrizione è stata eseguita in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento della Classe di Azioni all'interno del rispettivo Comparto o Comparti, il Responsabile per le registrazioni dei titoli deve procedere alle necessarie operazioni di cambio di valuta. Gli investitori sono invitati a prendere atto che la quantità di valuta e l'ora della giornata in cui si eseguono le operazioni di cambio influiranno sul tasso di cambio. La Banca Depositaria, il Responsabile per le registrazioni dei titoli e la Società di Gestione declinano ogni responsabilità per eventuali perdite derivanti da fluttuazioni valutarie negative.

Le operazioni di cambio possono essere eseguite da una società del gruppo AXA, sia in veste di committente per conto dei titolari di Quote sia di agente per i Comparti.

## Rendiconti

Tutte le domande di sottoscrizione saranno confermate mediante una lettera di conferma. Dopo la sottoscrizione iniziale, all'azionista verrà comunicato il proprio Numero di Conto Personale.

### Riciclaggio di capitali e finanziamento di organizzazioni terroristiche

La Società di Gestione, il Responsabile per le registrazioni dei titoli, gli eventuali distributori e i loro funzionari, sono soggetti alle disposizioni della legislazione attualmente in vigore in Lussemburgo in materia di fondi provenienti direttamente o indirettamente da attività criminose comprendenti, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle legate a sostanze illecite e, se applicabili, anche alle disposizioni di legislazioni analoghe vigenti in altri paesi implicati. Ai sottoscrittori può essere richiesto di fornire idonea documentazione comprovante la loro identità e il loro domicilio abituale, nonché informazioni riguardanti la provenienza del denaro da investire.

In caso di mancata o ritardata consegna di tali informazioni o documenti, l'assegnazione delle Quote può essere ritardata o respinta.

Qualora un distributore o i suoi agenti non siano soggetti alla normativa contro il riciclaggio di capitali e contro il finanziamento di organizzazioni terroristiche, i controlli necessari dovranno essere svolti dal Responsabile per le registrazioni dei titoli del Fondo.

La Società di Gestione può, in qualsiasi momento a propria discrezione, sospendere, interrompere definitivamente o limitare l'emissione di Quote nei confronti di persone fisiche o giuridiche aventi la propria residenza o sede legale in determinati paesi o territori. La Società di Gestione può altresì vietare l'acquisizione di Quote a determinate persone fisiche o giuridiche qualora tale misura si rendesse necessaria per la protezione del Fondo o di un singolo Comparto, della Società di Gestione o dei titolari di Quote del Fondo o di un Comparto.

Inoltre, la Società di Gestione può dare istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di:

- respingere una richiesta di sottoscrizione di Quote a sua discrezione;
- procedere al riacquisto in qualsiasi momento delle Quote detenute da investitori cui risultino precluse l'acquisizione o la detenzione di Quote.

Qualora in un Giorno di Valorizzazione gli ordini di sottoscrizione abbiano ad oggetto più del 10% delle Quote emesse in una specifica Classe o in uno specifico Comparto, la Società di Gestione può decidere che tali ordini di sottoscrizione vengano differiti, in tutto o in parte, per il periodo che la medesima Società di Gestione ritiene essere nel miglior interesse del Comparto, ma normalmente non superiore ad un Giorno di Valorizzazione. Nel Giorno di Valorizzazione immediatamente successivo a tale periodo, i suddetti ordini di sottoscrizione verranno eseguiti con priorità rispetto agli ordini successivi.

Le Quote non sono state registrate ai sensi della normativa statunitense in materia di valori mobiliari (United States Securities Act del 1933, di seguito indicata come "Securities Act"), ed il Fondo non è stato registrato ai sensi della normativa statunitense in materia di società di investimento (United States Investment Company Act del 1940). Le Quote non possono essere, né direttamente né indirettamente, offerte, vendute, trasferite o consegnate negli Stati Uniti d'America o nei territori o possedimenti soggetti alla giurisdizione degli Stati Uniti d'America o a soggetti statunitensi (secondo la definizione di cui al Regulation S emanato ai sensi del Securities Act), con l'eccezione di alcune istituzioni statunitensi qualificate confidando su certe esenzioni dagli obblighi di registrazione imposti dal Securities Act e con il consenso della Società di Gestione. Nessun soggetto statunitense può essere titolare o l'effettivo proprietario di Quote o di eventuali partecipazioni in esse. La vendita ed il trasferimento delle Quote a soggetti statunitensi è limitata e la Società di Gestione ha facoltà di riacquistare le Quote detenute da un soggetto statunitense

o di rifiutare la registrazione di un trasferimento ad un soggetto statunitense, secondo quanto da essa ritenuto opportuno per garantire il rispetto della normativa di cui al Securities Act.

### RIMBORSO E CONVERSIONE DI QUOTE

Salvo che sia diversamente specificato nel rispettivo Allegato, i titolari di Quote possono dare istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli per la conversione di Quote di una Classe appartenente a qualsiasi Comparto in Quote della stessa o di altra Classe appartenente allo stesso o ad un altro Comparto, soggette a disponibilità, o per la conversione di Quote a distribuzione in Quote a capitalizzazione, o per il rimborso di Quote, in qualsiasi Giorno Lavorativo, mediante FTP messaggio SWIFT, via fax o a mezzo posta, citando il proprio Numero di Conto Personale. Salvo che sia diversamente specificato nel rispettivo Allegato, gli ordini di conversione o rimborso di Quote ricevuti dal Responsabile per le registrazioni dei titoli entro le ore 10:00 di qualsiasi Giorno Lavorativo, sono accettati in base al Prezzo di Negoziazione detratte le eventuali commissioni di conversione o rimborso, come stabilite dal rispettivo Allegato. Tutti gli ordini di conversione o rimborso di Quote ricevuti dal Responsabile per le registrazioni dei titoli dopo le ore 10:00 si considerano come ricevuti nel Giorno Lavorativo successivo. Differenti procedure di conversione o di rimborso differenti tempistiche si possono verificare per le domande di rimborso o di conversione di Quote disposte tramite un distributore. In tal caso, ciascun investitore riceverà dal distributore le informazioni sulle relative procedure di conversione e rimborso nonché il termine entro il quale la domanda di conversione o di rimborso dovrà essere ricevuta. Gli investitori sono invitati a considerare l'eventuale impossibilità di inviare la loro domanda di conversione o di rimborso di Quote tramite distributore nei giorni considerati non lavorativi per quel distributore.

Agli investitori non istituzionali ("retail") non sarà consentito convertire le proprie Quote in Classi di Quote riservate agli Investitori Istituzionali. Non è consentita la conversione delle Quote di un Comparto il cui NAV sia calcolato su base settimanale in Quote di un altro Comparto il cui NAV sia calcolato su base giornaliera, e la Società di gestione avrà di conseguenza l'obbligo di rifiutarla.

Gli ordini di rimborso possono essere rifiutati se, a seguito di tale rimborso, all'investitore rimanesse una giacenza residua inferiore alla partecipazione minima indicata per ciascuna Classe di Quote nei rispettivi Allegati.

Qualora in un Giorno di Valorizzazione gli ordini di rimborso o di conversione abbiano ad oggetto più del 10% delle Quote emesse in una specifica Classe o in uno specifico Comparto, la Società di Gestione può decidere che tali ordini di rimborso o di conversione vengano differiti, in tutto o in parte, per il periodo che la medesima Società di Gestione ritiene essere nel miglior interesse del Comparto, ma normalmente non superiore ad un Giorno di Valorizzazione. Nel Giorno di Valorizzazione immediatamente successivo a tale periodo, i suddetti ordini di rimborso o di conversione verranno eseguiti con priorità rispetto agli ordini successivi.

Il prezzo di rimborso o di conversione, in dipendenza dal NAV per Quota applicabile alla data di rimborso, può essere superiore o inferiore al prezzo pagato all'epoca della sottoscrizione.

Le istruzioni per il rimborso o la conversione possono essere inviate tramite BNP Paribas Securities Services Luxembourg - 33 Rue de Gasperich, Howald-Hesperange, L-2085 Lussemburgo, a condizione che gli investitori siano stati accettati dalla Società di gestione, a sua discrezione, come ammissibili alla piattaforma One e abbiano compilato un Modulo di sottoscrizione con BNP Paribas Securities

Services Luxembourg. Gli investitori al dettaglio non sono idonei alla piattaforma One.

#### Proventi dei rimborsi

I proventi dei rimborsi saranno corrisposti dalla Banca Depositaria il Giorno di Liquidazione mediante bonifico salvo che sia stato diversamente concordato un altro mezzo di pagamento, attraverso cui i proventi dei rimborsi saranno inviati a rischio dell'investitore. I proventi dei rimborsi saranno arrotondati all'unità intera o la sottounità più prossima (conformemente alla normativa vigente in materia di arrotondamento) della rispettiva Valuta di Riferimento.

A scanso di equivoci, la valuta in cui i proventi dei rimborsi devono essere corrisposti deve sempre essere specificata nel momento in cui le istruzioni di rimborso vengono date. In caso contrario, il Responsabile per le registrazioni dei titoli deve dare istruzioni alla Banca Depositaria di inviare i proventi all'indirizzo del titolare delle Quote riportato nei registri mediante bonifico bancario nella Valuta di Riferimento delle Quote in questione.

I titolari di Quote sono invitati a fornire Ordini Permanenti per il Pagamento dei Rimborsi sul loro Modulo di richiesta. I proventi dei rimborsi potranno essere successivamente corrisposti a mezzo di bonifico bancario elettronico sul conto bancario indicato. Tali ordini potranno essere successivamente modificati inviando istruzioni scritte, firmate dal titolare delle Quote o, in caso di titolari congiunti, da tutti i titolari congiuntamente, al Responsabile per le registrazioni dei titoli che, a sua volta, deve confermare per iscritto tale modifica. Come ulteriore misura di sicurezza, in caso di titolari congiunti, la modifica (se così lo richiede il Responsabile per le registrazioni dei titoli) può essere effettuata solamente quando tale conferma sia pervenuta da tutti i titolari congiunti. Considerati i tempi necessari per ottenere tale conferma, gli Amministratori raccomandano vivamente ai titolari di Quote di mantenere aggiornati gli Ordini Permanenti per il Pagamento dei Rimborsi.

Qualora il rimborso sia richiesto in una valuta diversa dalla Valuta di Riferimento delle Classi di Quote del rispettivo Comparto o Comparti, il Responsabile per le registrazioni dei titoli dovrà realizzare le necessarie operazioni di cambio. Si invitano gli investitori a prendere atto che le quantità di valuta e l'ora del giorno in cui tale cambio viene effettuato incidono sul tasso di cambio. La Banca Depositaria, il Responsabile per le registrazioni dei titoli e la Società di Gestione declinano ogni responsabilità per eventuali perdite derivanti da fluttuazioni valutarie negative.

A richiesta del titolare delle Quote, la Società di Gestione può optare per il pagamento in titoli dei proventi del rimborso di Quote, sempre nel rispetto dei regolamenti e le normative applicabili e salvaguardando gli interessi di tutti i titolari di Quote. In caso di pagamento in specie, il revisore contabile del Fondo deve consegnare, se disponibile, una relazione di revisione contabile in conformità con la legislazione applicabile. Le eventuali spese sostenute a causa del rimborso in titoli saranno a carico del titolare in questione.

#### Proventi della conversione

La conversione di Quote di una Classe o di un Comparto in Quote di un'altra Classe o di un altro Comparto sarà trattata come un rimborso di Quote con contestuale sottoscrizione di Quote di dell'altra Classe o del Comparto acquisito.

In alcune giurisdizioni, la conversione di Quote di una Classe o di un Comparto in Quote di un'altra Classe o di un altro Comparto può essere considerata ai fini fiscali come una vendita di Quote della Classe o del Comparto originario.

In caso di ordini di conversione tra Classi di Quote non denominate

nella stessa Valuta di Riferimento, il Responsabile per le registrazioni dei titoli deve procedere alle necessarie operazioni di cambio. Gli investitori sono invitati di prendere atto che la quantità di valuta e l'ora del giorno in cui si eseguono le operazioni di cambio potranno influire sul tasso di cambio. La Banca Depositaria, il Responsabile per le registrazioni dei titoli e la Società di Gestione declinano ogni responsabilità per eventuali perdite derivanti da fluttuazioni valutarie negative.

Il numero di Quote da assegnare nella nuova Classe si calcola in base alla formula seguente:

$$A = \frac{((B \times OP) - D) \times E}{NP}$$

dove:

A = il numero di Quote da attribuire nel nuovo Comparto / Classe;

B = il numero di Quote nel Comparto / Classe esistente da convertire;

OP = il Prezzo di Negoziazione del Comparto / Classe esistente;

D = i costi di conversione (se applicabili) trattenuti dal Comparto / Classe esistente;

E = il tasso di cambio tra la valuta del Comparto / Classe esistente e quella del nuovo Comparto / Classe (fermo restando che quando il Comparto / Classe esistente ed il nuovo Comparto / Classe sono espressi nella stessa valuta, il tasso è uguale a uno).

NP = il Prezzo di Negoziazione del nuovo Comparto / Classe

#### Capitale iniziale (Seed money)

Le Quote di un Comparto possono essere detenute (i) da un fondo francese in cui AXA Investment Managers è un azionista di maggioranza (di seguito il "Fondo AXA IM") e / o (ii) da società facenti parte del gruppo AXA e / o (iii) dai fondi di investimento che sono gestiti da società di gestione in cui il Gruppo AXA IM, direttamente o indirettamente, detiene una partecipazione ("Fondi Gestiti dal Gruppo AXA IM") ai fini della costruzione di un track record o di un'azione di commercializzazione sul Comparto.

Le Società del Fondo AXA IM e / o società del gruppo AXA IM e / o i Fondi Gestiti AXA IM possono, in qualsiasi momento, decidere di riscattare le proprie Quote del Comparto, il che può comportare un rilevante calo del totale degli attivi del Comparto -Fondo e / o di una ristrutturazione del Comparto inclusa ma non solo la ristrutturazione che provoca la liquidazione del Comparto o la sua fusione con un altro fondo. Norme specifiche sono state stabilite dalla Società di Gestione, al fine di mantenere una parità di trattamento tra i titolari di quote del Comparto e saranno applicate in tal caso.

Quanto sopra non esclude che le Quote di un Comparto possano essere detenute da altri investitori, inclusi investitori iniziali esterni.

#### LATE TRADING E MARKET TIMING

La sottoscrizione, il rimborso e la conversione di Quote dovrebbero essere effettuati esclusivamente a fini di investimento. Il Fondo non consente il *market timing* o altre pratiche di trading eccessivo ("excessive trading"). Le pratiche di *excessive trading* o di *short-term trading (market timing)* possono disturbare le strategie di gestione del portafoglio ed arrecare danni al rendimento del Fondo. Per minimizzare il danno al Fondo e ai titolari di quota, la Società di Gestione o il Responsabile per le registrazioni dei titoli per conto di quest'ultima hanno il diritto di respingere eventuali ordini di sottoscrizione o con-

versione, o di applicare, in aggiunta ad ogni eventuale commissione di sottoscrizione, rimborso o conversione che possa essere applicata, una commissione massima del 2% sul valore dell'ordine a beneficio del Fondo a carico di ogni investitore che si dedichi all'*excessive trading* o abbia una storia di *excessive trading* o infine se il trading di un investitore, secondo il parere della Società di Gestione, sia stato o possa essere di disturbo per il Fondo. Nell'adottare questo parere, la Società di Gestione può prendere in considerazione il trading effettuato in molteplici conti soggetti a proprietà o controllo comuni. La Società di Gestione ha inoltre il potere di rimborsare tutte le Quote detenute da un investitore che si dedica o si è dedicato a *excessive trading*. La Società di Gestione non sarà ritenuta responsabile per eventuali perdite derivanti dagli ordini respinti o dai rimborsi obbligatori.

Le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni sono negoziate ad un NAV per Quota sconosciuto.

## DETERMINAZIONE DEL VALORE D'INVENTARIO (NAV) DELLE QUOTE

Il NAV per Quota di ogni Classe in ogni Comparto è determinato nella valuta di offerta della Classe del relativo Comparto in ciascun Giorno di Valorizzazione applicabile come riportato negli Allegati.

Qualora il Giorno di Valorizzazione indicato in detti Allegati non sia un Giorno Lavorativo, la Valorizzazione del patrimonio netto avrà luogo il Giorno Lavorativo successivo. In tale eventualità, il NAV verrà calcolato sulla base del prezzo di chiusura del giorno precedente il Giorno Lavorativo chiuso interessato. Nondimeno, verranno valutate quote di altri OICVM e/o altri OICR detenute dal pertinente Comparto secondo il più recente NAV disponibile per quota.

Il NAV per Quota di ogni Classe di Quote per ogni Comparto è calcolato dividendo il valore delle attività del Comparto correttamente imputabili alla suddetta Classe di Quote meno le passività (ivi inclusi eventuali accantonamenti che la Società di Gestione considera necessari o prudenti) del Comparto imputabili alla suddetta Classe di Quote per il numero totale di Quote circolanti nella Classe interessata al momento della determinazione del NAV. Per quanto possibile, il reddito di capitale, gli interessi passivi, le commissioni e le altre passività (ivi incluse le commissioni di gestione) maturano quotidianamente.

Il valore delle attività del Fondo sarà determinato come segue:

- il valore delle disponibilità liquide o degli importi depositati, effetti scontati, effetti a vista e crediti a breve, risconti attivi, dividendi in contante e interessi annunciati o maturati e non ancora ricevuti, per il pieno importo degli stessi, a meno che sia improbabile che tale importo venga pagato o ricevuto per intero, nel qual caso il valore di tali attivi sarà determinato applicando la riduzione che verrà ritenuta congrua per riflettere il reale valore di tali attivi;
- i titoli quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori in uno Stato Terzo o su un Altro Mercato Regolamentato verranno valutati al corso di chiusura su tali mercati. Se un titolo è quotato o negoziato su più mercati, il corso di chiusura nel mercato che costituisce il mercato principale sarà quello determinante;
- i titoli non quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori in uno Stato Terzo o su un Altro Mercato Regolamentato verranno valutati al loro ultimo valore di mercato disponibile;
- i titoli per i quali non è disponibile alcuna quotazione di prezzo

o per i quali il prezzo indicato sub (b) e/o (c) non sia rappresentativo di un equo valore di mercato, verranno valutati in via prudenziale, e secondo buona fede sulla base dei relativi prezzi di vendita ragionevolmente prevedibili. Per quanto riguarda i titoli CDO e nella misura in cui la relativa quotazione di prezzo non sia rappresentativa di un equo valore di mercato, essi verranno valutati al NAV trasmesso al Gestore degli Investimenti dalla banca che ha elaborato ciascun CDO in cui il Fondo ha investito;

- gli Strumenti del Mercato Monetario non quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori in uno Stato Terzo o su un eventuale Altro Mercato Regolamentato ed aventi una vita residua prima della scadenza inferiore a 12 mesi e superiore a 90 giorni sono valutati al valore nominale, maggiorato di eventuali interessi maturati su di essi. Gli Strumenti del Mercato Monetario aventi una vita residua prima della scadenza pari a 90 giorni o inferiore vengono valutati mediante metodo del costo ammortizzato, che si accosta al valore di mercato;
- il valore di liquidazione dei contratti *futures*, *forward* e di opzione non negoziati su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori in uno Stato Terzo o su un eventuale Altro Mercato Regolamentato sarà dato dal loro valore di liquidazione netto determinato, secondo le *policy* stabilite in buona fede dalla Società di Gestione, con applicazione conforme per ciascuna diversa tipologia di contratto. Il valore di liquidazione dei contratti *future*, *forward* e di opzione negoziati su un Mercato Regolamentato, su una borsa valori in uno Stato Terzo o su un eventuale Altro Mercato Regolamentato sarà basato sul loro ultimo prezzo di liquidazione (*settlement price*) disponibile per tali contratti sul Mercato Regolamentato, sulla borsa valori in un Altro Mercato e sull'Altro Mercato Regolamentato in cui tali particolari contratti *future*, *forward* o di opzione sono negoziati dal Fondo; a condizione che qualora i contratti *future*, *forward* o di opzione non possano essere liquidati nel giorno rispetto al quale si stanno valutando le attività nette, la base per la determinazione del valore di liquidazione di tali contratti sarà il valore che la Società di Gestione possa ritenere equo e ragionevole;
- i valori espressi in una divisa diversa dalla Valuta di Riferimento di un Comparto devono essere convertiti nella Valuta di Riferimento del Comparto alla media tra l'ultimo prezzo di acquisto e di vendita per tale valuta;
- i contratti di swap ed gli altri titoli ed attività vengono valutati al loro equo valore di mercato calcolato in via prudenziale ed in buona fede dalla Società di Gestione in base alla procedura approvata dai revisori del Fondo;
- le Azioni o Quote di OICVM e/o altri OIC verranno valutate al più recente valore patrimoniale netto disponibile per azione o quota, a seconda del metodo di presentazione contabile utilizzato da tali organismi. Se il NAV non è accertato o se la Società di Gestione ritiene che altri metodi di valorizzazione riflettano più precisamente l'equo valore di tali azioni o quote, allora il metodo di valorizzazione utilizzato sarà quello stabilito dalla Società di Gestione, a sua assoluta discrezione.

Nell'eventualità in cui circostanze straordinarie rendano le valorizzazioni sopra indicate impraticabili o inadeguate, la Società di Gestione è autorizzata, secondo prudenza ed in buona fede, a seguire regole alternative per ottenere una valorizzazione equa delle attività del Fondo.

Fatta salva diversa indicazione nell'Allegato di pertinenza, il NAV per Quota di ogni Comparto in relazione a qualsiasi Giorno di Valorizzazione viene determinato dall'Agente Amministrativo e normalmente



messo a disposizione presso la sede legale della Società di Gestione il primo Giorno Lavorativo dopo il Giorno di Valorizzazione.

A scanso di equivoci, a partire dal primo Giorno di Valorizzazione di maggio 2015, il NAV calcolato in relazione a un determinato Giorno di Valorizzazione (D) si riterrà avere la medesima data di tale Giorno di Valorizzazione (D) e sarà generalmente reso disponibile nel Giorno di Valorizzazione immediatamente successivo a tale Giorno di Valorizzazione (D + 1), fatta salva diversa indicazione per determinati Comparti riportata nell'Allegato di pertinenza.

Il valore di ogni Comparto viene determinato in modo che tutti i contratti di acquisto o vendita di titoli siano riflessi nel valore alla data in cui vengono conclusi e tutti i dividendi dovuti e le distribuzioni addebitate maturino a partire dalle relative date ex dividendo.

Con riferimento ad un Comparto, la Società di Gestione può temporaneamente sospendere il calcolo del NAV delle Quote e conseguentemente l'emissione, il rimborso e la conversione di Quote in una delle seguenti occasioni:

- qualora uno o più Mercati Regolamentati, borse valori in uno Stato Terzo o Altri Mercati Regolamentati, che costituiscano la base per la valorizzazione di una parte sostanziale delle attività del Fondo imputabili al Comparto stesso, ovvero qualora uno o più Mercati Regolamentati, borse valori in uno Stato Terzo o Altri Mercati Regolamentati nella valuta di denominazione di una parte sostanziale delle attività del Fondo imputabili al Comparto stesso, siano chiusi per motivi diversi dalla normale chiusura festiva o se le negoziazioni su tali mercati siano ristrette o sospese;
- qualora, in conseguenza di eventi di carattere politico, economico, militare o monetario o di circostanze al di fuori della responsabilità e del controllo della Società di Gestione, la disposizione di attività del Fondo imputabili al suddetto Comparto non sia ragionevolmente o normalmente praticabile senza essere seriamente dannosa per gli interessi dei titolari di quota;
- in caso di sospensione per avaria nei normali mezzi di comunicazione utilizzati per la valorizzazione di un investimento del Fondo o se, per eventuali circostanze eccezionali, il valore di una delle attività del Fondo imputabile al suddetto Comparto non possa essere determinato rapidamente ed accuratamente come richiesto;
- qualora, in conseguenza di restrizioni nei cambi o altre restrizioni che incidano sul trasferimento di fondi, le operazioni da parte del Fondo siano rese impraticabili o se gli acquisti e le vendite di attività del Fondo imputabili al Comparto interessato non possano essere effettuate ai normali tassi di cambio.

Ogni eventuale sospensione deve essere comunicata ai titolari di quota che abbiano fatto domanda di sottoscrizione, rimborso o conversione e pubblicata con le modalità descritte nel seguente paragrafo "Informazioni ai titolari di quota".

Qualsiasi richiesta di sottoscrizione, rimborso o conversione è irrevocabile salvo che in caso di sospensione del calcolo del NAV per Quota nel relativo Comparto.

## COMMISSIONI E SPESE

### A. Disposizioni generali

Il Fondo preleva dalle attività del Comparto tutte le spese dovute dal medesimo Comparto, comprensive, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di:

- commissioni dovute a Società di Gestione, Banca Depositaria, Agente per i Pagamenti, Responsabile per le registrazioni dei titoli, Agente Amministrativo, nonché esborsi e spese vive nei limiti del ragionevole in cui siano incorsi i suddetti soggetti;
- ogni imposta che possa risultare dovuta sul patrimonio e sul reddito del Comparto;
- commissioni bancarie usuali, dovute sulle transazioni che coinvolgono i titoli detenuti nel Comparto;
- spese legali in cui siano incorse la Società di Gestione e la Banca Depositaria nel corso della propria attività svolta nell'interesse dei titolari di quota;
- costo per eventuali assicurazioni per responsabilità civile o assicurazioni di fedeltà che coprano eventuali costi, spese o perdite derivanti da eventuali responsabilità di, o richieste di risarcimento o altri rimedi rivendicati nei confronti di, Società di Gestione e/o Banca Depositaria o altri agenti del Fondo in relazione alla violazione di eventuali previsioni di legge o al mancato adempimento delle rispettive obbligazioni previste dal Regolamento di Gestione o diversamente in relazione al Fondo;
- costi e spese di redazione e stampa delle comunicazioni scritte di conferma di Quote; costi e spese di redazione e/o archiviazione e stampa del Regolamento di Gestione e di tutti gli altri documenti relativi al Fondo, incluse dichiarazioni di registrazione, prospetti informativi e memoranda esplicative con tutte le autorità (ivi incluse le associazioni locali di operatori in titoli) competenti sul Fondo o per l'offerta di Quote del Fondo; costi e spese di redazione, in tutte le lingue in cui ciò sia necessario a vantaggio dei titolari, inclusi i proprietari effettivi, delle Quote, nonché di diffusione della relazione annuale e semestrale o di ogni ulteriore relazione o documento che possa essere richiesto ai sensi della normativa o regolamentazione applicabile emanata dalle autorità summenzionate; costo di tenuta e registrazione della contabilità e di determinazione del NAV; costo di redazione e distribuzione di annunci pubblici per i titolari di quota; spese legali e di revisione ed ogni altro onere amministrativo simile, ivi incluse spese di pubblicità e ogni altra spesa direttamente sostenuta per l'offerta o la distribuzione delle Quote.

Tutte le spese ordinarie saranno imputate in primo luogo al reddito, in seguito alle plusvalenze sul capitale ed infine all'attivo patrimoniale. Gli ulteriori oneri potranno essere ammortizzati in un periodo non superiore a 5 anni.

Nel caso in cui il Fondo investa in quote di altri OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o per delega, dalla Società di Gestione o da altra società gestita o controllata in comune con la Società di Gestione o ad essa legata da un vincolo di partecipazione sostanziale, diretta o indiretta, la medesima Società di Gestione o la suddetta diversa società non potranno applicare commissioni di sottoscrizione o rimborso in relazione all'investimento del Fondo nelle quote di tali altri OICVM e/o OICR.

### B. Spese di costituzione e di lancio di Comparti aggiuntivi

I costi e le spese sostenuti in connessione con la costituzione di un nuovo Comparto verranno ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni a valere esclusivamente sulle attività di tale Comparto, per gli importi determinati annualmente dalla Società di Gestione con valutazione equitativa.

### C. Commissioni della Società di Gestione

Spetta alla Società di Gestione una commissione di gestione per ogni

Classe di Quote, dovuta mensilmente, a valere sulle attività di ciascun Comparto. I dettagli relativi a tale commissione di gestione sono descritti con riferimento a ciascun Comparto nella relativa sezione degli Allegati seguenti.

La Società di Gestione corrisponde al Gestore degli Investimenti una commissione prelevata sulla propria commissione di gestione come di volta in volta tra loro concordata.

Inoltre, per specifiche Classi di Quote, verrà calcolata una commissione di distribuzione oltre alla commissione annua di gestione, come percentuale massima del Valore del patrimonio netto di ciascuna Classe di unità, così come dettagliato nei rispettivi Allegati.

Il calcolo della commissione di gestione e della commissione di distribuzione viene effettuato su base giornaliera.

#### **D. Commissioni della Banca Depositaria, dell'Agente per i Pagamenti, del Responsabile per le registrazioni dei titoli e dell'Agente Amministrativo**

All'Agente per i Pagamenti, al Responsabile per le registrazioni dei titoli nonché all'Agente Amministrativo è dovuta una commissione da prelevarsi sull'attivo netto di ciascun Comparto i cui dettagli sono descritti con riferimento a ciascun Comparto nella relativa sezione degli Allegati seguenti.

La commissione dovuta alla Banca Depositaria è dettagliatamente descritta con riferimento a ciascun Comparto nella relativa sezione degli Allegati seguenti.

Ferme restando queste commissioni, la Banca Depositaria riceverà per ogni transazione le commissioni bancarie consuetudinarie.

Esborsi e spese vive nei limiti del ragionevole (ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese di telefono, telex, cavo e spese postali) sostenute dalla Banca Depositaria, dall'Agente Amministrativo, dall'Agente per i Pagamenti e Responsabile per le registrazioni dei titoli, nonché gli oneri di custodia dovuti a banche ed istituti finanziari incaricati della custodia delle attività di un Comparto sono a carico del relativo Comparto.

#### **E. Commissioni della società incaricata delle attività di prestito titoli (*stock lending*) e operazioni pronti contro termine (*repurchase agreement*)**

L'agente incaricato delle attività di prestito titoli (*stock lending*) e delle operazioni pronti contro termine (*repurchase agreement*) riceve un compenso per i servizi prestati a carico del rispettivo Comparto, il cui importo dettagliato è riportato nella relazione annuale del Fondo relativa al Comparto interessato.

### **SOCIETÀ DI REVISIONE**

La società di revisione del Fondo è PriceWaterhouseCoopers Société Coopérative. La società di revisione del Fondo è nominata dalla Società di Gestione e svolge, con riferimento alle attività del Fondo, i compiti previsti dalla Legge del 2010.

### **DIVIDENDI**

Salvo che sia diversamente precisato con riferimento a specifiche Classi di Quote secondo quanto riportato negli Allegati che seguono, la Società di Gestione può deliberare distribuzioni annuali o seme-

strali degli utili da reddito di capitale e delle plusvalenze realizzate e, ove considerato necessario per mantenere un ragionevole livello dei dividendi, anche degli eventuali ulteriori fondi disponibili per la distribuzione.

La Classe di Quote a Distribuzione Mensile in USD pagherà un dividendo mensile ai titolari delle quote.

Fermo restando quanto sopra, non possono essere effettuate distribuzioni a seguito delle quali il valore totale dell'attivo netto del Fondo, nella Valuta di Riferimento del Fondo, scenda al di sotto di un valore pari all'importo minimo dell'attivo netto degli organismi di investimento collettivo stabilito dal diritto del Lussemburgo.

Le distribuzioni effettuate e non richieste entro cinque anni dalla data in cui esse divengono dovute, cadono in prescrizione e vengono restituite al relativo Comparto.

### **DURATA, SCIoglimento E FUSIONE DEL FONDO O DI UN COMPARTO**

Il Fondo e ciascuno dei Comparti sono stati costituiti a durata indeterminata. Tuttavia, sia il Fondo che ciascuno dei Comparti possono essere sciolti in qualsiasi momento, salvo preavviso, per mutuo consenso tra Società di Gestione e Banca Depositaria. In particolare, la Società di Gestione può decidere tale scioglimento nell'eventualità di una diminuzione del patrimonio del Fondo o di un Comparto sino all'importo che la Società di Gestione abbia stabilito essere il livello minimo di importo per fare in modo che il Fondo o il Comparto operino in maniera economicamente efficiente, ovvero in caso di un significativo cambiamento della situazione economica o politica.

Lo scioglimento del Fondo o di un Comparto non può essere richiesto da uno dei titolari delle Quote.

La circostanza che porta allo scioglimento del Fondo deve essere comunicata mediante annuncio pubblicato nel Mémorial. In aggiunta, la circostanza che porta allo scioglimento del Fondo deve essere annunciata in almeno due quotidiani aventi una distribuzione appropriata, almeno uno dei quali deve essere un quotidiano del Lussemburgo. Tale circostanza verrà altresì comunicata ai titolari di quota con qualsiasi altra modalità che la Società di Gestione ritenga appropriata.

La Società di Gestione o, se del caso, il liquidatore da essa nominato, procede al realizzo delle attività del Fondo o del Comparto (o dei Comparti) in questione, sulla base del miglior interesse dei titolari delle relative quote; inoltre, sulla base delle istruzioni fornite dalla Società di Gestione, la Banca Depositaria distribuirà i ricavi netti della liquidazione, dedotte tutte le relative spese di liquidazione, tra i titolari di quota del Comparto (o Comparti) interessato/i in proporzione al numero delle quote detenute. La Società di Gestione può distribuire le attività del Fondo o del relativo Comparto, anche in natura, in tutto o in parte, ai titolari che lo accettino nel rispetto delle condizioni previste dalla Società di Gestione (ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la consegna di una relazione di stima redatta dai revisori del Fondo) e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra i titolari di quota.

Alla chiusura della liquidazione del Fondo, i ricavi della stessa corrispondenti alle Quote non reclamate vengono posti in custodia presso la *Caisse de Consignation* del Lussemburgo sino a decorrenza del periodo previsto per la prescrizione. Con riferimento alla liquidazione di uno o più Comparti, i relativi proventi corrispondenti alle Quote di cui non è stato reclamato il pagamento alla chiusura della liquidazione, vengono posti in custodia presso la Banca Depositaria per un

periodo non superiore a 9 mesi a partire dalla data in cui viene presa la decisione di liquidare il Fondo; allo scadere di questo periodo, i suddetti proventi vengono posti in custodia presso la Caisse de Consignation.

Le Quote possono essere rimborsate, a condizione che venga rispettata la parità di trattamento tra titolari di quota.

La Società di Gestione può decidere di procedere a una fusione (ai sensi della Legge del 2010) del Fondo o di qualsiasi Comparto, sia che si tratti di OICVM ricevente sia oggetto di fusione con (i) un altro Comparto esistente entro il Fondo o in un altro Comparto entro un altro OICVM lussemburghese o estero (il “nuovo comparto”) o con quelli di (ii) un altro OICVM lussemburghese o estero (il “nuovo OICVM”) e di riquilibrare le Quote del Fondo o del Comparto interessato come Quote del nuovo OICVM o del nuovo comparto se applicabile.

Tale fusione sarà soggetta alla (i) previa autorizzazione dell’Autorità di vigilanza in caso il Fondo o i suoi Comparti sia/siano l’OICVM oggetto di fusione e (ii) le condizioni e procedure definite dalla Legge del 2010 in particolare concernenti il progetto di fusione e a condizione che le informazioni sulla proposta fusione vengano fornite ai titolari di quote almeno trenta (30) giorni prima dell’ultima data utile per il riacquisto o rimborso o, a seconda dei casi, di conversione come indicato nel paragrafo di cui sotto.

Nel momento in cui i titolari di quote vengono informati della fusione proposta, hanno il diritto di richiedere, senza alcuna spesa in aggiunta a quelle trattenute dal Fondo per sostenere i costi di disinvestimento, riacquisto o rimborso delle proprie Quote o, laddove possibile, la conversione in quote di un altro OICVM con una politica d’investimento simile e gestito dalla Società di Gestione o da qualche altra Società con cui la Società di Gestione sia collegata mediante gestione comune o controllo o attraverso una partecipazione diretta o indiretta. Tale diritto cesserà di esistere cinque (5) giorni lavorativi prima della data di calcolo del tasso di conversione delle quote dell’OICVM oggetto di fusione in quelle dell’OICVM ricevente menzionato nell’Articolo 75 della Legge del 2010.

Qualsiasi costo associato alla preparazione e al completamento della fusione non verrà addebitato né al Fondo né ai suoi titolari di quota.

## LIQUIDAZIONE DI QUOTE O MODIFICHE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE QUOTE

Nell’eventualità che per qualsivoglia ragione il NAV di qualsiasi Classe di Quote di un Comparto sia diminuito, o non abbia raggiunto un ammontare che la Società di Gestione abbia determinato costituire il livello minimo per tale Classe di Quote ai fini di una gestione economicamente efficiente o per questioni di razionalizzazione economica, la Società di Gestione potrebbe decidere a sua completa discrezione di riscattare tutte le Quote della pertinente Classe o Classi al NAV per Quota (tenendo conto dei prezzi di realizzo effettivi degli investimenti e delle spese di realizzo) calcolato il Giorno di Valorizzazione in cui tale decisione entrerà in vigore. La Società di Gestione invierà un avviso ai titolari della pertinente Classe o Classi di Quote prima della data di entrata in vigore del rimborso obbligatorio, indicante le ragioni dello stesso e le procedure delle operazioni di rimborso.

Nelle stesse circostanze, la Società di Gestione potrebbe anche decidere di modificare i diritti correlati a qualsiasi Classe di Quote in modo da includerle in qualsiasi altra Classe di Quote esistente e di riquilibrare le Quote della Classe o Classi interessate come Quote di un’altra Classe. Tale decisione sarà soggetta al diritto dei rispettivi

titolari di quote di richiedere, senza alcuna spesa aggiuntiva, il rimborso delle proprie Quote o, laddove possibile, la conversione di tali Quote in Quote di altre Classi dello stesso Comparto o in Quote della stessa o di altre Classi entro un altro Comparto.

## LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE

Il Regolamento di Gestione è disciplinato dal diritto lussemburghese ed ogni eventuale controversia tra i titolari di quota, la Società di Gestione e la Banca Depositaria è devoluta alla competenza del tribunale distrettuale di Lussemburgo.

Nonostante quanto sopra, la Società di Gestione e la Banca Depositaria possono assoggettare sé stesse e il Fondo (i) alla competenza dei tribunali dei paesi in cui le Quote del Fondo vengono offerte e vendute con riferimento alle controversie promosse dagli investitori residenti in tali paesi, nonché (ii) con riferimento alle questioni attinenti la sottoscrizione, il rimborso e la conversione da parte di titolari di quota residenti nei vari paesi, al diritto di tali paesi.

Le controversie promosse dai titolari di quota nei confronti della Società di Gestione o della Banca Depositaria si prescrivono in cinque anni dalla data dell’evento che vi ha dato origine.

## VERSIONE LINGUISTICA UFFICIALE

La lingua ufficiale del Regolamento di Gestione è l’inglese.

## TASSAZIONE IN LUSSEMBURGO

*Segue una sintesi di alcune conseguenze fiscali lussemburghesi di natura sostanziale legate all’acquisto, al possesso e alla cessione di Quote del Fondo. Tale sintesi non si propone di fornire un’analisi completa di tutte le possibili situazioni fiscali eventualmente implicate nella decisione di acquistare, possedere o vendere Quote. Piuttosto, è inclusa esclusivamente per finalità informative preliminari. Non intende essere, né dovrebbe essere interpretata, alla stregua di una consulenza legale o fiscale. I potenziali acquirenti delle Quote dovranno pertanto consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali applicabili ai titolari delle Quote, sulla base delle loro circostanze specifiche. La presente sintesi non consente di trarre alcuna conclusione in relazione agli aspetti non specificatamente affrontati. La seguente descrizione della legislazione fiscale lussemburghese si basa sulle leggi e i regolamenti in vigore e sulle interpretazioni in materia di legge fornite dalle autorità fiscali lussemburghesi alla data del presente documento ed è soggetta a eventuali emendamenti di legge (o di interpretazione) introdotti successivamente, sia retroattivamente che non retroattivamente.*

*Si prega di notare che il concetto di residenza adottato nelle sezioni qui di seguito vale esclusivamente ai fini della tassazione in Lussemburgo.*

*Qualsiasi riferimento, in questo paragrafo, a tasse, oneri, imposte o altre imposizioni o trattenute di simile natura si riferisce esclusivamente alle leggi e/o ai concetti in materia di fiscalità del Lussemburgo. Inoltre, si prega di notare che il riferimento alla tassazione sui redditi lussemburghese comprende anche le imposte sui redditi delle imprese (impôt sur le revenu des collectivités), le imposte commerciali comunali (impôt commercial communal), il contributo al fondo per l’impiego (contribution au fonds pour l’emploi) e le imposte sui redditi delle persone fisiche (impôt sur le revenu) in generale. I Titolari di Quote istituzionali potrebbero inoltre essere soggetti a una tassazione sul patrimonio netto (impôt sur la fortune), oltre che ad altri oneri, imposizioni o tasse. Le imposte sui redditi delle imprese, le imposte commerciali comunali*

e i contributi al fondo per l'impiego si applicano alla maggior parte dei contribuenti istituzionali con residenza lussemburghese a scopo fiscale. I contribuenti persone fisiche sono generalmente soggetti alle imposte sul reddito delle persone fisiche e ai contributi al fondo per l'impiego. In determinate circostanze, laddove un contribuente persona fisica agisca nelle funzioni di dirigente di un'impresa professionale o commerciale, potrebbe essere inoltre tenuto al pagamento delle imposte commerciali comunali.

#### Tassazione del Fondo

Il Fondo non è soggetto ad alcuna imposta lussemburghese sui redditi generati dagli interessi o dai dividendi dei suoi Comparti, da incrementi di valore realizzati o non realizzati del patrimonio dei Comparti o da distribuzioni corrisposte da qualsivoglia Comparto ai Titolari di Quote.

Il Fondo non è soggetto al pagamento dell'imposta di bollo lussemburghese né ad altri oneri fiscali sull'emissione delle Quote.

Di regola, il Fondo è soggetto in Lussemburgo a una tassa di sottoscrizione (taxe d'abonnement) pari allo 0,05% annuo del suo NAV, che prevede un pagamento trimestrale calcolato sul valore degli attivi aggregati di ciascun Comparto del Fondo al termine del rispettivo trimestre solare.

Tuttavia, l'aliquota passa allo 0,01% annuo nel caso di:

- Comparti singoli di OIC il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato finanziario e il piazzamento di depositi presso istituti di credito;
- Comparti singoli di OIC il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo in depositi presso istituti di credito;
- Comparti singoli di OIC che presentino più Comparti nonché le singole classi di titoli emessi in seno a un OIC o a un Comparto dell'OIC avente più Comparti, a condizione che i titoli di ciascun Comparto o classe siano riservati a uno o più investitori istituzionali.

Inoltre, sono esenti da tasse di sottoscrizione:

- il valore degli attivi costituiti dalle quote detenute in altri OIC, a condizione che su tali quote siano già state applicate tasse di sottoscrizione;
- gli OIC e i singoli Comparti di fondi multicomparto ("umbrella fund") (i) i cui titoli siano riservati agli investitori istituzionali, (ii) il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito, (iii) la cui maturità residua ponderata del portafoglio non superi i novanta (90) giorni, e (iv) i quali abbiano ottenuto il rating massimo da parte di una agenzia di rating riconosciuta; e
- gli OIC i cui titoli siano riservati agli (i) istituti pensionistici aziendali o professionali, o altri simili istituti di investimento, creati su iniziativa di uno stesso gruppo a favore dei suoi dipendenti e (ii) alle iniziative del medesimo gruppo finalizzate all'investimento dei suoi fondi per fornire prestazioni pensionistiche ai suoi dipendenti;
- gli OIC e i singoli Comparti di fondi multicomparto fund il cui obiettivo principale sia l'investimento in istituti di micro-credito; e
- gli OIC e i singoli Comparti di fondi multicomparto (i) i cui titolari

li siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato operante con regolarità, riconosciuto e aperto al pubblico e (ii) il cui oggetto esclusivo sia replicare le performance di uno o più indici.

Il Fondo, assieme alla sua Società di Gestione, è considerato in Lussemburgo un'unica entità fiscale per le finalità dell'IVA, senza alcun diritto di deduzione dell'IVA a monte. In Lussemburgo i servizi di gestione di fondi e affini sono esenti dall'IVA. Sugli altri servizi forniti dal Fondo/dalla Società di Gestione potrebbe invece scattare l'applicazione dell'IVA e potrebbe essere necessario effettuare una registrazione IVA per il Fondo/la Società di Gestione in Lussemburgo in modo che il Fondo/la Società possa autoliquidare l'IVA esigibile in Lussemburgo sui servizi tassabili (o, in certa misura, sui beni) acquistati all'estero.

Di principio, in Lussemburgo non sono previsti obblighi IVA in relazione ai pagamenti del Fondo a favore dei suoi Titolari di Quote, nella misura in cui tali pagamenti siano associati alla sottoscrizione delle Quote del Fondo da parte dei Titolari e non rappresentino un corrispettivo ricevuto per la fornitura di servizi soggetti a imposta.

I dividendi e gli interessi ricevuti dal Fondo sui suoi investimenti possono essere soggetti a ritenute alla fonte non recuperabili o ad altre tassazioni nei loro paesi di origine.

#### Tassazione dei Titolari di Quote

Ai sensi delle attuali leggi lussemburghesi, non è prevista alcuna tassazione a carico dei Titolari di Quote sui redditi ordinari, le plusvalenze, i beni immobili o l'eredità in relazione alle loro Quote del Fondo, ad eccezione dei Titolari di Quote domiciliati o residenti in Lussemburgo, o dei Titolari di Quote che posseggano una sede o una rappresentanza permanente nel Grand Ducato di Lussemburgo a cui vadano attribuite le Quote del Fondo o dei Titolari di Quote già residenti in Lussemburgo.

#### Ritenute alla fonte

Sulle distribuzioni effettuate dal Fondo non si applicano ritenute alla fonte, se non l'eventuale trattenuta del 35% prevista dalla Direttiva del Consiglio 2003/48/CE del 3 giugno 2003 relativa alla tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi (la "Direttiva UE sul risparmio"), nel caso in cui il Fondo rientri nel campo di applicazione della suddetta Direttiva.

Fatte salve le disposizioni di legge del 21 giugno 2005 (le "Leggi") che implementano la Direttiva UE sul risparmio" e determinati accordi sottoscritti con alcuni territori dipendenti della UE e altri Stati, in Lussemburgo la distribuzione dei profitti e delle plusvalenze realizzati sulle Quote non è soggetta ad alcuna ritenuta alla fonte. Secondo tali Leggi, l'agente per i pagamenti lussemburghese in veste di sostituto d'imposta è tenuto ad applicare le ritenute alla fonte sugli interessi e gli altri pagamenti effettuati alle persone fisiche residenti nell'UE e alle "residual entity" definite dall'articolo 4 (2) della Direttiva UE sul risparmio (ovvero entità prive di personalità giuridica e i cui profitti non sono soggetti a tassazione in base alle disposizioni generali in materia di tassazione delle società commerciali e che non sono, o non hanno scelto di essere considerate OICVM riconosciuti dalla Direttiva CE 2009/65/CE). Tuttavia, tale ritenuta alla fonte non si applica se il beneficiario dei pagamenti degli interessi ha optato per il regime di scambio di informazioni, tramite il quale le autorità fiscali del suo Stato di residenza riceveranno le informazioni necessarie. Lo stesso regime vale per i pagamenti effettuati da individui o residual entity con residenza in Aruba, Isole Vergini Britanniche, Curaçao, Guernsey, Isola di Man, Jersey, Montserrat e Sint Maarten. Attualmente, l'aliquota della ritenuta alla fonte ammonta al 35%. La ritenuta alla fonte è applicata dall'agente per i pagamenti lussemburghese.

In base alle Leggi applicabili al Fondo in base alla forma contrattuale in cui è costituito (FCP), si ritiene che quest'ultimo abbia optato di essere considerato un OICVM riconosciuto ai sensi della Direttiva CE 2009/65/CE. Ai sensi della Direttiva UE sul risparmio, i pagamenti di interessi comprendono: (i) le distribuzioni del Fondo di profitti derivanti da pagamenti di interessi (a titolo d'eccezione, tali norme non si applicano se gli investimenti in strumenti di credito del Fondo non superano il 15%) e (ii) i redditi realizzati sulla vendita, il rimborso o il riscatto di quote o azioni se il Fondo investe direttamente o indirettamente più del 25% del patrimonio netto in titoli di credito e se tali redditi corrispondono a utili derivanti direttamente o indirettamente da pagamenti di interessi.

Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE, che modifica e amplia il campo d'applicazione dell'attuale Direttiva UE sul risparmio al fine di ricomprendere anche (i) i pagamenti effettuati per il tramite di strutture intermedie (stabilite o non stabilite nel territorio di uno Stato membro UE) e (ii) altri tipi di redditi paragonabili agli interessi. Austria e Lussemburgo hanno confermato che, a partire dal 1° gennaio 2015, adotteranno le modifiche relative alla Direttiva UE sul risparmio e forniranno le informazioni sui pagamenti degli interessi richieste dalle autorità fiscali degli altri Stati membri della Comunità europea, in conformità con il meccanismo di scambio automatico delle informazioni che sostituirà il sistema fiscale di ritenute alla fonte. Le modifiche alla Direttiva UE sul risparmio dovranno essere recepite negli ordinamenti nazionali entro il 1° gennaio 2016. Inoltre, il 5 novembre 2014, il parlamento lussemburghese ha approvato il decreto legge n. 6668, in base al quale l'attuale sistema fiscale di ritenute alla fonte sarà sostituito con quello di scambio delle informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015 ai sensi della Direttiva UE sul risparmio. È altresì in fase di discussione presso gli organi comunitari la sostituzione, a partire dal 1° gennaio 2017, della Direttiva UE sul risparmio con il regime di scambio automatico delle informazioni in conformità con i requisiti dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

**Sono possibili ulteriori fattispecie di imposizione sul reddito o sulle plusvalenze degli investitori. Si raccomanda agli investitori di richiedere una consulenza fiscale o di informarsi presso i competenti organismi locali.**

## ESERCIZIO CONTABILE

I bilanci del Fondo vengono chiusi al 31 dicembre di ogni anno. Il primo periodo contabile si è chiuso il 31 dicembre dell'anno 2004.

I bilanci consolidati del Fondo vengono tenuti in Dollari USA. I bilanci relativi ai singoli Comparti vengono espressi altresì nella Valuta di Riferimento del Comparto interessato.

La contabilità della Società di Gestione e del Fondo viene annualmente sottoposta a revisione da parte di un revisore nominato di volta in volta dalla Società di Gestione.

## COMPENSAZIONE

Ciascun Comparto può seguire la pratica contabile della compensazione per prevenire la fluttuazione del reddito netto per Quota non distribuito per esclusive ragioni di acquisto e rimborso di Quote. Ciò viene realizzato mantenendo un conto di compensazione per il Comparto. Sul conto di compensazione viene accreditata quella parte di proventi di Quote acquistate che rappresenta il reddito netto non distribuito per Quota di tali Quote, e viene addebitata quella parte di qualsiasi pagamento di rimborso che rappresenta il reddito netto non distribuito per Quota delle Quote rimborsate.

## INFORMAZIONI AI TITOLARI DI QUOTE

Le relazioni annuali certificate e le relazioni semestrali non certificate vengono poste a disposizione dei titolari di quota senza spese presso gli uffici della Società di Gestione, della Banca Depositaria e di ognuno degli agenti per i pagamenti. La prima relazione del Fondo non certificata reca la data del 30 giugno 2004 mentre la prima relazione certificata risale al 31 dicembre 2004.

Ogni altra informazione finanziaria relativa al Fondo o alla Società di Gestione di cui sia richiesta la pubblicazione, ivi incluso il NAV, il prezzo di emissione, conversione e rimborso delle Quote per ciascun Comparto ed ogni sospensione delle relative valorizzazioni, viene messa a disposizione del pubblico presso gli uffici della Società di Gestione, della Banca Depositaria e di ognuno degli agenti per i pagamenti.

Ogni comunicazione ai titolari di quota deve essere trasmessa agli indirizzi indicati nel registro dei titolari di quota e, nella misura in cui ciò sia richiesto dal diritto lussemburghese, pubblicata nel Mémorial.

## TUTELA DEI DATI PERSONALI

In conformità alle disposizioni della legge del 2 agosto 2002 in materia di tutela delle persone rispetto al trattamento dei dati personali, la Società di Gestione deve informare i titolari di quota che i loro dati personali vengono conservati mediante sistemi informatizzati.

La Società di Gestione effettua la raccolta, archiviazione ed il trattamento in forma elettronica o con altre modalità dei dati forniti dai titolari di quota all'atto della sottoscrizione per le finalità di esecuzione dei servizi richiesti dal titolare medesimo e nel rispetto degli obblighi giuridici su di essa incombenti.

I dati trattati includono il nome, l'indirizzo e l'importo investito da ciascun titolare di quota ("Dati Personali").

L'investitore può, a sua discrezione, rifiutare di comunicare i Dati Personali alla Società di Gestione. In tal caso, tuttavia, la Società di Gestione può respingere la sua richiesta di sottoscrizione delle Quote della Società di Gestione.

In particolare, i dati forniti dai titolari di quota vengono trattati per le seguenti finalità: (i) tenuta del registro dei titolari di quota, (ii) elaborazione delle sottoscrizioni, rimborsi e conversioni di Quote e pagamenti di dividendi ai titolari di quota, (iii) effettuazione di controlli sulle pratiche di late trading e market timing, (iv) rispetto della normativa anticircolaggio applicabile.

La Società di Gestione può delegare ad un diverso soggetto ("Incaricati del trattamento") Agente Amministrativo, Responsabile per le registrazioni dei titoli, Società di Gestione e Promotori) l'elaborazione dei Dati Personali, in conformità e nei limiti della normativa legislativa e regolamentare applicabile.

Ogni titolare di quota ha il diritto di accedere ai propri Dati Personali e può richiederne la rettifica nel caso in cui essi siano imprecisi ed incompleti. A riguardo, la rettifica può essere richiesta mediante comunicazione scritta indirizzata alla Società di Gestione.

Il titolare di quota ha il diritto di opporsi all'uso dei propri Dati Personali con finalità di marketing. L'opposizione può essere manifestata mediante comunicazione scritta indirizzata alla Società di Gestione.

I Dati Personali del titolare di quota non verranno conservati per un tempo superiore a quello richiesto dalle finalità del trattamento, nel rispetto dei periodi di limitazione previsti dalla legge.

## **DOCUMENTI DISPONIBILI PER LA CONSULTAZIONE**

I seguenti documenti sono disponibili per la consultazione nel corso del normale orario lavorativo presso la sede legale della Società di Gestione.

- 1) Prospetto e KIID;
- 2) Regolamento di Gestione;
- 3) Contratto di servizi di Banca Depositaria tra la Società di Gestione e la società State Street Bank Luxembourg S.A.;
- 4) Il Contratto per i servizi di Agente Amministrativo, Agente Domiciliatario, Agente per i Pagamenti, Responsabile per le registrazioni dei titoli, Agente per la Quotazione, concluso tra la Società di Gestione e la società State Street Bank Luxembourg S.A.;
- 5) Il Contratto di Delega delle Funzioni di Investimento tra la Società di Gestione ed i relativi Gestori degli Investimenti;
- 6) Il Contratto di Delega tra la Società di Gestione e la società AXA Investment Managers GS Limited;
- 7) L'atto costitutivo della Società di Gestione;
- 8) La più recente relazione annuale e la più recente relazione semestrale del Fondo.
- 9) Informazioni afferenti la procedura per la gestione delle lamentele dei clienti.

Nel medesimo luogo, può essere ottenuta gratuitamente copia dei documenti indicati *sub* (1), (2) e (8).

Verrà messa a disposizione degli investitori, in particolare attraverso il sito web [www.axa-im-international.com](http://www.axa-im-international.com), una breve descrizione della strategia messa in atto dalla Società di Gestione per definire quando e come i diritti correlati con gli strumenti detenuti nel portafoglio del Fondo devono essere esercitati.

## ALLEGATO I

### AXA IM Fixed Income Investment Strategies - US Short Duration High Yield (il "Comparto")

#### 1. – Gestore degli Investimenti

AXA Investment Managers Inc,  
100 West Putnam Avenue, 4<sup>th</sup> Fl.  
Greenwich, CT 06830  
Stati Uniti d'America

#### 2. – Politica di Investimento

Il Gestore degli Investimenti prevede che la vita media attesa prima della scadenza o del rimborso degli investimenti del Comparto sia pari a tre anni odì durata inferiore, sebbene Il Gestore degli Investimenti potrebbe modificare tale approccio qualora le condizioni del mercato lo giustifichino.

Il Gestore degli Investimenti ritiene che il Comparto fornirà agli investitori un livello più elevato di stabilità del capitale di quanto sia normalmente ottenibile da un portafoglio composto da investimenti a reddito fisso di più lungo periodo e con *rating* inferiore.

Il Comparto cerca di investire in titoli di credito industriali a reddito fisso ed elevato rendimento e, in misura minore, in azioni privilegiate che, secondo la visione del Gestore degli Investimenti offrano un elevato rendimento senza un eccessivo rischio al momento dell'acquisto.

Il Comparto investe principalmente in obbligazioni industriali di qualità inferiore, alcune delle quali possono essere acquistate ad un prezzo ridotto rispetto a quello nominale e possono, pertanto, offrire un potenziale per l'incremento di valore del capitale nonché elevati utili correnti. Viceversa, talune obbligazioni possono essere acquistate sopra la pari al fine di ottenere un elevato rendimento, ed il Comparto può realizzare una minusvalenza all'atto della relativa disposizione.

Il Comparto può inoltre, di tanto in tanto, acquistare obbligazioni in sofferenza qualora, nell'opinione del Gestore degli Investimenti, tali obbligazioni siano coerenti con l'obiettivo di investimento del Comparto.

Sebbene Il Gestore degli Investimenti preveda che il Comparto investirà principalmente in titoli di società stabilite negli USA, il suddetto Gestore degli Investimenti può altresì investire in titoli di società estere ed eventualmente in obbligazioni di stati esteri o enti ed organismi esteri a carattere pubblico.

Le società che emettono titoli a reddito fisso ed elevato rendimento hanno spesso un elevato livello di indebitamento rispetto al capitale proprio e possono non avere metodi di finanziamento più tradizionali a loro disposizione. Il Gestore degli Investimenti ritiene, ciò nondimeno, che molte società di questo tipo offrano una prospettiva di rendimenti molto attraenti, principalmente a causa di un elevato reddito corrente prodotto dagli interessi e secondariamente grazie al potenziale di crescita del capitale.

Vari servizi di investimento associano un rating ad alcuni tipi di titoli in cui il Fondo è autorizzato ad investire. I rendimenti più elevati sono normalmente offerti da titoli inclusi ai livelli inferiori delle categorie creditizie elaborate dai servizi di *rating* riconosciuti, vale a dire, titoli con rating di tipo BB+ o inferiore secondo Standard & Poor's Ratings Services ("S&P") o Ba1 o inferiore secondo Moody's Investors Service, Inc. ("Moody's"), nonché da titoli di qualità analoga privi di classificazione creditizia.

A questo proposito, i titoli con *rating* pari a CCC o Caa assegnati, rispettivamente, da S&P e Moody's, sono generalmente considerati come titoli in misura predominante speculativi, in relazione alla capacità dell'emittente di corrispondere l'interesse e rimborsare il capitale in conformità ai termini previsti dal titolo.

Tali rating verranno presi in considerazione in relazione alle decisioni di investimento del Comparto ma non costituiranno necessariamente un fattore determinante o restrittivo. Il Comparto può investire in titoli indipendentemente dal relativo rating ed in titoli privi di rating. Il Gestore degli Investimenti si aspetta, tuttavia, che il Comparto investa principalmente in titoli aventi un rating inferiore agli investimenti di qualità bancaria (ovvero inferiore all'*investment grade*, vale a dire titoli con un rating inferiore al grado BBB- o Baa3 rispettivamente assegnati da S&P e da Moody's) e forse anche, in misura significativa, in titoli con un rating inferiore a CCC o a Caa rispettivamente assegnati da S&P e da Moody's. In caso di abbassamento del rating di un titolo detenuto dal Comparto o qualora il titolo andasse in sofferenza, il Comparto prende in considerazione tale questione nel valutare i pro e i contro relativi alla conservazione del suddetto titolo in portafoglio, ma non ha l'obbligo di disporre del titolo.

Il Gestore degli Investimenti prende in considerazione una serie di fattori ulteriori nella sua analisi dell'investimento rispetto ad un titolo oltre al relativo rating, ivi inclusi, tra gli altri, la posizione finanziaria dell'emittente, le prospettive di guadagno, il flusso di cassa atteso, la copertura degli interessi o dei dividendi e l'andamento storico dei pagamenti, la copertura delle attività, il programma di scadenza dei titoli e il fabbisogno finanziario. Il Gestore degli Investimenti utilizzerà relazioni, dati statistici ed altri dati provenienti da fonti diversificate ma fonderà le proprie decisioni di investimento principalmente sulla propria ricerca ed analisi.

L'investitore tipico ricerca un elevato livello di utile corrente principalmente tramite l'esposizione a titoli di società statunitensi, indipendentemente dal loro rating, nonché a titoli privi di rating.

**3. – Considerazioni specifiche per il Comparto in merito ai rischi**

Il Comparto sarà soggetto ai rischi associati ai titoli a reddito fisso con rendimento elevato. In particolare, si avvisano gli investitori che, proprio a causa della natura delle obbligazioni ad alto rendimento, il NAV potrebbe avere una volatilità elevata.

**4. – Restrizioni all'investimento tipiche per il comparto.**

Nonostante i limiti previsti nella sezione “Restrizioni all'investimento” del Prospetto, il Comparto non può investire più del 10% dell'attivo netto in OICVM e/o altri OICR.

Inoltre, il Comparto NON è autorizzato a:

- i) investire in strumenti finanziari derivati. Esclusivamente ai fini del presente paragrafo dell'Allegato I, le obbligazioni convertibili e le obbligazioni emesse unitamente ad un buono di sottoscrizione (“warrant”), comunemente indicate come quote, non verranno considerate come strumenti finanziari derivati;
- ii) utilizzare strumenti finanziari derivati, sia nel caso in cui essi siano utilizzati per finalità di copertura, eccetto che al fine di coprire il rischio legato al cambio estero e valutario sopportato dall'investitore che investe in Quote denominate in Euro del Comparto, sia nel caso in cui essi siano utilizzati per finalità legate ad una efficiente gestione del portafoglio;
- iii) assumere prestiti.

**5. – Quote**

Alla data di questo Prospetto sono disponibili nel Comparto ventotto Classi di Quote, che verranno denominate nelle valute di offerta di seguito indicate:

- Classe A – Capitalizzazione: USD;	- Classe A – Distribuzione: USD;
- Classe A – Capitalizzazione: EUR coperta;	- Classe A – Distribuzione: EUR coperta;
- Classe A – Capitalizzazione: GBP coperta;	- Classe A – Distribuzione: GBP coperta;
	- Classe A – Distribuzione mensile: USD
- Classe B – Capitalizzazione: USD;	- Classe B – Distribuzione: USD;
- Classe B – Capitalizzazione: EUR coperta;	- Classe B – Distribuzione: EUR coperta;
- Classe B – Capitalizzazione: GBP coperta;	- Classe B – Distribuzione: GBP coperta;
- Classe B – Capitalizzazione: CHF coperta;	
- Classe I – Capitalizzazione: USD;	- Classe I – Distribuzione: USD;
- Classe I – Capitalizzazione: EUR coperta;	- Classe I – Distribuzione: EUR coperta
- Classe E – Accumulazione EUR coperta;	
- Classe E – Capitalizzazione: USD;	
- Classe F – Capitalizzazione: USD;	
- Classe F – Capitalizzazione: EUR coperta.	- Classe F – Distribuzione: EUR coperta.
- Classe F – Accumulazione CHF: coperta.	
- Classe Z – Capitalizzazione: CHF coperta	- Classe Z – Distribuzione: EUR coperta;
- Classe Z – Capitalizzazione: EUR coperta;	
- Classe Z – Capitalizzazione: USD;	

L'elenco delle Classi di Quote disponibili è soggetto a futuri aggiornamenti. L'elenco completo delle Classi di Quote offerte per la sottoscrizione può essere ottenuto gratuitamente rivolgendosi direttamente alla Società di Gestione.



## Descrizione delle Quote

---

- Classe di Quote "A"

La Classe di Quote "A" é riservata ai maggiori Investitori Istituzionali.

Le Classi di Quote "A" in Euro e "A" in Sterline sono coperte.

La Società di Gestione non emette, né effettua conversioni in, Quote di Classe "A" per investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di eventuali sottoscrizioni di Quote di Classe "A" riservate ad Investitori Istituzionali sino al giorno in cui il Responsabile per le registrazioni dei titoli del Registro abbia ricevuto prove sufficienti della qualifica di Investitore Istituzionale dell'investitore interessato. Qualora, in qualsiasi momento, risulti che il titolare di Quote di Classe "A" non sia un Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di proporre al suddetto titolare di convertire le proprie Quote in Quote di una Classe del Comparto in questione non riservata ad Investitori Istituzionali (purché esista una Classe con tali caratteristiche). Nell'eventualità in cui il titolare rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di rimborsare le relative Quote, in conformità con le disposizioni di cui al paragrafo "Come convertire e rimborsare le Quote".

- Classe di Quote "B"

La classe di Quote "B" è dedicata ad Investitori Istituzionali di piccole dimensioni.

Le Classi di Quote "B" in Euro, "B" in Sterline e "B" in Franco svizzero sono coperte.

La Società di Gestione non emette, né effettua conversioni in, Quote di Classe "B" per investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di eventuali sottoscrizioni di Quote di Classe "B" riservate ad Investitori Istituzionali sino al giorno in cui il Responsabile per le registrazioni dei titoli abbia ricevuto prove sufficienti della qualifica di Investitore Istituzionale dell'investitore interessato. Qualora, in qualsiasi momento, risulti che il titolare di Quote di Classe "B" non sia un Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di proporre al suddetto titolare di convertire le proprie Quote in Quote di una Classe del Comparto in questione non riservata ad Investitori Istituzionali (purché esista una Classe con tali caratteristiche). Nell'eventualità in cui il titolare rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di rimborsare le relative Quote, in conformità con le disposizioni di cui al paragrafo "Come convertire e rimborsare le Quote".

- Classe di Quote "I"

La Classe di Quote "I" è dedicata a tutti altri Investitori Istituzionali, ivi inclusi i fondi di fondi.

La Classe di Quote "I" in Euro è coperta.

La Società di Gestione non emette, né effettua conversioni in, Quote di Classe "I" per investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di eventuali sottoscrizioni di Quote di Classe "I" riservate ad Investitori Istituzionali sino al giorno in cui il Responsabile per le registrazioni dei titoli abbia ricevuto prove sufficienti della qualifica di Investitore Istituzionale dell'investitore interessato. Qualora, in qualsiasi momento, risulti che il titolare di Quote di Classe "I" non sia un Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di proporre al suddetto titolare di convertire le proprie Quote in Quote di una Classe del Comparto in questione non riservata ad Investitori Istituzionali (purché esista una Classe con tali caratteristiche). Nell'eventualità in cui il titolare rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di rimborsare le relative Quote, in conformità con le disposizioni di cui al paragrafo "Come convertire e rimborsare le Quote".

- Classe di Quote "E"

La Classe di Quote "E" è destinata a tutti gli investitori.

La Classe di Quote "E" in Euro è coperta.

- Classe di Quote "F"

La Classe di Quote "F" è destinata a tutti gli investitori.

Le Classi di Quote "F" in Euro e "F" in Franco svizzero sono coperte.

- Classe di Quote "Z"

La Classe di Quote "Z" è destinata a tutti gli investitori.

Le Classi di Quote "Z" vengono offerte esclusivamente (i) tramite determinati distributori aventi accordi di remunerazione separati con i propri clienti

e (ii) ad altri investitori, a discrezione della Società di Gestione.

Le Classi di Quote "Z" Euro, e "Z" Franchi Svizzeri sono coperte.

#### 6. – Importo minimo richiesto per la sottoscrizione e la detenzione <sup>(1)</sup>

Classe	A	B	I	E	F	Z
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	30.000.000	1.000.000	Nessuno	Nessuno	Nessuno	100.000
Importo minimo per le sottoscrizioni successive, salvo che in caso di piani di risparmio regolari	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	5.000
Requisito minimo di partecipazione al Fondo	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Requisito minimo di partecipazione ad ogni Comparto	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

(1) Sottoscrizione in USD o controvalore nella valuta di riferimento della pertinente Classe di Quote.

Gli Amministratori possono, a propria esclusiva discrezione, escludere o modificare i suddetti requisiti in casi particolari.

#### 7. – Condizioni di Sottoscrizione, Rimborso e Conversione

Fino all'ultimo Giorno di Valorizzazione di aprile 2015, gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione dovranno essere ricevuti dal Responsabile per le registrazioni dei titoli non più tardi delle ore 10:00 del giorno (Giorno Lavorativo) precedente al Giorno di Valorizzazione applicabile per poter essere accettate nel suddetto Giorno di Valorizzazione.

A partire dal primo Giorno di Valorizzazione di maggio 2015, gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione ricevuti dal Responsabile per le registrazioni dei titoli non più tardi delle ore 10:00 di qualsiasi Giorno di Valorizzazione saranno accettati e negoziati in base al Prezzo di Negoziazione applicabile nel suddetto Giorno di Valorizzazione.

Il relativo Prezzo di Negoziazione subirà l'aumento o la diminuzione di eventuali commissioni di sottoscrizione, rimborso o conversione, secondo quanto illustrato di seguito.

#### 8. – Commissioni

a) Commissioni di sottoscrizione, rimborso e conversione:

Per la Classe di Quote F, i distributori e/o la Società di Gestione possono, a loro discrezione, applicare e farsi corrispondere una commissione di sottoscrizione totale pari ad un massimo del 3% del NAV per Quota.

Per la Classe di Quote Z, i distributori e/o la Società di Gestione possono, a loro discrezione, applicare e farsi corrispondere una commissione di sottoscrizione totale pari ad un massimo del 2% del NAV per Quota.

Per le Classi di Quote I, A, B o E non si applicano commissioni di sottoscrizione.

Non si applicano commissioni di rimborso o conversione.

b) Commissioni della Società di Gestione:

- Riguardo alle Quote di Classe A, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dello 0,70% del NAV medio.

- Riguardo alle Quote di Classe B, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dello 0,75% del NAV medio.

- Riguardo alle Quote di Classe I, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dell'1,00% del NAV medio.

- Riguardo alle Quote di Classe E, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dell'1,00% del NAV medio.

Inoltre, la Società di gestione percepirà una commissione di distribuzione massima a un tasso annuale dello 0,35% per le Quote di Classe E calcolato giornalmente sugli attivi del Comparto, oltre alla commissione annua di gestione, come percentuale del NAV del Comparto.

- Riguardo alle Quote di Classe F, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dell'1,00% del NAV medio.

- Riguardo alle Quote di Classe Z, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dello 0,75% del NAV medio.

c) Commissioni della Banca Depositaria, dell'Agente per i Pagamenti, del Responsabile per le registrazioni dei titoli nonché dell'Agente Amministrativo:

All'Agente per i Pagamenti, al Responsabile per le registrazioni dei titoli nonché all'Agente Amministrativo spetta una commissione massima annua dello 0,06% dell'attivo netto del Comparto.

L'importo delle commissioni dovute alla Banca Depositaria può raggiungere un ammontare massimo pari allo 0,01% annuo, calcolate sulla base del NAV determinato nell'ultimo Giorno di Valorizzazione di ogni mese. Ferme restando queste commissioni, la Banca Depositaria riceverà per ogni transazione le commissioni bancarie consuetudinarie.

#### 9. – Giorno di Valorizzazione

---

Ogni Giorno Lavorativo è un Giorno di Valorizzazione.

#### 10. – Valuta di Riferimento

---

La Valuta di Riferimento del Comparto è il Dollaro USA (USD).

#### 11. – Giorno Lavorativo per il Comparto

---

E' un giorno in cui, in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America, le banche sono aperte per l'intera giornata per la loro attività.

#### 12. – Performance del Comparto

---

La performance del Comparto è indicata nel relativo KIID.

**I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri.**

## ALLEGATO II

### AXA IM Fixed Income Investment Strategies – US Corporate Bonds (il “Comparto”)

#### 1. – Gestori degli Investimenti:

AXA Investment Managers Inc,  
100 West Putnam Avenue, 4<sup>th</sup> Fl.  
Greenwich, CT 06830  
Stati Uniti d’America

Esclusivamente ai fini dell’implementazione della riduzione dell’esposizione della duration delle Classi di Quote Redex.

AXA Investment Managers Paris  
Cœr Défense, Tour B, La Défense 4  
100, Esplanade du Général de Gaulle  
92400 Courbevoie  
Francia

#### 2. – Obiettivo di Investimento

L’obiettivo del Comparto è quello di ottenere una combinazione di rendimento e crescita del capitale mediante l’investimento in titoli a tasso fisso e variabile.

L’investitore tipico ricerca una combinazione di reddito e crescita del capitale misurata in Dollari USA.

#### 3. – Politica di Investimento

Il Gestore degli Investimenti cerca di raggiungere l’obiettivo di investimento del Comparto investendo fondamentalmente in un portafoglio consistente in titoli di stato di categoria “*investment grade*” denominati in dollari USA ed in eventuali titoli di credito trasferibili di categoria “*investment grade*” denominati in dollari USA ed emessi da società o enti pubblici. Al momento dell’acquisto, i suddetti titoli avranno un rating “*investment grade*”, il Comparto può invece detenere titoli con rating inferiore ad “*investment grade*” in via del tutto eccezionale

I titoli “*investment grade*” dovranno avere almeno il rating BBB- assegnato da Standard & Poor’s, un rating equivalente assegnato da Moody’s o Fitch oppure, ove non provvisti di rating, considerati come aventi tali caratteristiche dal Gestore degli Investimenti. I titoli sub-*investment grade* dovranno avere un rating compreso tra BB+ e B- assegnato da Standard & Poor’s, un rating equivalente assegnato da Moody’s o Fitch o, qualora siano privi di rating, un rating equivalente a giudizio del Gestore degli Investimenti.

In caso di declassamento a un rating inferiore a B- assegnato da Standard & Poor’s, a un rating equivalente assegnato da Moody’s o Fitch o, qualora siano privi di rating, a un rating equivalente a giudizio del Gestore degli Investimenti, i titoli saranno venduti entro sei mesi.

In presenza di due rating diversi assegnati dalle agenzie di rating verrà considerato il rating inferiore; in presenza di più di due rating diversi assegnati dalle agenzie di rating verrà considerato il secondo rating più elevato.

La scelta degli strumenti di credito non si basa esclusivamente e meccanicamente sui loro rating di credito pubblici, ma anche su analisi del rischio di credito e di mercato svolti internamente. La decisione di acquistare o vendere determinati attivi si fonda inoltre su altri criteri di analisi, a cura del Gestore degli Investimenti.

Il Comparto può inoltre investire parte delle proprie attività in Strumenti del Mercato Monetario.

Non vi sono esplicite restrizioni riguardo alla quota delle attività del Comparto che può essere investita in/o esposta ad un qualsiasi particolare mercato.

Ai fini di un’efficiente gestione del portafoglio e/o per finalità di copertura, il presente Comparto può anche investire in strumenti derivati entro i limiti stabiliti nella sezione “*Restrizioni all’investimento*”.

La Valuta di Riferimento del Comparto è il dollaro USA.

Obiettivo sottostante all’investimento della Classe di Quote *Reduction of Duration Exposure* (qui di seguito Redex):

L’obiettivo sottostante della relativa Classe di Quote è, come per le altre Classi di Quote del Comparto, conseguire una combinazione di crescita di reddito e di capitale investendo in titoli a tasso fisso e variabile, mentre, solo nel caso della Classe di Quote Redex, mitigando gli eventuali effetti di movimenti paralleli della curva del tasso d’interesse del governo USA. L’esposizione del portafoglio alla variazione parallela dei tassi nominali sarà mitigata particolarmente mediante operazioni di copertura effettuate attraverso l’utilizzo di strumenti derivati su tassi d’interesse quotati.

#### 4. – Restrizioni di Investimento specifiche per il Comparto

Fermi restando i limiti previsti nella sezione “*Restrizioni all’Investimento*” del Prospetto, il Comparto non può investire più del 10% del proprio attivo netto in OICVM e/o altri OICR.

Al fine di conseguire i propri obiettivi di gestione, il comparto potrà in particolare impegnarsi nel mercato dei derivati di credito concludendo, *inter alia*, contratti di credit default swap al fine di comprare o vendere protezione.

Un contratto **credit default swap** o “**CDS**” è un contratto finanziario bilaterale in cui una delle parti (l’acquirente protezione) corrisponde un pagamento periodico in cambio di un pagamento eventuale da parte del venditore di protezione qualora si verifichi uno specifico evento legato al credito (*credit event*) di un emittente di riferimento (*reference issuer*). L’acquirente protezione acquista il diritto di vendere un determinato titolo a reddito fisso o altre obbligazioni di riferimento determinate emessi dal *reference issuer* al loro valore nominale ovvero il diritto di ricevere la differenza tra il valore nominale ed il valore di mercato dei suddetti titoli o obbligazioni di riferimento (ovvero l’eventuale diverso prezzo di riferimento o prezzo di esercizio determinato) al verificarsi di un evento di credito. Per evento di credito si intende comunemente il fallimento, lo stato di insolvenza, l’amministrazione controllata, una riprogrammazione del debito significativamente sfavorevole, o il mancato adempimento alle proprie obbligazioni di pagamento alla relativa scadenza. L’associazione internazionale per i contratti derivati e di swap (*International Swap and Derivatives Association* o ISDA) ha redatto una documentazione standardizzata relativa a tali transazioni in derivati nell’ambito di applicazione del contratto quadro ISDA (*ISDA Master Agreement*).

Il Comparto può utilizzare contratti derivati di credito al fine di coprire lo specifico rischio di credito di alcuni emittenti nel proprio portafoglio mediante l’acquisto di protezione. Inoltre, il Comparto può, purché ciò sia nel suo esclusivo interesse, acquistare protezione ai sensi di contratti derivati di credito senza detenere l’attività sottostante.

A condizione che ciò sia nel suo esclusivo interesse, il Comparto può altresì vendere protezione ai sensi di contratti derivati creditizi al fine di acquisire un’esposizione ad un credito specifico.

Il Comparto concluderà transazioni in derivati di credito sui mercati non regolamentati (OTC) esclusivamente con controparti che siano istituti finanziari aventi un rating elevato, specializzati in questo tipo di transazione ed esclusivamente in conformità alle condizioni standard previste dal Master Agreement ISDA.

L’esposizione massima del Comparto non può eccedere il 100% del proprio patrimonio netto.

#### 5. – Considerazioni sui rischi specifiche per il Comparto

*Fattore di rischio della Classe di Quote correlata al tasso d’interesse:* il rischio del tasso d’interesse implica il rischio che, quando i tassi d’interesse salgono lungo la curva, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende a scendere, e, di conseguenza, il NAV delle quote standard tende a diminuire. Al contrario, quando i tassi d’interesse scendono lungo la curva, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende a salire, e, di conseguenza, il NAV delle Quote standard tende ad aumentare. I titoli a reddito fisso a lungo termine subiranno, di norma, una maggiore volatilità di prezzo rispetto ai titoli a breve termine, a causa di questo rischio. L’obiettivo della strategia di copertura mediante strumenti derivati quotati, attuata a livello delle Classi di Azione Redex, è di ridurre l’esposizione alle variazioni parallele dei tassi d’interesse lungo la curva.

Pertanto, l’impatto degli spostamenti paralleli dei tassi d’interesse sul NAV della Quota Redex tende ad essere ridotto rispetto all’impatto di tale movimento sulle Quote standard. Quando i tassi d’interesse salgono lungo la curva, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende a scendere, il valore di mercato della strategia di copertura tende a scendere, e di conseguenza l’aumento dell’impatto dei tassi d’interesse sul valore delle Quote Redex tende ad essere più limitato. Al contrario, quando i tassi d’interesse scendono lungo la curva, il valore di mercato dei titoli a reddito fisso tende a salire, e il valore di mercato della strategia di copertura tende a scendere, di conseguenza, l’impatto dei tassi d’interesse sul valore delle quote Redex tende ad essere limitato.

#### 6. – Quote

Alla data di questo Prospetto sono disponibili nel Comparto venticinque Classi di Quote, che verranno denominate nelle valute di offerta di seguito indicate:

Classe A - Capitalizzazione: USD;	Classe A - Distribuzione: USD
Classe A - Capitalizzazione: USD Redex;	
Classe A - Capitalizzazione: EUR coperta;	Classe A - Distribuzione: EUR coperta
Classe A - Capitalizzazione: EUR coperta Redex;	
Classe A - Capitalizzazione: CHF coperta;	
Classe A - Capitalizzazione: CHF coperta Redex;	
	Classe A - Distribuzione: JPY coperta Redex
	Classe A - Distribuzione: JPY coperta
Classe I - Capitalizzazione: USD;	Classe I - Distribuzione: USD
Classe I - Capitalizzazione: EUR coperta;	Classe I - Distribuzione coperta EUR
Classe I - Capitalizzazione: EUR coperta Redex;	
Classe E - Capitalizzazione: USD;	
Classe E - Capitalizzazione: EUR coperta;	
Classe E - Capitalizzazione: EUR coperta Redex;	

Classe F - Capitalizzazione: USD;	
Classe F - Capitalizzazione: EUR coperta;	
Classe F - Capitalizzazione: CHF coperta;	
Classe F - Capitalizzazione: CHF coperta Redex;	
Classe Z – Capitalizzazione: EUR coperta;	
Classe Z – Capitalizzazione: USD;	
Classe Z – Capitalizzazione: CHF coperta;	

L'elenco delle Classi di Quote disponibili è soggetto a futuri aggiornamenti. L'elenco completo delle Classi di Quote offerte per la sottoscrizione può essere ottenuto gratuitamente rivolgendosi direttamente alla Società di Gestione.

#### Descrizione delle Quote

- Classe di Quote "A"

La Classe di Quote "A" è riservata ai maggiori Investitori Istituzionali.

Le Classi di Quote "A" Euro, "A" Franco svizzero e "A" Yen giapponese sono coperte.

La Società di Gestione non emette, né effettua conversioni in, Quote di Classe "A" per investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di eventuali sottoscrizioni di Quote di Classe "A" riservate ad Investitori Istituzionali sino al giorno in cui il Responsabile per le registrazioni dei titoli abbia ricevuto prove sufficienti della qualifica di Investitore Istituzionale dell'investitore interessato. Qualora, in qualsiasi momento, risulti che il titolare di Quote di Classe "A" non sia un Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di proporre al suddetto titolare di convertire le proprie Quote in Quote di una Classe del Comparto in questione non riservata ad Investitori Istituzionali (purché esista una Classe con tali caratteristiche). Nell'eventualità in cui il titolare rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di rimborsare le relative Quote, in conformità con le disposizioni di cui al paragrafo "Come convertire e rimborsare le Quote".

- Classe di Quote "I"

La classe di Quote "I" è riservata a tutti gli altri Investitori Istituzionali, ivi inclusi i fondi di fondi.

La Classe di Quote "I" in Euro è coperta.

La Società di Gestione non emette, né effettua conversioni in, Quote di Classe "I" per investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di eventuali sottoscrizioni di Quote di Classe "I" riservate ad Investitori Istituzionali sino al giorno in cui il Responsabile per le registrazioni dei titoli abbia ricevuto prove sufficienti della qualifica di Investitore Istituzionale dell'investitore interessato. Qualora, in qualsiasi momento, risulti che il titolare di Quote di Classe "I" non sia un Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di proporre al suddetto titolare di convertire le proprie Quote in Quote di una Classe del Comparto in questione non riservata ad Investitori Istituzionali (purché esista una Classe con tali caratteristiche). Nell'eventualità in cui il titolare rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di rimborsare le relative Quote, in conformità con le disposizioni di cui al paragrafo "Come convertire e rimborsare le Quote".

- Classe di Quote "E"

La Classe di Quote "E" in Euro è destinata a tutti gli investitori.

La Classe di Quote "E" in Euro è coperta.

- Classe di Quote "F"

La Classe di Quote "F" in Euro è destinata a tutti gli investitori.

Le Classe di Quote "F" in Euro e "F" in Franco svizzero sono coperte.

- Classe di Quote "Z".

La Classe di Quote "Z" è destinata a tutti gli investitori.

Le Classi di Quote "Z" vengono offerte esclusivamente (i) tramite determinati distributori aventi accordi di remunerazione separati con i propri clienti e (ii) ad altri investitori, a discrezione della Società di Gestione.

La Classe di Quote "Z" in Euro e "Z" in Franco svizzero sono coperte.

## 7. - Importo minimo richiesto per la sottoscrizione e la detenzione <sup>(1)</sup>

Classe	A	I	E	F	Z
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	5.000.000	500.000	Nessuno	Nessuno	100.000
Importo minimo per le sottoscrizioni successive, salvo che in caso di piani di risparmio regolari	1.000.000	10.000	Nessuno	Nessuno	5.000
Requisito minimo di partecipazione al Fondo	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno
Requisito minimo di partecipazione ad ogni Comparto	1.000.000	10.000	Nessuno	Nessuno	Nessuno

<sup>(1)</sup> Sottoscrizioni in USD o controvalore nella valuta di riferimento della relativa Classe di Quote.

Indipendentemente dagli importi minimi richiesti per l'investimento e la detenzione di ciascuna Classe di Quote così come succitati, la soglia di capitale minimo permanente di ciascuna Classe di Quote Redex è di 1.000.000 di Euro o importo equivalente nella pertinente valuta di riferimento. Qualora il capitale di una Classe di Quote scenda al di sotto della soglia di capitale minimo permanente della Classe di Quote Redex e nel caso in cui il Fondo ritenga sulla base di ciò che l'obiettivo della strategia della Classe di Quote Redex non possa essere debitamente raggiunto, il Fondo si riserva il diritto di chiudere tale Classe di Quote Redex.

Gli Amministratori si riservano il diritto, a propria esclusiva discrezione, di escludere o modificare i suddetti requisiti in casi particolari.

## 8. - Condizioni di Sottoscrizione, Rimborso e Conversione

Fino all'ultimo Giorno di Valorizzazione di aprile 2015, gli ordini sottoscrizione, di rimborso e di conversione devono essere ricevuti dal Responsabile per le registrazioni dei titoli non più tardi delle ore 10:00 di un (1) giorno (1 Giorno Lavorativo) prima del Giorno di Valorizzazione applicabile, per essere accettati nel suddetto Giorno di Valorizzazione.

A partire dal primo Giorno di Valorizzazione di maggio 2015, gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione ricevuti dal Responsabile per le registrazioni dei titoli non più tardi delle ore 10:00 di qualsiasi Giorno di Valorizzazione saranno accettati e negoziati in base al Prezzo di Negoziazione applicabile nel suddetto Giorno di Valorizzazione.

Il relativo Prezzo di Negoziazione subirà l'aumento o la diminuzione di eventuali commissioni di sottoscrizione, rimborso o conversione, secondo quanto illustrato di seguito.

## 9. Commissioni

a) Commissioni di sottoscrizione, rimborso e conversione:

Per la Classe di Quote F, i distributori e/o la Società di Gestione possono, a loro discrezione, applicare e farsi corrispondere una commissione di sottoscrizione totale pari ad un massimo del 3% del NAV per Quota.

Per la Classe di Quote Z, i distributori e/o la Società di Gestione possono, a loro discrezione, applicare e farsi corrispondere una commissione di sottoscrizione totale pari ad un massimo del 2% del NAV per Quota.

Non vengono applicate commissioni di sottoscrizione, rimborso o conversione alle Classi di Quote A, E, I e M.

b) Commissioni della Società di Gestione:

- Riguardo alle Quote di Classe A, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dello 0,30% del NAV medio.
- Riguardo alle Quote di Classe I, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dello 0,50 % del NAV medio.
- Riguardo alle Quote di Classe E, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dello 0,75 % del NAV medio.

Inoltre, la Società di gestione percepirà una commissione di distribuzione massima a un tasso annuale dello 0,50% per le Quote di Classe E calcolato giornalmente sugli attivi del Comparto, oltre alla commissione annua di gestione, come percentuale del NAV del Comparto.

- Riguardo alle Quote di Classe F, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dello 0,75 % del NAV medio.
- Riguardo alle Quote di Classe Z, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dello 0,40% del NAV medio.

c) Commissioni collegate alla riduzione dell'esposizione della duration:

Riguardo alle Classi di Quote A e I Redex, verrà calcolata una commissione di gestione annua massima collegata alla riduzione dell'esposizione della duration della Classe di Quote Redex ad un tasso annuo massimo del 0,05% del NAV medio e sarà pagabile al Gestore dell'investimento incaricato della gestione delle Classi Redex.

d) Commissioni della Banca Depositaria, dell'Agente per i Pagamenti, del Responsabile per le registrazioni dei titoli e dell'Agente Amministrativo.

All'Agente per i Pagamenti, al Responsabile per le registrazioni dei titoli nonché all'Agente Amministrativo spetta una commissione massima annuale dello 0,08% del patrimonio netto del Comparto.

L'importo delle commissioni dovute alla Banca Depositaria può raggiungere un ammontare massimo pari allo 0,01% annuo, calcolate sulla base del NAV determinato nell'ultimo Giorno di Valorizzazione di ogni mese. Ferme restando queste commissioni, la Banca Depositaria riceverà per ogni transazione le commissioni bancarie consuetudinarie.

#### **10. - Giorno di Valorizzazione**

---

Ogni Giorno Lavorativo è un Giorno di Valorizzazione.

#### **11. - Valuta di Riferimento**

---

La Valuta di Riferimento del Comparto è il Dollaro USA (USD).

#### **12. - Giorno Lavorativo per il Comparto**

---

È un giorno in cui, in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America, le banche sono aperte per l'intera giornata per la loro attività, tranne il 31 dicembre.

#### **13. - Performance del Comparto**

---

La performance del Comparto è indicata nel relativo KIID.

**I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri.**



## ALLEGATO III

### AXA IM Fixed Income Investment Strategies – US Libor Plus (il “Comparto”)

Le sottoscrizioni nel Comparto sono attualmente chiuse sino a nuova comunicazione da parte degli amministratori

#### 1. – Gestore degli Investimenti:

AXA Investment Managers Paris,  
Cœur Défense, Tour B, La Défense 4  
100, Esplanade du Général de Gaulle  
92400 Courbevoie  
Francia

#### 2. – Obiettivo di Investimento

L'obiettivo di investimento del Comparto consiste nel produrre un tasso di rendimento totale annuo, al netto di commissioni, superiore di 50 punti base rispetto al tasso di rendimento dell'indice di riferimento (Libor a 1 mese).

Gli investitori tipici sono interessati in investimenti coerenti con il fondamentale rilievo dato alla conservazione del capitale consentendo al tempo stesso un livello di reddito e di rendimento totale in linea con un prudente rischio di investimento.

#### 3. – Politica di Investimento

Il Gestore degli Investimenti cerca di raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto investendo principalmente in titoli di categoria “*investment grade*” a tasso fisso e variabile. I titoli di qualità bancaria o di categoria “*investment grade*” sono definiti come quei titoli inclusi entro i quattro livelli più elevati di rating da tutti gli organismi di rating riconosciuti (“*Nationally Recognized Statistical Rating Organizations*” o NRSRO) che li valutano. Tali titoli comprendono principalmente titoli garantiti da ipoteche, titoli garantiti da attività, titoli garantiti da ipoteche su immobili ad uso commerciale nonché titoli di stato USA, titoli di enti pubblici USA, obbligazioni industriali a reddito fisso, obbligazioni convertibili, obbligazioni internazionali con pagamento in dollari USA, obbligazioni internazionali con pagamento in valuta diversa dal dollaro USA, CDO, obbligazioni garantite da prestiti (*Collateralized Loan Obligations* o “CLO”) e strumenti del mercato monetario. Un titolo si considera di categoria diversa da quella “*investment grade*” se non gli viene assegnato un rating compreso nei quattro livelli più elevati (le categorie “*investment grade*”) da parte di tutti gli NRSRO che lo valutano. In caso di non disponibilità di un tale rating, il titolo viene classificato come “non valutato” ed incluso nella categoria dei titoli “*non-investment grade*”. Non verranno acquistati titoli il cui rating assegnato dagli NRSRO che lo valutano sia inferiore a “BB”.

Non possono essere investiti in CDO e/o CLO più del 15% delle attività del Comparto.

Le tranche di CDO in cui investe il Comparto saranno esclusivamente di categoria “*investment grade*”. Il Comparto non investe in tranche con il più basso livello di garanzia (*equity tranche*) o in tranche ad elevato rendimento.

Le attività cumulate in titoli di categoria diversa da “*investment grade*” non devono superare il 15% del patrimonio del Comparto.

Ci si aspetta di gestire l'effettiva *duration* dei portafogli entro una *duration* di un anno o inferiore.

#### 4. – Restrizioni all'investimento specifiche per il Comparto

Fermi restando i limiti previsti nella sezione “Restrizioni all'Investimento” del Prospetto, il Comparto non può investire più del 10% del proprio attivo netto in OICVM e/o altri OICR.

Inoltre, il Comparto NON è autorizzato ad investire in, o utilizzare, strumenti finanziari derivati, sia nel caso in cui essi siano utilizzati per finalità di copertura, eccetto che al fine di coprire il rischio legato al cambio estero e valutario sopportato dall'investitore che investe in Quote denominate in Euro del Comparto, sia nel caso in cui essi siano utilizzati per finalità legate ad una efficiente gestione del portafoglio.

#### 5. – Quote

Sono attualmente disponibili sei Classi di Quote nel Comparto, che saranno riservate ad investitori Istituzionali e denominate nelle valute di offerta di seguito indicate:

	Classe A - Distribuzione: USD;
Classe A - Capitalizzazione: EUR coperta;	Classe A - Distribuzione: EUR coperta;
Classe I - Capitalizzazione: USD;	Classe I - Distribuzione: USD;
	Classe I - Distribuzione: EUR coperta

**Descrizione delle Quote, Importo Minimo di Sottoscrizione e di Detenzione**

## • Classe di Quote "A"

La Classe di Quote "A" è riservata ai maggiori Investitori Istituzionali.

L'importo minimo di sottoscrizione iniziale per la Classe di Quote "A" è pari a 3.000.000 USD per le Quote di Classe "A" in dollari e pari a 3.000.000 EUR per la Classe di Quote "A" in Euro.

Non vi è un requisito di importo minimo per le sottoscrizioni successive né per la detenzione di Quote.

La Classe di Quote "A" in Euro è coperta.

Gli Amministratori possono, a loro discrezione esclusiva, rinunciare ai precedenti requisiti o modificarli in casi specifici.

## • Classe di Quote "I"

La Classe di Quote "I" è riservata a tutti gli altri Investitori Istituzionali, ivi inclusi i fondi di fondi.

L'importo minimo di sottoscrizione iniziale per la Classe di Quote "I" è pari a 500.000 USD per la Classe di Quote "I" in dollari e pari a 500.000 EUR per la Classe di Quote "I" in Euro.

Non vi è un requisito di importo minimo per le sottoscrizioni successive né per la detenzione di Quote.

La Classe di Quote "I" in Euro è coperta.

Gli Amministratori possono, a loro discrezione esclusiva, rinunciare ai precedenti requisiti o modificarli in casi specifici.

**6. – Condizioni di sottoscrizione, rimborso e conversione**

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione devono essere trasmessi non più tardi delle ore 10:00 del giorno (Giorno Lavorativo) precedente al Giorno di Valorizzazione applicabile per poter essere accettati ed elaborati sulla base del NAV per Quota applicabile al suddetto Giorno di Valorizzazione.

**7. – Commissioni**

a) Commissioni di sottoscrizione, rimborso e conversione:

- Non vengono applicate commissioni di sottoscrizione, rimborso o conversione.

b) Commissioni della Società di Gestione:

- Riguardo alle Quote di Classe A, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dello 0,20% del NAV medio.
- Riguardo alle Quote di Classe I, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dello 0,35 % del NAV medio.

c) Commissioni della Banca Depositaria, dell'Agente per i Pagamenti, del Responsabile per le registrazioni dei titoli e dell'Agente Amministrativo.

All'Agente per i Pagamenti, al Responsabile per le registrazioni dei titoli del Registro nonché all'Agente Amministrativo spetta una commissione massima annuale dello 0,06% del patrimonio netto del Comparto.

L'importo delle commissioni dovute alla Banca Depositaria può raggiungere un ammontare massimo pari allo 0,01% annuo, calcolate sulla base del NAV determinato nell'ultimo Giorno di Valorizzazione di ogni mese. Ferme restando queste commissioni, la Banca Depositaria riceverà per ogni transazione le commissioni bancarie consuetudinarie.

**8. – Giorno di Valorizzazione**

Ogni Giorno Lavorativo è un Giorno di Valorizzazione.

**9. – Valuta di Riferimento**

La Valuta di Riferimento del Comparto è il Dollaro USA (USD).

**10. – Giorno Lavorativo per il Comparto**

---

E' un giorno in cui, in Lussemburgo e negli Stati Uniti d'America, le banche sono aperte per l'intera giornata per la loro attività.

**11. Rendimento del Comparto**

---

La performance del Comparto è indicata nel relativo KIID.

**I rendimenti passati non sono indicativi dei risultati futuri.**

## ALLEGATO IV

---

### AXA IM Fixed Income Investment Strategies - Europe Short Duration High Yield (il "Comparto")

#### 1. - Gestore dell'Investimento

---

AXA Investment Managers UK Limited  
7 Newgate Street  
Londra EC1A 7NX  
Regno Unito

#### 2. - Politica d'Investimento

---

Il Gestore degli Investimenti prevede che la vita media attesa prima della scadenza o del rimborso degli investimenti del Comparto sia pari a tre anni o di durata inferiore, sebbene Il Gestore degli Investimenti potrebbe modificare tale approccio qualora le condizioni del mercato lo giustificino.

Il Gestore degli Investimenti ritiene che il Comparto fornirà agli investitori un grado più elevato di stabilità del capitale di quanto sia generalmente disponibile in un portafoglio di investimenti di classificazione inferiore, di più lungo termine e a reddito fisso.

Il Comparto cercherà di investire in titoli di debito corporate ad alto rendimento, a reddito fisso e, in misura minore, in azioni privilegiate che offrano, dal punto di vista del Gestore dell'Investimento, un ritorno elevato al momento dell'acquisto.

Il Comparto investirà principalmente in obbligazioni corporate di qualità inferiore, alcune delle quali potrebbero essere acquistate a valore nominale scontato e potrebbero, pertanto, offrire un potenziale apprezzamento di capitale nonché un reddito corrente elevato. Al contrario, alcune obbligazioni potrebbero essere acquistate a premio al fine di ottenere un rendimento elevato e il Comparto potrà realizzare una perdita di capitale a fronte della loro cessione.

Il Comparto potrà anche, di tanto in tanto, acquistare obbligazioni in sofferenza qualora, dal punto di vista del Gestore dell'Investimento, tali obbligazioni siano conformi all'obiettivo dell'investimento del Comparto.

Mentre Il Gestore degli Investimenti prevede che il Comparto investirà principalmente in titoli di debito ad alto rendimento denominati in valute europee, potrà anche investire in titoli di debito Investment grade denominati in valute europee. Tali titoli di debito denominati in valute europee verranno emessi da società straniere o governi o enti governativi o strumentalità.

Inoltre, in via accessoria, Il Gestore degli Investimenti potrà anche investire in titoli di debito ad alto rendimento emessi in valute non europee. Le società che emettono titoli a reddito fisso ad alto rendimento ricorrono fortemente alla leva finanziaria e potrebbero non avere metodi di finanziamento più tradizionali a propria disposizione. Il Gestore degli Investimenti ritiene, nondimeno, che i titoli di breve durata di molte di tali società offrano la prospettiva di ritorni molto attraenti, principalmente attraverso interessi attivi correnti elevati e secondariamente mediante il potenziale di apprezzamento di capitale.

Alcuni tipi di titoli in cui il Comparto potrà investire sono apprezzati da svariati servizi d'investimento. I titoli classificati in categorie inferiori da parte dei servizi di classificazione riconosciuti forniscono solitamente i rendimenti più elevati, vale a dire titoli classificati BB+ o di categoria inferiore secondo il Servizio di rating di Standard and Poor's ("S&P") o Ba1 o di categoria inferiore secondo Moody's Investors Service, Inc. ("Moody's"), così come i titoli non classificati di qualità equiparabile.

A tal proposito i titoli classificati CC o Caa da S&P e da Moody's, rispettivamente, vengono generalmente considerati prevalentemente speculativi in funzione della capacità dell'emittitore di pagare gli interessi e rimborsare il capitale conformemente ai termini dei titoli.

Tali classificazioni verranno prese in considerazione in relazione alle decisioni d'investimento del Comparto, tuttavia non costituiranno necessariamente un fattore determinante o limitante. Il Comparto potrà investire in titoli a prescindere dalla loro classificazione nonché in titoli non classificati. Tuttavia Il Gestore degli Investimenti prevede, che il Comparto investirà principalmente in titoli di classificazione inferiore a *investment grade* (vale a dire titoli classificati al di sotto di BBB- o Baa3 rispettivamente da parte di S&P e Moody's) e, probabilmente, in misura significativa, in titoli classificati al di sotto di CCC o Caa da parte di S&P e Moody's rispettivamente. Qualora la classificazione di un titolo detenuto dal Comparto scenda, o il titolo vada in sofferenza, il Comparto prenderà in considerazione tali questioni nell'ambito della valutazione dei vantaggi di mantenere tale titolo in portafoglio, tuttavia non sarà obbligato a cedere il titolo stesso.

Il Gestore degli Investimenti prenderà in considerazione una serie di altri fattori nell'ambito della propria analisi dell'investimento in un titolo in aggiunta alla sua classificazione, inclusa, tra l'altro, la condizione finanziaria dell'emittitore, le prospettive di guadagno, i flussi di cassa previsti, interessi o copertura di dividendi e storico dei pagamenti, copertura delle attività, liquidità, tempistica della maturità dei debiti e requisiti di assunzione di prestiti. Il Gestore degli Investimenti utilizzerà report, statistiche e altri dati provenienti da svariate fonti, tuttavia baserà le proprie decisioni d'investimento principalmente sulle proprie ricerche e analisi.

L'investitore tipico ricercherà livelli elevati di reddito corrente principalmente attraverso l'esposizione a titoli denominati in valute europee a prescindere dalla loro classificazione nonché in titoli non classificati.

### 3. – Considerazioni sul rischio specifico del Comparto

Rischio collegato a titoli di debito ad alto rendimento: alcuni dei titoli ad alto rendimento detenuti nel portafoglio potrebbero comprendere un aumento del rischio di credito e di mercato: tali titoli sono soggetti al rischio dell'incapacità dell'emittitore di effettuare pagamenti di interessi e capitale a fronte delle proprie obbligazioni (rischio di credito) e possono anche essere soggetti alla volatilità del prezzo dovuta a fattori quali spostamenti del tasso d'interesse, percezione del mercato dell'affidabilità dell'emittitore e liquidità del mercato in generale.

### 4. – Restrizioni all'investimento specifiche del Comparto

A prescindere dai limiti esposti nella sezione "Restrizioni all'investimento" del Prospetto, il Comparto non potrà investire più del 10% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o altri OICR.

Il Comparto utilizzerà strumenti finanziari derivati ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio o a scopo di copertura, limitandosi alle seguenti finalità:

- Copertura dell'esposizione valutaria;
- Gestione della durata dell'esposizione del Comparto entro i limiti di un'efficiente gestione del portafoglio mediante l'utilizzo di obbligazioni/futures sui tassi d'interesse.
- Copertura di specifico rischio di credito mediante la stipula di credit default swap al fine di acquistare protezione;
- Assunzione di specifico rischio di credito stipulando credit default swaps al fine di vendere protezione (benché senza l'intenzione di creare effetto leva);
- Gestione del rischio di credito durante i periodi di afflusso (o di deflusso) del Comparto vendendo (o acquistando) protezione mediante l'uso di credit default swaps.

Un contratto **credit default swap** o "**CDS**" è un contratto finanziario bilaterale in cui una delle parti (l'acquirente protezione) corrisponde un pagamento periodico in cambio di un pagamento eventuale da parte del venditore di protezione qualora si verifichi uno specifico evento legato al credito (*credit event*) di un emittente di riferimento (*reference issuer*). L'acquirente protezione acquista il diritto di vendere un determinato titolo a reddito fisso o altre obbligazioni di riferimento determinate emessi dal reference issuer al loro valore nominale ovvero il diritto di ricevere la differenza tra il valore nominale ed il valore di mercato dei suddetti titoli o obbligazioni di riferimento (ovvero l'eventuale diverso prezzo di riferimento o prezzo di esercizio determinato) al verificarsi di un evento di credito. Per evento di credito si intende comunemente il fallimento, lo stato di insolvenza, l'amministrazione controllata, una riprogrammazione del debito significativamente sfavorevole, o il mancato adempimento alle proprie obbligazioni di pagamento alla relativa scadenza. L'associazione internazionale per i contratti derivati e di swap (International Swap and Derivatives Association o ISDA) ha redatto una documentazione standardizzata relativa a tali transazioni in derivati nell'ambito di applicazione del contratto quadro ISDA (ISDA Master Agreement).

Il Comparto sottoscriverà esclusivamente transazioni di derivati di credito OTC con istituti finanziari di classificazione elevata specializzati in tale tipo di transazioni e soltanto in conformità ai termini standard esposti nell'ISDA Master Agreement.

L'esposizione massima del Comparto non potrà oltrepassare il 100% del proprio patrimonio netto.

### 5. – Quote

Alla data di questo Prospetto sono disponibili ventiquattro Classi di Quote nel Comparto, che verranno denominate nelle valute di offerta menzionate di seguito.

- Classe A - Capitalizzazione: EUR;	- Classe A - Distribuzione: EUR;
- Classe A - Capitalizzazione: USD coperta;	
- Classe A - Capitalizzazione: CFH coperta;	
- Classe B - Capitalizzazione: EUR;	- Classe B - Distribuzione: EUR;
- Classe B - Capitalizzazione: USD coperta;	- Classe B - Distribuzione: GBP coperta
- Classe B - Capitalizzazione: CHF coperta;	
- Classe B - Capitalizzazione coperta in GBP	
- Classe E - Capitalizzazione: EUR;	
- Classe F - Capitalizzazione: EUR;	- Classe E - Distribuzione: USD coperta
- Classe E - Capitalizzazione: USD coperta	
- Classe F - Capitalizzazione: USD coperta;	- Classe F - Distribuzione: EUR
- Classe F - Capitalizzazione: CHF coperta;	- Classe F - Distribuzione: CHF coperta
- Classe M - Capitalizzazione: EUR;	
- Classe Z - Capitalizzazione: EUR	- Classe Z - Distribuzione: EUR
- Classe Z - Capitalizzazione: USD coperta;	- Classe Z - Distribuzione: CHF coperta
- Classe Z - Capitalizzazione: CHF coperta.	

L'elenco delle Classi di Quote disponibili è soggetto a futuri aggiornamenti. L'elenco completo delle Classi di Quote offerte per la sottoscrizione può essere ottenuto gratuitamente rivolgendosi direttamente alla Società di Gestione.

#### Descrizione delle Quote

- Quote di Classe "A"

Le Quote di Classe "A" sono riservate ai maggiori Investitori istituzionali.

Le Classi "A" in USD e "A" in Franchi svizzeri sono coperte.

La Società di Gestione non emette, né effettua conversioni in, Quote di Classe "A" per investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di eventuali sottoscrizioni di Quote di Classe "A" riservate ad Investitori Istituzionali sino al giorno in cui il Responsabile per le registrazioni dei titoli abbia ricevuto prove sufficienti della qualifica di Investitore Istituzionale dell'investitore interessato. Qualora, in qualsiasi momento, risulti che il titolare di Quote di Classe "A" non sia un Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di proporre al suddetto titolare di convertire le proprie Quote in Quote di una Classe del Comparto in questione non riservata ad Investitori Istituzionali (purché esista una Classe con tali caratteristiche). Nell'eventualità in cui il titolare rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di rimborsare le relative Quote, in conformità con le disposizioni di cui al paragrafo "Come convertire e rimborsare le Quote".

- Quote di Classe "B"

Le Quote di Classe "B" sono riservate a Investitori istituzionali di piccole dimensioni.

Le Quote di Classe "B" in USD, "B" in Franchi svizzeri e "B" in Sterline inglesi sono coperte.

La Società di Gestione non emette, né effettua conversioni in, Quote di Classe "B" per investitori che non possano essere considerati Investitori Istituzionali. La Società di Gestione, a sua discrezione, può ritardare l'accettazione di eventuali sottoscrizioni di Quote di Classe "B" riservate ad Investitori Istituzionali sino al giorno in cui il Responsabile per le registrazioni dei titoli abbia ricevuto prove sufficienti della qualifica di Investitore Istituzionale dell'investitore interessato. Qualora, in qualsiasi momento, risulti che il titolare di Quote di Classe "B" non sia un Investitore Istituzionale, la Società di Gestione darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di proporre al suddetto titolare di convertire le proprie Quote in Quote di una Classe del Comparto in questione non riservata ad Investitori Istituzionali (purché esista una Classe con tali caratteristiche). Nell'eventualità in cui il titolare rifiuti tale conversione, la Società di Gestione, a sua discrezione, darà istruzioni al Responsabile per le registrazioni dei titoli di rimborsare le relative Quote, in conformità con le disposizioni di cui al paragrafo "Come convertire e rimborsare le Quote".

- Quote di Classe "E"

Le Quote di Classe "E" sono destinate a tutti gli investitori.

Le Quote di Classe "E" sono coperte.

- Quote di Classe "F"

Le Quote di Classe "F" sono destinate a tutti gli investitori.

Le Quote di Classe "F" in USD e "F" in Franchi svizzeri sono coperte.

- Quote di Classe "M"

Le azioni Quote di Classe "M" verranno sottoscritte previa approvazione degli Amministratori e detenute esclusivamente da AXA Investment Managers o da società sue controllate o affiliate per essere utilizzate in mandati istituzionali o in contratti di gestione in favore di un fondo di investimento specializzato (*dedicated fund*), conclusi con il Gruppo AXA o (ii) detenute da Investitori Istituzionali.

La conversione tra varie Classi di Quote può essere consentita a discrezione degli Amministratori.

- Classe di Quote "Z"

Le Classi di Quote "Z" sono destinate a tutti gli investitori.

Le Classi di Quote "Z" vengono offerte esclusivamente (i) tramite determinati distributori aventi accordi di remunerazione separati con i propri clienti e (ii) ad altri investitori, a discrezione della Società di Gestione.

Le Classi di Quote "Z" USD e "Z" in Franchi svizzeri sono coperte.

## 7. - Importo minimo richiesto per la sottoscrizione e la detenzione <sup>(1)</sup>

Classe	A	B	E	F	M	Z
Importo minimo di sottoscrizione iniziale	30.000.000	1.000.000	Nessuno	Nessuno	10.000.000 <sup>(2)</sup>	100.000
Importo minimo per le sottoscrizioni successive, salvo che in caso di piani di risparmio regolari	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	5.000
Requisito minimo di partecipazione al Fondo	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	10.000.000 <sup>(2)</sup>	Nessuno
Requisito minimo di partecipazione per ogni Comparto	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno

<sup>(1)</sup> Sottoscrizioni in USD o controvalore nella valuta di riferimento della relativa Classe di Quote.

<sup>(2)</sup> Fino al 4 maggio 2015, la Classe "M" non è soggetta a limiti di importo di sottoscrizione iniziale o detenzione minimi.

Gli amministratori potranno, a loro esclusiva discrezione, escludere o modificare i suddetti requisiti in casi particolari.

## 7. - Condizioni di sottoscrizione, rimborso e conversione

Fino all'ultimo Giorno di Valorizzazione di aprile 2015, gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione dovranno essere ricevuti dal Responsabile per le registrazioni dei titoli non più tardi delle ore 10:00 del giorno (Giorno Lavorativo) precedente al Giorno di Valorizzazione applicabile per poter essere accettate nel suddetto Giorno di Valorizzazione.

A partire dal primo Giorno di Valorizzazione di maggio 2015, gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione ricevuti dal Responsabile per le registrazioni dei titoli non più tardi delle ore 10:00 di qualsiasi Giorno di Valorizzazione saranno accettati e negoziati in base al Prezzo di Negoziazione applicabile nel suddetto Giorno di Valorizzazione.

Il relativo Prezzo di Negoziazione subirà l'aumento o la diminuzione di eventuali commissioni di sottoscrizione, rimborso o conversione, secondo quanto illustrato di seguito.

## 8. - Commissioni

a) Commissioni di sottoscrizione, rimborso o conversione.

Riguardo alle Quote di Classe F i Distributori e/o la Società di gestione potranno, a loro esclusiva discrezione, addebitare e riscuotere una commissione di sottoscrizione pari ad un massimo del 3% del NAV per Quota.

Per la Classe di Quote Z, i distributori e/o la Società di Gestione possono, a loro discrezione, applicare e farsi corrispondere una commissione di sottoscrizione totale pari ad un massimo del 2% del NAV per Quota.

Non vengono applicate commissioni di sottoscrizione alle Quote di Classe A, B, E o M.

Non si applicano commissioni di rimborso o conversione.

b) Commissioni della Società di Gestione:

- Riguardo alle Quote di Classe A, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dello 0,75% del NAV medio.

- Riguardo alle Quote di Classe B, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dello 0,75 % del NAV medio.

- Riguardo alle Quote di Classe E, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dell'1,00 % del NAV medio.

Inoltre, la Società di Gestione percepirà una commissione di distribuzione massima a un tasso annuale dello 0,35% per le Quote di Classe E calcolato giornalmente sugli attivi del Comparto, oltre alla commissione annua di gestione, come percentuale del NAV del Comparto.

- Riguardo alle Quote di Classe F, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dell'1,00 % del NAV medio.

- Riguardo alle Quote di Classe M, non viene pagata alcuna commissione di gestione dal Fondo alla Società di Gestione, sebbene la Società di Gestione possa essere indirettamente remunerata attraverso mandati istituzionali o contratti di gestione dell'investimento.

- Riguardo alle Quote di Classe Z, la commissione di gestione viene calcolata giornalmente ad un tasso annuo massimo dello 0,75% del NAV medio.

c) Commissioni della Banca Depositaria, dell'Agente per i Pagamenti, dal Responsabile per le registrazioni dei titoli e dell'Agente Amministrativo.

All'Agente per i Pagamenti, al Responsabile per le registrazioni dei titoli nonché all'Agente Amministrativo spetta una commissione massima annuale dello 0,06% del patrimonio netto del Comparto.

L'importo delle commissioni dovute alla Banca Depositaria può raggiungere un ammontare massimo pari allo 0,01% annuo, calcolate sulla base del NAV determinato nell'ultimo Giorno di Valorizzazione di ogni mese. Ferme restando queste commissioni, la Banca Depositaria riceverà per ogni transazione le commissioni bancarie consuetudinarie.

#### **9. – Giorno di Valorizzazione**

---

Ogni Giorno Lavorativo è un Giorno di Valorizzazione.

#### **10. – Valuta di Riferimento**

---

La Valuta di Riferimento del Comparto è l'Euro.

#### **11. – Giorno Lavorativo per il Comparto**

---

È un giorno in cui, in Lussemburgo e nel Regno Unito, le banche sono aperte per l'intera giornata per la loro attività.

#### **12. – Rendimento del Comparto**

---

La performance del comparto è indicata nel KIID di riferimento.

La performance passata non è indicativa dei risultati futuri.